



Tel. Presidenza : 0804836592  
DSGA : 0804836580  
Tel Segreteria : 0804836581/0804836583  
URP : 0804306778

[www.scuolagiovanni23.gov.it](http://www.scuolagiovanni23.gov.it)

e-mail:

TAIC865007@pec.istruzione.it

TAIC865007@istruzione.it

## Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII"

SEDE: P.zza San Francesco da Paola, 3  
74015 Martina Franca (TA)

C.F.: 90215210734 Codice IPA: istsc\_taic865007

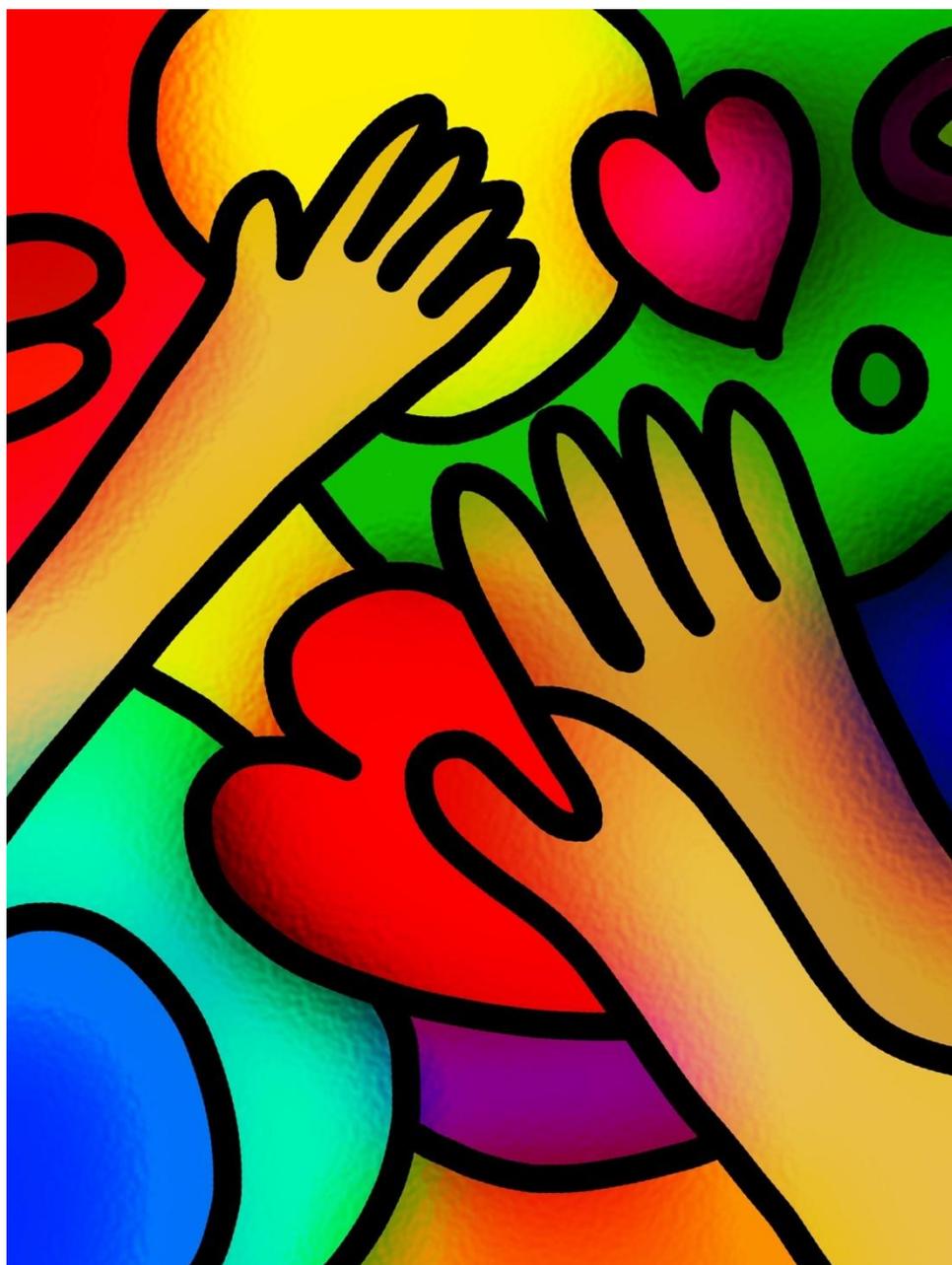
Codice Meccanografico Miur : TAIC865007

Codice Univoco Amministrazione : UF 9 TT 7

IBAN : IT 43 D ABI 01030 CAB 78931 C/C 000001456655



# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA "I.C. GIOVANNI XXIII" A.S. 2017-2018



PROGETTI DI ISTITUTO

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



**“IL ROBOT... per apprendere cons @ pevolmente”**

#### 1.2 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

#### 1.3 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio;
- Sviluppare autonomia operativa;
- Fare esperienza di lavoro di gruppo;
- Favorire lo spirito collaborativo e competitivo;
- Stimolare il pensiero creativo;
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;
- Acquisire un linguaggio di programmazione;
- Costruire semplici macchine “intelligenti” da governare: dalla progettazione alla realizzazione.

#### Finalità

- ✓ Favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica;
- ✓ Promuovere l'acquisizione dei concetti di ROBOT e ROBOTICA con maturazione di comportamenti consapevoli;
- ✓ Sviluppare processi di apprendimento personalizzati;
- ✓ Favorire un apprendimento multidisciplinare;
- ✓ Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio Sapere.

## Metodologie

La metodologia privilegiata è quella del “Learning by doing” cioè imparare facendo che coinvolge mani e mente degli allievi.  
Conseguentemente, si applicano i processi del problem solving e del cooperative learning.  
Al fine di rendere efficace la formazione degli allievi i gruppi non devono superare le 15 unità.

## Destinatari

- Allievi scuola primaria classi seconde e quinte.
- Allievi scuola secondaria di 1° grado.

## Collaborazioni

- Esperti virtuali presenti in siti web, dedicati, di Robotica.

## 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## Tempi

Dal mese di gennaio 2018 al 25 maggio 2018.

## 1.6 Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti interni all'istituto che hanno maturato competenze in materia di Robotica Educativa.

### **FUNZIONE STRUMENTALE**

## 1.7 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale strutturato e non strutturato di Robotica educativa

## 1.8 – Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Sito web della scuola. Salone della scuola Emanuele Basile.

## 1.9- Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Sito web della scuola. Social network.

Data 10,10,2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Maria Apollonia Palmieri

# "Il ROBOT... per apprendere cons@pevolmente"

Il progetto dal titolo "*Il ROBOT... per apprendere cons@pevolmente*", intende favorire la crescita della cultura scientifico-tecnologica; Promuovere l'acquisizione dei concetti di ROBOT e ROBOTICA con maturazione di comportamenti consapevoli; Sviluppare processi di apprendimento personalizzati; Favorire un apprendimento multidisciplinare; Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio Sapere.

In linea con il Piano di Miglioramento, mira a Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

La metodologia privilegiata è quella del "Learning by doing" cioè imparare facendo che coinvolge mani e mente degli allievi. Conseguentemente, si applicano i processi del problem solving e del cooperative learning.

Il progetto è destinato agli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria e alle classi di scuola secondaria di primo grado con riferimento alla formazione specifica dei docenti.

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Maria Apollonia Palmisei*

## Sezione 1 - Descrittiva

### 1.1 Denominazione progetto



# “GESTIONE DEL RISCHIO: CON LA MENTE...CON LE MANI”

### 1.2 Riferimento al PdM

- Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.
- Sviluppo di pratiche orientative finalizzate a percorsi didattico-formativi tesi all'acquisizione dei Saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza con attenzione ai percorsi scolastici e formativi successivi.
- Consapevolezza in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Garanzia delle condizioni di sicurezza all'interno dell'istituto scolastico in conformità con la normativa vigente e secondo le indicazioni dell'INAIL che riconosce la Scuola luogo privilegiato per promuovere la cultura della prevenzione dei rischi

### 1.3 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### Obiettivi riferiti agli alunni dei tre ordini scolastici consoni al target degli alunni:

- Essere in grado di percepire ed identificare Rischi e Pericoli per prevenirli;
- Essere in grado di prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti a scuola e nei vari ambienti di vita, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni;
- Sapere come comportarsi in caso di emergenza;
- Segnalare alle persone di riferimento situazioni rischiose e/o pericolose;
- Conoscere e rispettare la segnaletica di Sicurezza;
- Imparare a conoscere difendersi dai rischi sul Web.
- Rispettare le regole della navigazione nel Web.
- Abitare i media come spazi di relazione e di costruzione di cultura e partecipazione.

#### Competenze alunni Infanzia, classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> di Scuola Primaria.

- ✓ Si impegna nella conoscenza e condivisione delle regole che regolano la vita associata.

### Competenze alunni classi 5<sup>a</sup> Scuola Primaria e classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> S. Secondaria di grado.

- ✓ Comprende l'importanza della regola in un gruppo organizzato.
- ✓ Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- ✓ Comprende la funzione delle norme e delle regole per una civile convivenza e il valore giuridico dei divieti.

### Obiettivi riferiti al Personale Scolastico Docente e Non Docente:

- Conoscere il Piano di Gestione delle Emergenze;
- Sapere come comportarsi e agire correttamente in caso di esodo;
- Azioni sinergiche con l'Ente proprietario delle strutture scolastiche;

### Obiettivi riferiti ai Genitori

- Coinvolgere le famiglie nei momenti formativi per la realizzazione di una cultura della Sicurezza e della Legalità.

### Obiettivi riferiti al Territorio

- Implementare un rapporto stabile tra Scuola e Territorio in tema di Sicurezza e Legalità.

### **Finalita'**

Operare concretamente affinché la **PREVENZIONE**, insegnata a **SCUOLA**, diventi la strategia più efficace per l'attuazione di **SICUREZZA** e **LEGALITÀ** a 360°, a partire dai piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia sino ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado, futuri cittadini attivi e lavoratori consapevoli dei propri diritti e doveri.

### **Metodologie**

Per gli alunni è fondamentale poter sperimentare le proprie abilità per raggiungere risultati. La metodologia privilegiata, pertanto, è quella del "Learning by doing" cioè imparare facendo. Conseguentemente, si applicano i processi del problem solving e del cooperative learning con giochi di simulazione per gli alunni più piccoli e azioni attive, partecipative e mirate per i più grandi con raccolta delle idee (brainstorming) e lavori con il gruppo classe.

### Attività

- Incontri di tipo formativo-informativo con Esperti in tema di Sicurezza e Forze dell'Ordine.
- Compiti di realtà: simulazioni di situazioni di rischio in attività a scuola, a casa, per strada, sul Web, secondo il target degli alunni, valutazione del rischio e comportamenti corretti da tenere in simili circostanze, con proposte di soluzioni.
- Costituzione di un nucleo della Sicurezza composto da alunni delle classi prime e seconde di Scuola Secondaria di 1° grado che svolgeranno attività di peer tutoring nei confronti dei compagni di classe con il supporto del RLS d'Istituto e dei docenti di classe di tutte le discipline.
- Predisposizione da parte degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di

regolamenti di utilizzo di locali specifici (palestra, laboratori, cortile) dopo un'attenta osservazione degli ambienti interessati.

- Partecipazione alle *Giornate della Sicurezza nelle Scuole*, **Internet Day/Giornata contro il Cyberbullismo**, **Giornata contro le Mafie** e altre iniziative sui temi della *Sicurezza e Legalità*.

- Partecipazione a concorsi e progetti nazionali in merito a *Sicurezza e Legalità*.

### **Destinatari**

- Bambini e ragazzi dei tre ordini scolastici: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado.
- Docenti e Personale ATA
- Genitori

### **Collaborazioni**

- (INAIL);
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Protezione Civile;
- Croce Rossa Italiana;
- Forze dell'Ordine;
- Enti e Associazioni locali e nazionali (Generazioni Connesse, Telefono azzurro Cittadinanzattiva, MIUR e altri);
- Genitori degli alunni.
- Kartodromo "Touch & Go" di Martina Franca.
- Scuola Indingo Film.

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Dal 01/10/2017 al 31 maggio 2018.

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Referenti e Operatori di Enti e Associazioni locali e nazionali. Docenti di classe dei tre ordini scolastici. RLS d'istituto.

**FUNZIONE STRUMENTALE**

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Web, tablet, Social network, materiale multimediale, sala cinematografica, salone "E. Basile" della scuola.

### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Le attività presso il Kartodromo per le classi terze di scuola primaria, sono a carico delle Famiglie degli alunni, secondo protocollo d'intesa tra l'I.C. "Giovanni XXIII" e il proprietario del Kartodromo.

### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

- Sito web della scuola.
- Social network.
- Comunicazione e condivisione concreta e visibile del lavoro svolto alle famiglie con organizzazione di un convegno finale sui temi della Sicurezza e Legalità.
- Convegno.
- Materiale multimediale.
- XV edizione della manifestazione **Smart Education & Technology days - 3 Giorni per la Scuola** - Città della Scienza Napoli.

Data 10,10,2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Maia Apollonia Palmieri*

# **“GESTIONE DEL RISCHIO: CON LA MENTE...CON LE MANI”**

Il progetto d'istituto dal titolo “*GESTIONE DEL RISCHIO: CON LA MENTE ... CON LE MANI!*” è rivolto ai piccoli della Scuola dell'Infanzia, ai bambini della scuola Primaria, ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, nonché alle Famiglie e aperto al Territorio.

Finalità è Operare concretamente affinché la **PREVENZIONE**, insegnata a **SCUOLA**, diventi la strategia più efficace per l'attuazione di **SICUREZZA** e **LEGALITÀ** a 360°, a partire dai piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia sino ai ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado, futuri cittadini attivi e lavoratori consapevoli dei propri diritti e doveri.

Per gli alunni è fondamentale poter sperimentare le proprie abilità per raggiungere risultati. Le metodologie, pertanto, si basano sulla tecnica educativa del Problem Solving con giochi di simulazione per gli alunni più piccoli e azioni attive, partecipative e mirate per i più grandi con raccolta delle idee (brainstorming) e lavori con il gruppo classe.

Il progetto, infine, intende coinvolgere le famiglie nei momenti formativi, per la realizzazione di una cultura della Sicurezza e della Legalità, nonché, implementare un rapporto stabile tra Scuola e Territorio sempre in tema di Sicurezza e Legalità.

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Maria Apollonia Palmieri*

## SCHEMA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “PROPOSTA PROGETTUALE ANIMATORE DIGITALE”

#### 1.3 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

## Proposta Progettuale Animatore Digitale ins. Maria Apollonia Palmieri A. S. 2017-2018

### PREMESSA

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (**PNSD**) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (**Life-Long Learning**) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

In attuazione del PNSD, #Azione 28; è prevista per ogni scuola la figura dell’ **ANIMATORE DIGITALE** cioè un docente che, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell’Innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L’animatore digitale è una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest’ultima figura infatti il PNSD prevede un’azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26) che potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### **PIANO D'INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE D'ISTITUTO**

Coerentemente con quanto previsto dal **PNSD** (Azione #28), in qualità di **Animatore Digitale** dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio progetto, da inserire nel PTOF, che si svilupperà nell'arco del prossimo triennio scolastico.

Il piano prevede tre vaste aree di intervento:

- **LA FORMAZIONE INTERNA;**
- **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA;**
- **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.**

<b>Anno Scolastico 2017/18</b> (Aggiornato al 07/10/2017)	<b><u>INTERVENTI</u></b>
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Condivisione delle Finalità del PNSD con i Docenti dei 3 ordini scolastici.</b></li> <li>• <b>Piano di Formazione aderente alle priorità del Piano di Miglioramento.</b></li> <li>• <b>Formazione specifica Dirigente Scolastico.</b></li> <li>• <b>Formazione specifica DSGA.</b></li> <li>• <b>Aggiornamento Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</b></li> <li>• <b>Completamento Formazione specifica del Team Digitale.</b></li> <li>• <b>Completamento Formazione n. 10 Docenti per disseminazione al Collegio, delle conoscenze e pratiche digitali acquisite.</b></li> <li>• <b>Formazione personale amministrativo.</b></li> <li>• <b>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, con attività laboratoriali diversificate per ordine scolastico.</b></li> <li>• <b>Formazione digitale docenti con modalità piattaforma Sofia.</b></li> <li>• <b>Formazione digitale docenti Università agli Studi di Bari e INPS.</b></li> <li>• <b>Formazione, animatore digitale, docente Team digitale, referente sostegno, referente musica, Fiera Tecnologica "DIDACTA" Firenze, Settembre 2017.</b></li> <li>• <b>Partecipazione Animatore digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</b></li> <li>• <b>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale per i docenti dei tre ordini scolastici.</b></li> <li>• <b>Adesione Community PNSD "Animatori Digitali" piattaforma digitale wetipp.</b></li> <li>• <b>Condivisione e approfondimento Utilizzo software "ARGO" nuovo Registro elettronico.</b></li> <li>• <b>Formazione per l'utilizzo di applicazioni utili per l'inclusione.</b></li> <li>• <b>Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.</b></li> <li>• <b>Aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio eportfolio.</b></li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sportello tecnologico a cura del Team dell'Innovazione, coordinato dall'Animatore Digitale, a supporto dei docenti dei tre ordini scolastici per la realizzazione di attività di innovazione didattico metodologica.</b></li> <li>• <b>Coordinamento con tutte le figure di sistema.</b></li> <li>• <b>Creazione di uno sportello di ascolto per alunni e Genitori sull'uso dei social network e problemi legati al Bullismo e Cyber-Bullismo.</b></li> <li>• <b>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (Cittadinanza digitale, Sicurezza, uso corretto e consapevole dei social network, cyber-bullismo ...) con esperti della Polizia Postale e del Telefono azzurro.</b></li> <li>• <b>Documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD sul sito web della scuola.</b></li> <li>• <b>Partecipazione a progetti di carattere nazionale "Programma il Futuro", "Code week Italia"; "International hour code"; "Settimana del PNSD".</b></li> <li>• <b>Utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione tra i docenti dei 3 ordini scolastici, di attività e diffusione di best practices (Google Apps for Education) nello specifico: adesione alla <i>piattaforma Gratuita ScuolaRete.org</i> amministrata dall'animatore digitale.</b></li> <li>• <b>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed Internazionali in campo digitale.</b></li> <li>• <b>Certificazione delle competenze digitali "EIPASS Junior" alunni classi 5^ scuola Primaria e S. S. 1° grado.</b></li> <li>• <b>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</b></li> <li>• <b>Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dai docenti dei tre ordini scolastici negli ultimi due anni.</b></li> <li>• <b>Utilizzo ASNOR piattaforma "Leonardo".</b></li> <li>• <b>Partecipazione ad eventi nazionali sul mondo Digitale: " Smart Education &amp; Technology Days - 3 Giorni per la Scuola" XV Edizione Convention Nazionale della Scuola Digitale 25, 26 e27 ottobre 2017 - Napoli, Città della Scienza.</b></li> <li>• <b>Partecipazione alla "INTERNET DAY" e Giornata Nazionale del "CYBERBULLISMO".</b></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al progetto nazionale relativo al Cyberbullismo "GENERAZIONI CONNESSE".</li> <li>• Partecipazione Progetto Regionale "Il Nodo Blu nelle Scuole Pugliesi" – Bando MIUR 1055/2016 "Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e CYBERBULLISMO", ai sensi dell'art. 11 del D.M. prot.663 del 01-09-2016.</li>   <li>• Coinvolgimento famiglie nell'ambito del Progetto "Atelier Creativi".</li> <li>• Coinvolgimento di alcune aziende locali, Museo delle Pianelle, Ente Comunale per l'attuazione del progetto "Atelier Creativi".</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione dell'ambiente di apprendimento e attuazione della progettualità relative alla vincita del Bando nazionale "ATELIER CREATIVI" in rete con I.T.S.S "Leonardo da Vinci" di Martina Franca.</li> <li>• Attività di Robotica educativa inclusiva e Coding con materiale strutturato di ultima generazione (Doc, Blue Bot) alunni classe 2<sup>^</sup>; WeDo 2.0 alunni classi 5<sup>^</sup> scuola primaria; MV3 alunni scuola secondaria di 1° grado.</li> <li>• Partecipazione al progetto-concorso "POLICULTURA 2017" di Storytelling organizzata dal Politecnico di Milano.</li> <li>• Produzione di Audiobook.</li> <li>• Supervisione Blog d'istituto creato e gestito da una docente del Team Digitale.</li> <li>• Attività didattica quotidiana con gli alunni, nell'aula aumentata, con l'ausilio di LIM, Tablet e software dedicati.</li> <li>• Selezione e presentazione di siti dedicati, APP specifiche per favorire apprendimento inclusivo.</li> <li>• Utilizzo di di REPOSITORY per la raccolta e condivisione di CDD prodotti da docenti e alunni.</li> <li>• Attività di Sviluppo del <i>PENSIERO COMPUTAZIONALE</i> e <i>CODING</i> con <i>SCRATCH</i>, anche con l'ausilio del tablet.</li> <li>• Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche di apprendimento digitale e cooperativo.</li> <li>• Partecipazione a bandi "digitali" sulla base delle azioni del PNSD.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative a cura del Team Digitale coordinato dall'Animatore Digitale.</li> <li>• Pratica di programmi compositivi online; programmi di editing musicali e di editing video.</li> <li>• Utilizzo di programmi e servizi informatici, sperimentando dinamiche lavorative cooperative contestualizzate in eventi musicali reali.</li> <li>• Produzione musicale multimediale</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di Video con appositi programmi, utili alla didattica, alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</li> <li>• Raccolta in formato multimediale e pubblicazione sul BLOG nel sito della scuola, per documentare attività svolte.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione.</li> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Avvio sperimentazione della metodologia della classe capovolta (Flipped Classroom) nella S.S. 1° grado.</li> <li>• Sperimentazione del modello <i>BYOD</i> nella S.S. 1° grado.</li> <li>• Proposta adesione Etwinning e le scuole in Europa.</li> <li>• Applicazione della normativa relativa al Diritto d'Autore e Licenze d'uso nella Didattica Innovativa.</li> <li>• Applicazione della normativa relativa alla Privacy e Diritti d'immagine a scuola.</li> <li>• Predisposizione di filtri contenuti sui PC della Scuola per la Sicurezza dei Minori in Rete.</li> <li>• Attività laboratoriali per Educare al saper fare: MAKING, creatività e manualità.</li> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli</li> </ul>

	<p><b>alunni: per es. piattaforma Edmodo (classi virtuali).</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Accesso da parte delle famiglie al registro elettronico per la sola visione dei compiti assegnati per casa</b></li><li>• <b>Adesione Rete Territoriale Jonica "Curricoli Digitali" con I.C. "G. Marconi" di Martina Franca.</b></li></ul>
--	--

Per l'anno scolastico 2018/19, il Piano Digitale sarà rimodulato e ampliato in base alle esigenze, nonché, alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

**L'ANIMATORE DIGITALE**

*Ins. Maria Apollonia*

*Palmieri*

*Maria Apollonia Palmieri*

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “LINGUA INGLESE”

#### 1.2 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- competenze Digitali

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

#### 1.3 Responsabile progetto

Ins. **Liuzzi Palma**

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### Erasmus plus: Azione 2 -Partenariati strategici

-Migliorare il livello delle competenze ed abilità fondamentali;

-Promuovere qualità, innovazione, eccellenza, internazionalizzazione per istruzione e formazione;

-Favorire la cooperazione dei paesi europei e sostenere cooperazione e mobilità con i paesi partner

#### **Trinity:**

- \* Favorire la comprensione e la produzione orale differenziata per i livelli stabiliti dal CEFR (Common European Framework), in linea con le Indicazioni Nazionali.
- \* Grade 1 INITIAL STAGE (A1 CEFR)

Al termine dell'Initial stage, il candidato è in grado di:

-comprendere ciò che viene detto chiaramente, lentamente e direttamente in una semplice conversazione quotidiana con l'aiuto dell'esaminatore;

-comunicare in compiti elementari di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e attività abituali;

-usare strutture sintattiche molto semplici e parlare di ciò che fa, di luoghi e cose che possiede attraverso locuzioni semplici, insiemi di poche parole e formule riferiti a se stesso e agli altri;

-formulare e rispondere a domande semplici su informazioni personali e la vita quotidiana.

### **Cambridge Young Learners: MOVERS**

-ottenere un riconoscimento linguistico riconosciuto a livello internazionale nella conoscenza della lingua inglese secondo il CEFR in linea con le Indicazioni Nazionali.

Capire istruzioni base in inglese

Compilare un semplice questionario e rispondere a domande su sé stessi

Rispondere a domande e scrivere dati semplici

Ascoltare, comprendere e raccontare con strutture semplici una storia.

### **Finalità**

#### **Erasmus plus: Azione 2 - Partenariati strategici**

- \* Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

#### **Trinity e Cambridge Young Learners:**

- \* Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture.
- \* Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese
- \* Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico
- \* Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite
- \* Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo
- \* Sviluppare e potenziare le quattro abilità linguistiche in riferimento al Quadro Comune Europeo

#### **EDUCHANGE**

E' il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Attraverso questo progetto le scuole primarie e secondarie hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e le tematiche ad esso correlate.

### **Metodologia**

La metodologia adottata sarà quella indicata dal partenariato per quanto riguarda il progetto Erasmus plus, per il Trinity Gese Spoken English si darà priorità al metodo comunicativo mentre per il Cambridge Young Learners, le attività saranno finalizzate al potenziamento delle quattro abilità linguistiche: reading-writing-listening-speaking.

### **Destinatari**

Alunni dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII delle classi terze-quarte e quinte.

## **Collaborazioni**

Erasmus plus: Scuole di altri paesi europei.  
Trinity: Trinity College London  
Cambridge: Cambridge University Scuola di lingue Accento

## **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## **Tempi**

Anno scolastico 2017/18

## **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti specializzate nella lingua inglese nella scuola primaria. Collaboratori scolastici

## **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

## **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Aula scolastica, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico.

## **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Palma Liuzzi

# “LINGUA INGLESE”

Questa istituzione scolastica si propone di potenziare la lingua inglese attraverso vari stimoli culturali di grande valenza educativa e didattica.

## ERASMUS

*Erasmus Plus che* è il programma dell'Unione europea per l'**Istruzione**, la **Formazione**, la **Gioventù** e lo **Sport** 2014-2020 ,permette di usufruire di notevoli opportunità di formazione e di crescita. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, saranno incrementati attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, con nuovi programmi e cercando di migliorare lo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili. Uno degli obiettivi fondamentali è quello di favorire una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Nel corso del nuovo anno scolastico 2017/18, si cercherà di realizzare un nuovo progetto con un nuovo partenariato considerando l'esito negativo dei progetti presentati nell'a.s. 2016/17, 2015/16 *Would you like to play?* azione K2; nell'a.s. 2014/15: *DENEWS* azione K2, proposto nell'a.s. 2013/14, migliorato nell'a.s. 2014/2015, in collaborazione con un partenariato europeo avente come coordinatrice la docente portoghese Maria da Luz Frago Costa e “*Do you speak European?*” azione K2, con il quale la nostra scuola si presentava come coordinatrice.

## TRINITY

Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent.

Trinity è una charity, e rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per la lingua inglese, la musica e drama è attivo da più di 130 anni e attualmente opera in oltre 60 paesi al mondo.

Gli esami e le qualifiche sono ideati per aiutare gli studenti a progredire; per valutare il successo ad ogni tappa del loro sviluppo, e a tutti i livelli di competenza, in un viaggio verso la realizzazione dei loro talenti e capacità individuali.

Il Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci e offre un programma di supporto agli insegnanti che riflette stili di insegnamento e apprendimento flessibili.

La qualità degli esami ed uno stile accessibile conferiscono al Trinity College London un approccio umano, ideato per incoraggiare e motivare tutti gli studenti a raggiungere i loro obiettivi personali, vocazionali e professionali.

La nostra scuola ha preparato e certificato nel corso degli anni molti candidati con notevole successo.

## **CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS**

Cambridge English: Young Learners è un corso di preparazione che parte dal livello A1 fino al livello A2 ed è basato sullo sviluppo delle quattro abilità linguistiche.

L'esame di certificazione è composto da una serie di test sulla lingua **Inglese** divertenti e accattivanti, rivolti ai bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie.

I test che si dividono in Starters, Movers e Flyers forniscono un percorso chiaro per migliorare l'Inglese.

**EDUCHANGE** è il progetto di AIESEC Italia che vuole contribuire a migliorare il sistema educativo italiano. Questo progetto vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal 4 - Istruzione di qualità - che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente equa e di qualità. Attraverso **EduCHANGE**, le scuole primarie e secondarie di I e II grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “PROFESSIONE REPORTER”

#### 1.2 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

#### 1.3 Responsabile progetto

Ins. **Ignatti Antonella e Prof. Castagna Davide**

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.
- Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese.

#### **CONOSCENZE E ABILITA' IMPLICATE (DISCIPLINARI E/O INTERDISCIPLINARI)**

- Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo;
- Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari;
- Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche;
- Promuovere una propria identità culturale sul territorio;
- Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo);
- Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà;
- Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi;
- Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano;
- Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto;

- Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata;
- Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico;
- Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni on line, (e-mail, wiki, Blog);
- Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT;
- Uso costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, delle ICT;
- Avviare alla costruzione di pagine web per il Blog del giornalino;
- Saper pubblicare diversi materiali online.

### **FASI DI ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'**

- I ragazzi saranno aggregati all'inizio spontaneamente per gruppi di interesse costituiti da due, massimo tre persone, ma, per evitare atteggiamenti passivi, sarà richiesta anche la produzione di articoli da firmare singolarmente.  
I gruppi saranno sostituiti, poi, da gruppi costruiti *ad hoc* per compensare le lacune specifiche: si affiancheranno alunni con difficoltà lessicali a chi presenta un vocabolario ampio;
- Non saranno individuati i correttori di bozze, poiché si ripresenta la stessa struttura asimmetrica del rapporto tra docente e alunno. La sperimentazione di percorsi tra pari stimola l'autostima e in presenza di un dubbio la consultazione dell'insegnante non viene vissuta come frustrante. Il ricorso a un collega studente che viene posto in una situazione di superiorità ("il correttore") può generare nei ragazzi un senso di inadeguatezza. Inoltre il ragazzo può avere dei dubbi o presentare degli errori metodologici che si andrebbero a sedimentare come certezze negli altri. Ciascuno ha fatto la revisione del testo facendo ricorso alla scheda di correzione che di solito viene allegata al compito in classe.
- Il lavoro della redazione inizierà con la lettura del quotidiano, la relazione a voce degli articoli letti a cui seguirà un dibattito; poi sarà elaborato un menabò su cui lavorare. Gli articoli saranno redatti come sintesi di quanto letto, di quanto è emerso dal dibattito in classe, della lettura di documenti su Internet, il tutto arricchito da riflessioni personali.

Sarà necessario stimolare i ragazzi alla riflessione personale e far capire loro che si può scrivere solo se si ha qualcosa da aggiungere a ciò che gli altri già conoscono per altre vie. Non serve fare la cronaca dell'ultimo atto vandalico, ma piuttosto occorre riflettere, con lo spirito di un adolescente, sulle cause del disagio giovanile, sulle possibili soluzioni, anche basandosi sull'esperienza personale.

### **Finalità**

Il progetto vuole essere uno strumento capace "*di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità*" attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore

### **Metodologia**

- Sarà favorire la partecipazione di tutti e per pensare allo spazio come luogo delle

azioni possibili sul quale orientarsi e compiere scelte consapevoli, si possono stabilire contatti con gli enti locali e le associazioni ONLUS del territorio; si possono aprire piccole inchieste sulla realtà lavorativa del luogo, sull'associazionismo, sul volontariato, sulle emergenze socio-ambientali; questi lavori possono esser portati avanti da tutti.

- La stesura degli articoli sarà preceduta da una spiegazione o da un ripasso delle tipologie testuali (cronaca, testo espositivo, testo argomentativo, lettera aperta, intervista, intervista impossibile che ha per protagonista personaggi storici o del mondo della letteratura). Saranno aiutati, nella fase della pianificazione, fornendo loro delle scalette delle tipologie testuali.

Saranno aperte le seguenti rubriche:

*chi siamo* attività della scuola (bachecca dei progetti scolastici);

*cronaca locale e realtà produttiva* (interviste e indagini sull'attività lavorativa nel territorio, articoli di riflessione sui fatti di cronaca nazionale);

*orientamento* (interviste sul mondo del lavoro, a docenti e studenti di scuola superiore);

*aul@perta* (per inserire i temi, le relazioni di studio e di approfondimento disciplinare degli studenti);

*libri da leggere e film da vedere* (recensioni degli studenti);

*largo alla fantasia* (per le poesie e la scrittura creativa);

*tendenze* (mode e stili di vita dei giovani);

*sport* (interviste agli sportivi locali, articoli di cronaca sportiva, riflessioni sul mondo dello sport).

L'obiettivo immediato di collaborare ad un progetto più ampio che ha una certa visibilità (la pubblicazione su Internet e poi la stampa quadrimestrale di una selezione) li motivierà fortemente. L'attenzione alla cronaca locale e alla realtà produttiva sarà uno stimolo per riflettere e compiere una scelta consapevole del percorso di studio o di formazione professionale.

## **Destinatari**

Alunni scuola superiore di primo grado

## **Collaborazioni**

## **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## **Tempi**

Anno scolastico 2017/18

## **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti di lingua italiana e straniera

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

- Libri di testo. Materiale cartaceo, materiale grigio
- Tv e lettore dvd
- Video-camera e foto-camera digitale
- Computer – computer in rete (sala di informatica della scuola)
- Web –Cam
- Digital audio
- Scanner
- Stampanti
- Video proiettore
- LIM
- Cd-rom
- Dvd video tematici
- Fotocamera digitale
- Videocamera digitale
- Internet

### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Classi aperte

### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ins. Antonella Ignatti e Prof. Davide Castagna

# “PROFESSIONE REPORTER”

Il lavoro di redazione è un valido supporto alla pratica didattica per il consolidamento delle competenze di base della lingua italiana e fornisce stimoli per approfondire i contenuti di tutte le altre discipline, lingue straniere comprese.

Il progetto vuole essere uno strumento capace “*di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità*” attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore

I giovani, inoltre, vogliono far sentire la loro voce, parlare dei loro problemi con autorevolezza al mondo degli adulti e a quello dei loro pari.

Questa forma di comunicazione serve ad allontanare la violenza verbale e fisica e gli atteggiamenti di intolleranza. La scrittura, infatti, è un viaggio di scoperta, che permette di staccarsi dall'esperienza per esaminarla; ci induce a esplorare le situazioni da altri punti di vista, a formarci delle opinioni, a risolvere problemi, a comunicare intuizioni, a mettere a confronto idee, in una parola a crescere.

I risultati e gli obiettivi intermedi dell'azione avrà come oggetto la verifica dei livelli di apprendimento degli allievi, sia sul piano del sapere (conoscenze, competenze linguistiche) che del saper essere (atteggiamenti, modalità di lavoro, comunicazione), il clima d'aula, la valutazione dei docenti e l'efficacia delle metodologie adottate.

Il prodotto finale cartaceo ed on line, offrirà sia l'occasione per una valutazione della buona riuscita del corso e sia per comprendere, in modo più puntuale, il grado di partecipazione, anche emotiva, dei ragazzi e delle ragazze al nostro corso di didattica assistita dalle tecnologie.

## SCHEMA POE

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “I GiòBlo”

#### 1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

#### 1.3 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Antonella

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

##### Obiettivi dell'area non cognitiva:

- Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto;
- favorire ogni forma di comunicazione interpersonale (sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri);
- creare emozioni all'interno del gruppo corale per produrre prodotti artistico - musicali mai fini a se stessi;
- promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione;
- potenziare la fiducia in se stessi;
- potenziare l'educazione al rispetto degli altri come una prima forma di autodisciplina.

##### Obiettivi dell'area cognitiva

Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore;  
conoscere l'impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto;

usare consapevolmente la voce;

migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle

parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc...)

comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni e la relazione fra suono e parola;

potenziare lo sviluppo dei tre principali tipi di memoria (visiva, uditiva e cinestetica) e la risposta motoria adeguata allo stimolo musicale;

sviluppare la creatività;

sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione;

sviluppare le capacità mnemoniche; conoscere e potenziare la consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi.

### **CONOSCENZE E ABILITA'**

- ▲ Canti in voce parlata e cantata.
- Eseguire brani a 2, 3, 4 voci con e senza accompagnamento musicale.
- Sviluppare il senso ritmico e melodico
- Scoprire e conoscere le proprie immagini sonore:
  - la percezione (suono - silenzio, suono - rumori, ecc.);
  - le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro, durata);
  - il ritmo (spazio - tempo, strutturazione ritmico - musicale);
  - l'uso della voce (suoni onomatopeici, canto corale, recitazione prosodica, ecc.)  
l'ascolto;
- Soddisfare il bisogno di autorealizzarsi del bambino (acquisizione di: autostima, autonomia, indipendenza; sviluppo di: spontaneità, naturalezza, fantasia, originalità, capacità di cogliere aspetti nuovi della realtà, capacità di vivere intensamente ogni esperienza, ecc.) in rapporto alla realtà sociale.

### **CONTENUTI E ATTIVITA'**

- Respirazione: immissione di aria e emissione di aria, respirazione gonfiando il petto e ispirazione utilizzando il diaframma con le mani sulla pancia per controllare da soli: espirazione lunga, respirazione spezzata, respirazione staccata (con colpetti) sia senza voce che con i suoni vocalici
- giochi di emissione di voce con le vocali, e poi con le sillabe, con le parole piane, con le doppie, con le frasi:  
espirare emettendo un suono lungo e chiusa con gesto convenuto tutti insieme espirare legando due suoni esempio A/O (come una sirena) per sviluppare consapevolezza di cosa succede nella bocca.
- LE VOCALI: posizione delle labbra e percezione di cosa succede in bocca: suoni lunghi e brevi, suoni staccati accompagnati da battiti sul corpo o delle mani.
  - Giochi corporei con le vocali (esempio "costruiamo il cerchio piccolo", "le file che si intersecano").
  - Uso di consonanti : M, S, SH, Z, N, T, F, L (IN INGLESE), TH (INGLESE), ING (INGLESE), OO(INGLESE).
  - Uso di parole piane estrapolate da materiale di lavoro, oppure far sentire il suono forte delle doppie.
  - Lavoro sulla segmentazione di parole variando i ritmi tutti i giorni facendo il lavoro di matematica o di inglese o anche nelle attività di aperture della giornata, nello scrivere la data e nel dare le consegne.
  - Frase dette tutte di un fiato e poi separate con le pause con giochi di velocità e lentezza per favorire la conta delle parole che compongono quella frase. Uso del ritmo e dell'intonazione per enfatizzare le parole-chiave all'interno di consegne di lavoro
- Riscaldamento vocale e corporeo con brani di ascolto vario:
  - Le canzoni proposte vengono inizialmente ascoltate dando agli allievi un compito di ascolto, come ad esempio: sentire il ritmo dove cambia, rintracciare una parola chiave su cui inventare un movimento, gli strumenti individuati al primo ascolto.
  - Ascolto sia di brani del repertorio musicale classico che di brani musicali didattici, quelli cioè riadattati e semplificati al fine di facilitare nei bambini il riconoscimento timbrico dei principali strumenti, la linea melodica e la struttura ritmica del pezzo stesso.
  - Riscaldamento corporeo : muoversi nello spazio tutti insieme, respirando e preparando il proprio corpo: sentire il peso ben distribuito sulle piante dei piedi, giochi per trovare il

baricentro, giochi con le oscillazioni del corpo, il rilassamento delle spalle, del collo, della schiena, (pezzi melodici lenti, brani di musica classica orecchiabili, marce ecc...)

- Vocalizzi vari con intervalli ascendenti e discendenti entro una quinta (per le prime), nell'ottava per le seconde (ma non ancora tutti)
  - Lavoro sugli intervalli maggiori e principalmente nella tonalità di DO+, Re+, Fa+.
- Uso del corpo e delle mani per visualizzare la posizione delle note (come se fosse cioè una scala a pioli): questa visualizzazione dei salti agevola, anche l'intonazione più precisa di alcuni intervalli come quello di IV o di VI sia in senso ascendente che discendente.
- Imparare le canzoni con varie tecniche: Partire dal testo, partire dal ritmo, partire dalla melodia, sentire le parole chiave, indovinare il titolo.
  - Canti a una voce per imitazione.
  - Filastrocche e chant in L1 e L2 con ritmi inventati utilizzando tutto il corpo
- Lavoro ritmico
  - Suoni lunghi e brevi (semiminima e crome)
  - La battuta 4/4 e il gesto del direttore
  - Il ritmo e il silenzio: le pause (facilitate da mimica gestuale)
  - Ritmare e contare (4/4, 3/4, 12/8) con filastrocche o frasi estemporanee
  - Uso del corpo (ginocchia, dita sul palmo, battiti di mano, movimenti della testa, la lingua, i piedi, i suoni "onomatopeici" del tamburo, piatti etc) per scandire ritmi vari
  - L'apertura e la chiusura di un brano
  - Botta e risposta con cellule ritmiche diverse (allenamento all'ascolto)
  - Scansione ritmica di brani musicali anche con strumenti non convenzionali, costruiti cioè con materiale povero e con materiale di riciclo: ad esempio contenitori di plastica riempiti con riso, pasta o legumi.

Il repertorio cantato verrà strutturato in un'ottica di multidisciplinarietà pur privilegiando in modo assoluto la scelta dei brani in base alla loro contabilità.

### **Fasi del progetto:**

Individuazione degli allievi che faranno parte del coro.

Individuazione delle voci chiare e delle voci scure; i "momentanei" non intonati faranno parte dell'orchestra di strumenti ritmici.

Somministrazione/insegnamento delle parti vocali.

Eventuale adattamento (arricchimento/rielaborazione o facilitazione) delle parti a seconda delle situazioni che si presentano in itinere anche e soprattutto su capacità creative di improvvisazione musicale dei ragazzi stessi.

Divisione degli allievi per ruoli vocali.

Studio delle parti assegnate agli allievi sotto la guida degli insegnanti in sede di lezione di gruppo.

### **Finalità**

L'educazione musicale sarà attività creativa e globale fatta dall'insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona per sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme" a scuola e la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, del "creare" e del "fare" insieme.

### **Metodologia**

L'insegnamento delle principali tecniche vocali e ritmiche sarà promossa attraverso i principi metodologici Kodály, Orff, Dalcroze. Tale insegnamento mira a far acquisire un graduale apprendimento della tecnica esecutiva attraverso brani che consentano un adeguato livello

espressivo e comunicativo.

Tutti i ragazzi vivono in modo attivo il fare musica utilizzando gli strumenti di cui sono dotati naturalmente: la voce, il corpo e soprattutto l'orecchio.

L'ascolto degli altri e la consapevolezza totale della "parte" degli altri, ugualmente importante, diventa fondamentale all'interno del lavoro.

Le attività proposte permetteranno di trasmettere ai ragazzi l'importanza del suonare e del cantare insieme, del rispettare regole, tempi, spazi, silenzi, momenti di suono e di gestualità condivise che si vengono a creare magicamente solo nel momento del fare musica.

Quello a cui punteremo sarà incuriosire, interessare e affascinare i bambini motivandoli e rendendoli partecipi del "gesto musicale".

Si ritiene che l'apprendimento e la crescita della persona debbano passare per l'esperienza concreta e diretta: il pensiero dell'individuo nasce dall'ESPERIENZA, intesa anche, e soprattutto, come esperienza sociale (Dewey). In democrazia, così come in un coro, è richiesta la collaborazione e il contributo di tutti per il bene del gruppo e per un fine comune. In questo senso il coro, come suggeriva Roberto Goitre, educa alla tolleranza verso gli altri, alla cooperazione, all'accettazione reciproca, virtù indispensabili dell'uomo sociale che, attraverso il CORO, riscopre la democrazia del singolo nel tutto.

## **Destinatari**

Il Coro è dedicato ai bambini che frequentano le classi IV, V della scuola Primaria e tutta la Scuola Secondaria di primo grado.

## **Collaborazioni**

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## **Tempi**

- Al laboratorio coristico i ragazzi accedono dopo una audizione di tipo motivazionale con frequenza di 2 ore per una volta a settimana. In prossimità di concerti scolastici ed extrascolastici è richiesta un maggior numero di incontri.
- Il progetto si estenderà per tutto l'anno scolastico

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Ins. Ignatti Antonella

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

- Strumentario Orff.

- Altri strumenti musicali ed elettronici (chitarre, percussioni, ecc.).
- Tastiera.
- Impianto di amplificazione per voci e strumenti (microfoni, aste, monitor, schede audio, mixer).
- Tappetini elasticizzati.
- Mediateca (CD, CD-ROM, videocassette, audiocassette, libri).
- Materiale di consumo.

#### **STRUMENTI E TECNOLOGIE:**

- Computer con supporto “Cubase”.
- Scheda audio professionale.
- Sistema di amplificazione con microfoni panoramici.

#### **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI:**

Arredo essenziale:

- Strumentario Orff a vista
- pianoforte
- Sedie
- Tappeti
- Stereo
- Postazione computer

#### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Laboratorio di Musica

#### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Antonella Ignatti

# “I GiòBlo”

Il canto corale è una delle esperienze più entusiasmanti e coinvolgenti che una persona possa vivere, perché tocca spazi e tempi interni all'uomo, libera emozioni profonde, mette le ali alla fantasia.

Quando a cantare sono i bambini, tutto ciò assume una particolare valenza educativa che va ben oltre gli aspetti artistici e ricreativi. Infatti attraverso il canto in coro i bambini si allenano all'impegno, alla responsabilità, imparano ad apprezzare le proprie capacità e quelle degli altri.

Il canto corale è di per sé un importante momento di aggregazione, socializzazione e condivisione di valori, come l'amicizia, la collaborazione, la solidarietà, e fa capire l'importanza di assumersi degli impegni per realizzare progetti comuni la cui azione educativa presente costantemente anche nel coro ha come finalità la formazione della :

- Dimensione affettiva: sviluppare la sensibilità per conoscersi ed accettarsi, uscire da sé e comunicare (che dite è importante questo all'interno di un coro?)
- Dimensione volitiva: potenziare e indirizzare le proprie energie, riconoscere i propri limiti, accettarli e superarli (anche nel coro?);
- Dimensione intellettuale: attraverso lo studio e la conoscenza anche dei compositori o del periodo d'appartenenza dei brani corali che si apprendono;
- Dimensione religiosa: cogliere tale dimensione, se c'è, anche nei brani che si studiano.

L'aspetto ludico è fondamentale in un coro, soprattutto se in ambito scolastico;

mantenere un clima sereno, gratificante e perché no, divertente è fondamentale perchè :

- mantiene viva l'attenzione
- aiuta la postura (lo strumento-voce non è forse posto al centro del nostro stare, tra testa ed il resto del corpo?) evitando ulteriori tensioni ponendo il ragazzo nel giusto stato d'animo rendendo “piacevoli” gli esercizi tecnici
- favorisce la motivazione interna

Veder nascere l'esigenza nei ragazzi di ricercare il suono più bello, il desiderare di studiare uno strumento è veramente una grande soddisfazione se si pensa che si parla di un coro scolastico!

Alle prove partecipano ragazzi di età differenti (8-15 anni), quindi lavoro con ragazzi che cantano magari già da cinque anni e sono nell'impossibilità di dividerli per fasce d'età con la conseguente necessità di :

- motivare la presenza reciproca sapendo che le aspettative sono diverse
- avere un modo diverso di lavorare, un approccio differente, essendo un coro composto da fanciulli pre ed adolescenti.

Considerare questo è molto importante, soprattutto quando si lavora con ragazzi della scuola media estremamente sensibili a tutto ciò che vola, ormoni compresi!

## **Metodologia**

Cerco di introdurre sempre elementi nuovi che diano agli esercizi quell'aspetto di sorpresa tali da invogliare i ragazzi ad essere puntuali alle prove per non perdersi un qualcosa di importante, di divertente contribuendo nello stesso tempo a lavorare sullo stesso obiettivo cui mi sono prefissata, ma con modalità diverse.

La scansione interna è sempre la stessa: i ragazzi sanno che si inizia sempre con esercizi di rilassamento legati alla muscolatura ed alla respirazione, poi si passa ad esercizi o giochi legati alla vocalità, fino ad arrivare al brano da cantare vero e proprio.

L'importante è che i ragazzi capiscano che svolgere una attività in modo ludico non significa escludere quell'aspetto legato ad un certo rigore, senza il quale non si potrebbero ottenere certi risultati!

Il repertorio deve piacere: inutile insistere su un brano tanto gratificante per me ma poco coinvolgente per i ragazzi, i brani devono piacere altrimenti so che "lavorereri con il freno a mano tirato" .

Sapere qual'è l'obiettivo non perderlo mai di vista, sapere se privilegiare l'aspetto educativo o quello piu' strettamente vocale o tutti e due, questo è importante. Soprattutto in un coro scolastico bisogna saper individuare quando prevale l'aspetto educativo su quello più strettamente musicale in quanto la variabilità motivazionale è uno degli elementi che contraddistingue un coro scolastico.

### **Difficoltà**

Descrivere le difficoltà che ho dovuto affrontare e che affronto quotidianamente, affermare che un coro di una scuola è un coro di ragazzi non sempre selezionati, che ogni anno è diverso (lo lasci a giugno in un modo ed a settembre lo trovi completamente cambiato), la cui motivazione iniziale non è sempre l'amore per la musica bensì, il desiderio di stare assieme, è premessa importante in quanto tutte le difficoltà che mi accingo ad elencare vanno comunque collocate in un contesto di questo tipo.

- Mettere da parte le proprie velleità professionali: prima chiarezza che ho dovuto fare con me stessa: dovevo superare l'idea di dover essere il " direttore" di coro, ma prima di tutto un punto di riferimento, un coordinatore, che doveva aiutare il gruppo dei ragazzi anche con l'ausilio della musica, a crescere.
- Formare il gruppo: in questo sono gli stessi ragazzi con le varie dinamiche, tensioni che sorgono all'interno del coro a farmi capire che non si può pensare di lavorare con loro se prima non c'è il gruppo con la G maiuscola, dove ognuno si possa sentire indispensabile, di supporto e attento all'altro e soprattutto dove la mia figura dovrebbe essere autorevole ma non autoritaria;
- Lavorare con età diverse

Attività extra scolastiche: problema comune, ossia il super caricamento di attività, cui i nostri ragazzi sono chiamati ad affrontare con la conseguenza di avere poco tempo per altre attività

### **Valenza educativa: voce e persona**

Non si può pensare di lavorare con la voce scindendola dalla persona cui appartiene, perché la voce è persona, è comunicazione, è significativa;

noi possiamo arrivare all'altro indipendentemente dal contenuto del messaggio, è l'inflessione della voce, infatti, che ci permette di decifrare un individuo restandone attratti, invogliati, invitati, ecc.

Questa è una premessa importante: lavorare con la voce significa lavorare con la persona e che persone considerando l'età dei ragazzi di una scuola media! Un'età compresa tra i 10 e 15 anni in cui la trasformazione fisica contribuisce notevolmente ad amplificare i problemi di identità ed al bisogno conseguente di identificazione con il gruppo, a ricercare il gruppo.

Voce, dicevo, è comunicazione della persona cui appartiene e per questo va rispettata, ascoltata.

Cosa determina questo? Accettazione, ascoltare e sapersi ascoltare, fare un lavoro di autoascolto, sul proprio corpo "sentendo" le tensioni muscolari molto spesso specchio di un certo disagio, di uno stato d'animo particolare. Significa spostare l'attenzione sul proprio io ma in funzione del gruppo, dove non vi è il bisogno di emergere, dove ognuno è indispensabile, dove più si è in sintonia e meglio si canta!

Ed è qui che entra in gioco il coro: coro visto come proiettivo, come supporto, dove i conflitti personali vengono superati in quanto l'obiettivo è la voce. Usare la voce, vedere questa come l'obiettivo comune cui lavorare porta i ragazzi a spostare l'attenzione su di essa e quindi a superare le proprie difficoltà relazionali, se ci sono, di comunicazione tipiche dell'età. Risultati ottenuti I ragazzi del coro hanno avuto quasi tutti un miglioramento scolastico perché, se la "voce è persona", significa andare a toccare degli elementi della personalità e dell'intimo che se rispettati aiutano i ragazzi nella loro crescita.

Vediamoli nel dettaglio

- Nelle forme d'insicurezza: rafforzamento Ci sono dei ragazzi che acquistano maggiore sicurezza, determinazione dopo aver ottenuto dei successi (dal saggio a scuola alla conquista di quella nota così difficile da intonare!), che inevitabilmente proiettano anche nello studio.
- Nei ragazzi iperattivi Turbolenti in classe e che nel coro cambiano completamente, dove la loro vivacità se indirizzata nel modo giusto seguendo anche delle linee di pensiero pedagogico -musicali moderne, (per es. Orff, Dalcroze) diventano elementi portanti nel coro.
- Nelle personalità introversive; non è una novità che l'arte in genere trovi terreno fertile nelle personalità introversive ingiustamente, il più delle volte, penalizzate dagli stessi insegnanti (quante volte si sente dire da certe maestre"... è un po' chiuso...peccato..". Come se l'introverso fosse il polo negativo dell'estroverso!!)

Quale migliore espressione della musica, del coro: esso aiuta, incoraggia, apparentemente ci si confonde nel gruppo e la voce finalmente può uscire e farsi sentire e che...gioia e che soddisfazione!

- Maggiore attenzione

Inevitabilmente un lavoro sistematico con e sulla voce porta ad aumentare la capacità di ascolto e di auto ascolto. Uno dei maggiori problemi che emergono in classe oggi è proprio quello della difficoltà di concentrazione che hanno i ragazzi. I motivi sono molteplici e facilmente intuibili, non sto qui ad elencarli, e portano i ragazzi a passare inutilmente delle ore sui libri senza ottenere nulla o ad esempio a non riuscire a seguire per più di dieci minuti la lezione.

- Meno "fast" e più "slow"

Sembra un motto ma è così. In una società dove tutto si ottiene subito dove l'usa e getta ormai vige ovunque, il provare e riprovare quel determinato passaggio, oppure ritornare per una prova extra od altro, educa i ragazzi alla pazienza, al saper aspettare i tempi.

- Sacrificio

Che brutta parola, sembra quasi obsoleta, ma che, se si va a guardare nel suo significato etimologico significa "rendere sacro", non rinuncia, e vi sembra poco ?

- Maggiore riconoscimento collettivo

Anche questo importante: genitori, colleghi, dirigenti scolastici cominciano ad accorgersi che il coro nella scuola ha la sua valenza, e non è poco, anche al fine di una programmazione futura!

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# LE TRE S: SPORT SICURO A SCUOLA

#### 1.2 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

#### 1.3 Responsabile progetto

Ins. Colucci Pasqua

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Sviluppo della motricità globale ed analitica attraverso esperienze di gioco e di avviamento alla pratica sportiva;
- Sviluppo delle capacità percettive, coordinative e condizionali;
- Stabilizzazione di schemi motori di base;
- Stimolazione dell'attenzione e dell'ascolto;
- Miglioramento delle funzionalità del corpo;
- Accettazione dell'altro anche attraverso squadre miste.

#### Finalità

Il progetto mira a contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica di un'attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

#### Metodologia

I percorsi proposti saranno incentrati sull'acquisizione delle abilità motorie e sulle attività di giocosport relative alle seguenti discipline sportive: atletica, corsa campestre, percorso misto, orienteering, scacchi,, minibasket con l'intervento del potenziamento del prof. Consoli Francesco per la S. S. 1°.

#### Destinatari

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°.

#### Collaborazioni

#### 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Anno scolastico 2017/18

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Ins. Colucci Pasqua

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Palestra

### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Colucci Pasqua

# “LE TRE S: SPORT SICURO A SCUOLA”

Il progetto “Le tre S: Sport Sicuro A Scuola” nasce dalla constatazione della sempre minore possibilità di pratica del gioco-sport da parte dei bambini, dovuta alla carenza di spazi accessibili in modo autonomo e la scarsa sicurezza dei percorsi che portano agli spazi di gioco.

Gli effetti sono:

- scarse occasioni di socializzazione nei gruppi;
- limitato apprendimento di competenze motorie generali;
- abitudine alla sedentarietà.

Alla luce di quanto detto e nell’ottica di ampliare e arricchire l’offerta formativa, il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell’alunno attraverso la pratica di un’attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

Gli alunni portatori di handicap saranno coinvolti nel progetto che attiverà percorsi dedicati al fine di sviluppare, valorizzare le abilità motorie.

Inoltre con le attività che verranno proposte tutti gli alunni verranno educati al rispetto delle regole e degli altri, maturando capacità di collaborazione, socializzazione e interazione, potenziando l’autostima attraverso l’individuazione delle proprie risorse e attitudini.

I percorsi proposti saranno incentrati sull’acquisizione delle abilità motorie e sulle attività di gioco-sport relative alle seguenti discipline sportive: atletica, corsa campestre, percorso misto, orienteering, scacchi, minibasket,

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell’ Istituto Comprensivo .

Il periodo di attuazione del progetto è da Gennaio fino alla manifestazione finale dalla giornata dello sport.

La formazione dei gruppi sarà vincolata alle adesioni acquisite dalle famiglie tramite apposito modello.

Mi auguro che attraverso questo progetto ogni partecipante migliori la volontà, la tenacia, l’interesse e l’impegno personale e che lo sport diventi “abitudine di vita”.

## SCHEMA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “SCACCHI”

#### 1.2 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

#### 1.3 Responsabile progetto

Ins. **Santoro Paola**

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### **SCACCO MATTO**

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Saper riconoscere sulla scacchiera le case bianche e nere, le colonne, le traverse, le diagonali.

Saper muovere sulla scacchiera:

la torre in orizzontale e in verticale

l'alfiere in diagonale,

la Donna in orizzontale, in verticale e in diagonale

il Re in orizzontale, in verticale e in diagonale di un sol passo

il cavallo con un passo di torre e uno di alfiere

il pedone in avanti con cattura in obliquo

Saper fare un arrocco

Conoscere lo scacco matto

Saper riflettere e imparare dagli errori.

Saper gestire vittoria e sconfitta.

#### **GIOCA CON ME**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1 gr.

Saper riconoscere sulla scacchiera le case bianche e nere, le colonne, le traverse, le diagonali.

Saper muovere sulla scacchiera:

la torre in orizzontale e in verticale

l'alfiere in diagonale,

la Donna in orizzontale, in verticale e in diagonale

il Re in orizzontale, in verticale e in diagonale di un sol passo

il cavallo con un passo di torre e uno di alfiere

il pedone in avanti con cattura in obliquo

Saper fare un arrocco

Conoscere lo scacco matto

Nozioni di strategia

## VINCA IL MIGLIORE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1 gr.

Nozioni di strategia

Conoscenza di alcuni schemi di apertura

Saper riflettere e imparare dagli errori.

Saper gestire vittoria e sconfitta.

### Finalità

Il progetto-formazione di scacchi è indirizzato ai genitori, ai docenti e agli alunni dell'istituto Giovanni XXIII. Il progetto indirizzato agli insegnanti dell'istituto sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria prevede incontri di alfabetizzazione in presenza e invio di materiali-lezioni di approfondimento.

Il progetto-formazione di scacchi indirizzato agli alunni dell'istituto Giovanni XXIII. prevede incontri di alfabetizzazione e di approfondimento.

Si illustreranno le regole del gioco e si lavorerà sul movimento dei singoli pezzi, sulla disposizione dei pezzi sulla scacchiera, sullo scacco matto e sulla strategia di gioco.

### Metodologia

Si utilizzeranno lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo

Si utilizzerà l'approccio psicomotorio

### Destinatari

Alunni dell'I.C. e docenti

### Collaborazioni

Solo il Progetto scacchi GIOCA CON ME si avvarrà della collaborazione gratuita del circolo scacchistico Itriascacchi con gli istruttori Giuseppe Dell'Aquila e Deborah Carrieri e della docente Paola Santoro anch'essa istruttrice di scacchi della federazione.

### 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### Tempi

Anno scolastico 2017/18

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Ins. Santoro Paola

### 1.7 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.*

*Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Acquisti

Sacchiere, 10 pezzi, 10 orologi

### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Santoro Paola

# “SCACCHI”

## **Progetto-formazione scacchi SCACCO MATTO**

Il progetto-formazione di scacchi è indirizzato agli insegnanti dell'istituto sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria. Sono previste incontri di alfabetizzazione in presenza e invio di materiali-lezioni di approfondimento.

La docente Paola Santoro illustrerà in presenza le regole base del gioco e preparerà piccole unità didattiche che le docenti potranno sperimentare nelle loro classi in autonomia.

Si lavorerà, per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, soprattutto a livello psicomotorio all'inizio. Ciò permetterà agli alunni di prendere familiarità con la strutturazione spazio-temporale della scacchiera.

Si passerà poi al gioco con i pezzi “viventi” o pezzi da torneo.

Si lavorerà sul movimento dei singoli pezzi, sulla disposizione dei pezzi sulla scacchiera e sull'interazione dei vari pezzi sulla scacchiera.

Si concluderà con la spiegazione dello scacco matto.

Le insegnanti si incontreranno in presenza periodicamente, mentre il materiale verrà inviato via mail.

Le docenti della scuola dell'Infanzia si occuperanno della realizzazione di una scacchiera gigante da utilizzare per l'attività psicomotoria.

## **Progetto scacchi GIOCA CON ME**

Il progetto-formazione di scacchi è indirizzato agli alunni dell'istituto Giovanni XXIII. Sono previste incontri di alfabetizzazione e di approfondimento.

Gli istruttori della federazione scacchistica del circolo Itria scacchi Deborah Carrieri, Giuseppe Dell'Aquila e l'insegnante con il titolo di istruttore della federazione Paola Santoro, se il numero degli alunni lo richiederà illustreranno le regole del gioco in incontri settimanali da ottobre a febbraio e selezioneranno le squadre per la partecipazione ai giochi studenteschi.

Sarà organizzato un corso avanzato e uno o due corso di alfabetizzazione tenendo conto delle richieste di partecipazione.

Si lavorerà sul movimento dei singoli pezzi, sulla disposizione dei pezzi sulla scacchiera, sullo scacco matto e sulla strategia di gioco.

Gli incontri si svolgeranno di giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17

## **Progetto scacchi VINCA IL MIGLIORE**

Il progetto- di scacchi è indirizzato agli alunni dell'istituto Giovanni XXIII che saranno selezionati per partecipare ai GSS. E prevista la partecipazione alla fase provinciale della squadra femminile e maschile della scuola primaria e degli allievi e dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Gli istruttori della federazione scacchistica del circolo Itriascacchi Deborah Carrieri, Giuseppe Dell'Aquila e l'insegnante con il titolo di istruttore della federazione Paola Santoro selezioneranno le squadre per la partecipazione ai giochi studenteschi.

L'iscrizione della squadra sarà a carico della docente referente.

Docenti della scuola e istruttori si faranno carico dell'accompagnamento delle squadre

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto Olimpiadi logico matematiche Gioiamathesis



# “OLIMPIADI DI MATEMATICA GIOIAMATESIS”

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Matilde Rizzo

#### 1.3 Riferimento al PdM

Si rimanda al PDM – Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curriculare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche (Italiano- Matematica- Scienze –lingua inglese- comp. digitali)

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Promuovere la motivazione allo studio della matematica
- Promuovere processi logici matematici in un ottica di gioco e creatività, acquisendo consapevolezza delle proprie abilità in un ottica di sperimentazione di sé e del proprio sapere.

#### Finalità

- Conoscere le differenti applicazioni della matematica nelle sue interazioni con le varie discipline attraverso i quesiti forniti dai giochi olimpionici della matematica promossi da Gioiamathesis
- Sperimentare sé stessi e le proprie abilità in una competizione Gioiamathesis - Associazione “Prof. M.Villanova”

#### Metodologie

Il collegamento con Gioiamathesis allenamenti e previste in due fasi: una gara in sede, preselettiva e una gara nazionale, fuori sede prevista per il 05/10/2018 in un Ateneo Polo.

#### Destinatari

Studenti dalla terza elementare alla terza media.

#### Collaborazioni

Docenti curricolari delle discipline scientifiche, docenti che interverranno nella sorveglianza

durante le gare in sede. Docenti accompagnatori .

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

Il progetto si attuerà durante l'intero anno scolastico, successivamente all'iscrizione alla gara (novembre 2017), saranno reclutati i vari studenti delle varie classi e motivati i relativi insegnanti all'allenamento in vista della prima gara selettiva (febbraio/marzo)

Dopo la prima selezione, la gara nazionale si svolgerà in contemporanea, in tutti gli Atenei predisposti, con tutti gli studenti selezionati il 05/maggio/2018 a Bari.

### **TEMPI**

La prima gara di selezione si svolgerà a fine febbraio 2018 in ciascuna scuola iscritta e quella finale il 5 maggio 2018 contemporaneamente in più sedi.

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti curricolari delle discipline scientifiche, docenti che interverranno nella sorveglianza durante le gare in sede. Docenti vicari per la organizzazione della gara in sede. Docenti accompagnatori .

La sottoscritta come coordinatore e referente di progetto-

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Ai partecipanti è richiesto un contributo di rimborso spese \* di spedizione dei plichi contenenti i fogli dei test e quelli predisposti per le soluzioni, stampati con colori ecologici, in numero uguale a quello degli iscritti e per materiali cartacei, eventualmente, richiesti su apprendimento per problemi. \* I costi sono indicati nel modulo d'iscrizione.

\*Studenti disabili possono concorrere per fasce inferiori.

\*\* La quota d'iscrizione è di € 2 per ciascun studente iscritto. Gli alunni in difficoltà economica possono essere iscritti gratuitamente. Le spese di spedizione per i materiali di gara ed attestati classificati è di € 15 per ciascun indirizzo. Le spese di quaderni di apprendimento per problemi sono di € 5 per ciascuna copia, € 5 per spese di spedizione da 1 a 5 copie, € 10 da 6 a 10 copie, € 15 da 11 a 20 copie.

Sul bollettino di conto corrente è necessario specificare la scuola di appartenenza degli alunni iscritti.

E' possibile effettuare un unico versamento cumulativo delle quote d'iscrizione e spese di spedizioni. La prima gara selettiva si svolgerà nell'istituto utilizzando le aule di appartenenza delle classi e qualora necessario i laboratori e l'Aula Basile. In relazione al numero degli alunni selezionati si utilizzerà un mezzo idoneo per raggiungere la sede universitaria indicata.

L'iscrizione della scuola verrà effettuata entro nov/dicembre 2017-la gara e le relative iscrizioni e costo trasporti sarà stabilito in relazione ai partecipanti entro il mese di aprile nell'anno 2018

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto,*

*previa disponibilità economica della scuola).*

**1.9 - Pubblicità**

*Gli eventuali brochure/manifesti/volantini vengono forniti dalla società organizzatrice Gioiamathesis e finanziati con i costi d'iscrizione.*

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Prof.ssa Matilde Rizzo

# **“OLIMPIADI DI MATEMATICA GIOIAMATESIS”**

Il progetto mira a promuovere la motivazione allo studio della matematica ; a promuovere processi logici matematici in un ottica di gioco e creatività, acquisendo consapevolezza delle proprie abilità in un ottica di sperimentazione di sé e del proprio sapere. Inoltre ha lo scopo di far conoscere le differenti applicazioni della matematica nelle sue interazioni con le varie discipline attraverso i quesiti forniti dai giochi olimpionici della matematica promossi da Gioiamathesis sperimentando sé stessi e le proprie abilità in una competizione

Il collegamento con Gioiamathesis allenamenti e previste in due fasi: una gara in sede, preselettiva e una gara nazionale, fuori sede prevista per il 05/10/2018 in un Ateneo Polo.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# NUMERI E LETTERE: BINOMIO PER RIFLETTERE

#### 1.2 Responsabile progetto

Docenti Organico Potenziato assegnato all'Istituzione

#### 1.3 Riferimento al PdM

AREE DI PROCESSO: “Curricolo, progettazione e valutazione “ Priorità 2  
“ Ambiente di apprendimento “ Priorità 1  
“ Inclusione e differenziazione “ Priorità 1

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI (classi V) e preparare alle prove standardizzate (classi II)
- Stimolare la curiosità, il piacere per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- Incentivare interesse, impegno, partecipazione, autonomia, responsabilità e organizzazione del lavoro
- Potenziare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo
- Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove
- Sviluppare capacità di analisi, di sintesi e metacognitive

#### Finalità

Competenze chiave europee

- Comunicazione nella madre lingua
- Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare

Partendo dalle competenze chiave, il progetto si propone le seguenti finalità:

- Sviluppare ulteriori competenze di base in italiano e matematica
- Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche
- Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi

- Sviluppare le capacità di problem solving matematico
- Sviluppare capacità metacognitive
- Usare conoscenze e competenze per riflettere sulla realtà e capire il mondo

### **Metodologie**

Nella realizzazione del percorso formativo verranno utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche funzionali al perseguimento degli obiettivi. Inoltre le metodologie scelte sono strettamente interconnesse alle competenze chiave

- Brainstorming, Problem solving, Cooperative learning, Ricerca-azione, circle-time, role playing interventi di didattica laboratoriale e per competenze, gruppi di livello/compito, classi aperte, mastery learning, flipped classroom, Learning by doing, E-learning ...

I docenti, poi, a seconda dei modelli didattici applicativi della personalizzazione ( apprendimento cooperativo, differenziazione didattica, presenza di intelligenze multiple) sceglieranno tecniche e strategie più consoni al raggiungimento delle mete prefissate. A garanzia di una didattica il più possibile inclusiva, dal punto di vista metodologico verranno usati, dunque, durante i vari percorsi declinati nelle UdA, tutta la gamma dei mediatori didattici (attivi, simbolici, tecnologico-informatici, iconici e analogici) proprio per agganciare ogni alunno nel suo stile cognitivo prevalente e stimolarne quello più debole.

### **Destinatari**

Alunni della Scuola Primaria classi II e V

### **Collaborazioni**

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

L'intero anno scolastico in corso compatibilmente con le ore assegnate al potenziamento. (?)

Il progetto, nella sua realizzazione passerà attraverso le fasi della ruota di Deming.

**FASE PLAN – Pianificazione**

L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni, anche come preparazione in vista delle prove standardizzate. Pertanto si è deciso di puntare all'innalzamento dei livelli di apprendimento, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti realizzando una didattica per competenze così da favorire negli stessi, l'acquisizione di autonomia e responsabilità e lo sviluppo di capacità logiche, critiche e metacognitive.. Proponendo agli alunni di classe II giochi matematici e logici non si punta all'insegnamento del gioco in sé, poiché di esso non ci interessa tanto la didattica quanto gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche (Teoria della Mente) con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.

**FASE DO – Realizzazione**

Condividere il piano di lavoro tra i dipartimenti disciplinari (OTT – MAGG ? ), individuare i destinatari della formazione nelle classi interessate (NOV ? ) e realizzare i laboratori di

recupero/potenziamento (DIC – MAGG ? ). Il progetto si realizzerà nell'arco dell'intero anno scolastico con le attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche e si svolgerà in orario curricolare.

**FASE CHEK – Monitoraggio e risultati**

L'attuazione del percorso sistematico che ha portato alla costituzione del PdM prevede attività di monitoraggio in tutte le fasi, per verificare le azioni effettuate ed eventualmente correggerle in fase di progettazione. Gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia dell'azione didattica di miglioramento, riguarderanno i risultati degli obiettivi del progetto. In particolare il monitoraggio prevede le azioni descritte nel PdM:

- a- n.2 prove comuni oggettive strutturate (ex ante/ex post)
- b- n.2 compiti di prestazione autentica (ex ante/ex post)
- c- n.2 verifiche bimestrali scrutinio 1° quadrimestre e 2° quadrimestre.

**FASE ACT – Riesame e Miglioramento**

Segue la fase di monitoraggio e prevede incontri periodici del Team di Miglioramento finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento dell'attività del progetto o anche all'eventuale riformulazione degli obiettivi, della tempistica, tenendo presente l'obiettivo finale del progetto;

- analisi delle criticità emerse nelle fasi di attuazione del progetto e valorizzazione dei punti di forza;
- elaborazione di soluzioni e/o modifiche per sopperire ad eventuali criticità emerse e per consentire di raggiungere l'obiettivo finale;
- acquisizione di pratiche educative come scelta metodologica da adottare abitualmente.

## **Tempi**

Seguirà diagramma di GANTT

## **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti interni all'Istituto( OP e team docenti delle classi interessate), e, come figure coinvolte la docente referente del Monitoraggio delle attività, la docente referente per l'inclusione e la valutazione interna.

## **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

I docenti di potenziamento insieme ai docenti delle classi coinvolte stabiliranno una linea metodologica comune e un approccio educativo- didattico per competenze, condividendo e scambiandosi materiali, esperienze ... facendo uso delle tecnologie 2.0, dei laboratori e dei notebook di classe. Il tutto sarà documentato con produzioni di elaborati vari, cartellonistica, CD Rom, schede delle prove oggettive somministrate in classe ecc ... I materiali usati saranno quelli di facile consumo e poi consultazione di libri, riviste ... e quant'altro dalla vasta gamma in dotazione della scuola.

## **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

(?) Spazi interni alla scuola (Auditorium, atrio della scuola ... ) per eventuale conferenza iniziale e finale con gli alunni dello stesso Istituto ( solo classi interessate alle prove oppure gruppetti di tutte le classi ?) per confrontarsi su approcci e metodologie didattiche usate. Riflettere sui vantaggi ecc ... ( modalità , tempi e strutturazione della conferenza da concordare qualora si dovesse decidere di programmarla) (?)

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10 ottobre 2017

I RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
DOCENTI DI POTENZIAMENTO

# NUMERI E LETTERE: BINOMIO PER RIFLETTERE

La base da cui partire per questo progetto è il raggiungimento delle competenze – chiave. Difatti, nelle IN al paragrafo “ Scuola, Costituzione, Europa “, la scuola assume come “ *orizzonte di riferimento* “ verso cui tendere, proprio il quadro delle competenze – chiave per l’apprendimento permanente. Considerato che la finalità generale cui essa deve tendere è lo sviluppo integrale e armonico della persona, tale assunto trova i fondamenti normativi nella Costituzione e nel Quadro delle competenze – chiave definite dal parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea con le Raccomandazioni (8/12/2006). Ragion per cui, questo progetto di potenziamento/recupero deve porsi necessariamente come finalità l’innalzamento del successo scolastico per una scuola che sia di qualità, che sia di tutti e di ciascuno. Ma per realizzare la qualità, noi docenti dobbiamo fare proprie le variegatae tecniche formativo-innovative che fondandosi su percorsi metacognitivi, su studi di ragionamento critico, su nuove competenze digitali e tecnologiche vanno verso la sfera dell’apprendimento polifunzionale del gruppo-classe.

Assume, quindi, rilevanza fondamentale il potenziamento dell’offerta formativa alla luce della L. 107/2015 che la scuola predispone nel PTOF.

Pertanto il progetto “ *NUMERI E LETTERE: BINOMIO PER RIFLETTERE* “ per le classi seconde e quinte dell’Istituto, risponde alla finalità di migliorare e innalzare i livelli di apprendimento, potenziando le competenze in italiano e matematica e quelle relative al problem solving, anche in preparazione delle prove INVALSI, secondo la logica a loro sottesa; garantire loro opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento, offrendo così risposte ai bisogni differenziati degli alunni.

Di conseguenza, la personalizzazione dell’insegnamento è la scelta di questa Istituzione Scolastica di porre, cioè, al centro del suo progetto formativo la persona, di scoprire negli alunni, di portare fuori, quegli ambiti di maggior capacità e interesse di ciascuno e di tutti.

Per cui mentre l’individualizzazione è finalizzata a garantire comunque che un livello minimo di formazione di base fosse conseguito da tutti, la personalizzazione mira a valorizzare ed incrementare le personali potenzialità di sviluppo di ognuno e le sue inclinazioni. Ecco perché la scelta della personalizzazione si concretizza nel modello della didattica laboratoriale che, coniugando i criteri della scientificità e della sperimentality, consente ai bambini di trasformare la loro esperienza in conoscenze, competenze ed abilità.

Pertanto i laboratori avranno un’organizzazione operativa come setting, ma ovviamente non saranno improntati come atelier in cui si acquisiscono tecniche pratiche da ricopiare semplicemente, ma saranno organizzati come setting analitici in cui esercitare l’applicazione critica nelle varie situazioni, nelle esperienze e la rispettiva riflessione sui processi sviluppati e di conseguenza sui risultati ottenuti.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA"

#### 1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Marseglia Antonella

#### 1.3 Riferimento al PdM

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto spesso con curiosità e desiderio ma anche con ansie e timori da sfatare.
- Favorire un confronto sereno tra i bambini dell'infanzia e gli studenti della scuola primaria
- Conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della scuola primaria ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate
- Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti della comunità scolastica.

#### Finalità

- Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente
- Prevenire ed evitare quelle difficoltà che possono verificarsi nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Valorizzare le competenze che il bambino possiede

#### Metodologie

- Incontri tra le classi interessate
- Incontri di conoscenza reciproca e di approfondimento tra le insegnanti e le educatrici e finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica (mese di ottobre)
- Attività ludico/didattiche e collaborative tra alunni della Scuola Primaria e alunni della Scuola dell'Infanzia, attivazione di laboratori in cui i più grandi fanno da tutor ai piccini
- Invito rivolto ai bambini e ai genitori della scuola dell'infanzia in occasione della festa dell'Open Day prevista nel mese di gennaio nel nostro Istituto

- Calendarizzazione, nel mese di settembre per i neo-alunni, di attività diversificate e prove d'ingresso, schede di passaggio, nell'ottica di prevedere un periodo di osservazione.

### **Destinatari**

- Alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime e quinte della Scuola Primaria
- Genitori
- Insegnanti ed educatori dei due ordini di scuola

### **Collaborazioni**

/

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

a.s. 2017/2018 - Attività da calendarizzare in orario curriculare (per gli alunni); incontri da calendarizzare in orario pomeridiano (insegnanti ed educatori)

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Insegnanti dei due ordini di scuola: Infanzia e Primaria

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

/

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

/

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Le giornate di open day saranno pubblicizzate mediante avvisi, pubblicazioni sul sito della scuola ed eventuali articoli su giornali locali

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Pof.ssa Marseglia Antonella

# "CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA"

Per ogni bambino il passaggio scuola dell'infanzia - scuola primaria costituisce un momento estremamente delicato, attorno a cui si concentrano attese, fantasie, interrogativi e timori.

Si intende quindi promuovere e sostenere in modo positivo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo", in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. In questa prospettiva è fondamentale che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si abbia "cura" dei bambini, li si accompagni gradualmente verso il nuovo percorso scolastico attraverso momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che possano segnare e mediare il cambiamento; in tal modo i bambini saranno aiutati a leggere e comprendere la nuova situazione, e vivranno "il nuovo" con consapevolezza e serenità.

Occorre perciò costruire una progettazione che sia un punto di riferimento nell'intero curriculum degli alunni, per garantire opportunità educative adeguate a tutti, attraverso:

- momenti di collaborazione e di confronto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali
- iniziative comuni ai due ordini di scuola per realizzare la continuità
- momenti per l'informazione reciproca sugli alunni che comprendano i nuovi ingressi, ma anche momenti di verifica sugli ingressi già effettuati (alunni classe prima)

Dal canto loro, gli alunni potranno:

- esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto con curiosità e desiderio ma anche con ansie e timori da sfatare.
- confrontarsi con gli studenti della scuola primaria
- conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della scuola primaria ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze pianificate

## **Modalità operative**

### **Prima fase - Passaggio di informazioni e confronto**

Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, ha un duplice scopo:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di origine.

Per tale ragione, le docenti interessate si incontreranno nel mese di settembre/ottobre, per un organico passaggio di informazioni, maggiormente dettagliato, sugli alunni che entrano in classe prima-primaria.

### **Seconda fase: Open day**

### **Terza fase - Attività collaborative tra alunni scuola primaria e alunni scuola dell'infanzia**

Si stende un calendario di incontri e attività, finalizzato alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, articolazione e modalità operative. Gli alunni dell'infanzia saranno coinvolti in attività curricolari o di laboratorio, nei luoghi della scuola primaria, con la compresenza di insegnanti e alunni di entrambi gli ordini di scuola. Gli incontri saranno effettuati entro i mesi di dicembre/gennaio. Ogni gruppo di alunni costituito (infanzia/primaria: classi prime e quarte) effettuerà n° 1-2 incontri della durata di un'ora circa.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "CONTINUITA' ORIENTAMENTO IN ENTRATA"

#### 1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Marseglia Antonella

#### 1.3 Riferimento al PdM

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola
- Far conoscere agli alunni in uscita della scuola primaria, la realtà scolastica della S.S. di 1° del nostro Istituto attraverso attività di didattica orientativa
- Esplorare, conoscere, frequentare gli ambienti scolastici e le finalità formative della S.S. di 1° grado
- Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti della comunità scolastica

#### Finalità

- Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente
- Istituire collegamenti stabili tra i vari ordini di scuola attraverso azioni coerenti, condivise e unitarie
- Prevenire ed evitare eventuali disagi degli alunni in tutte le fasi di sviluppo e maturazione

#### Metodologie

- Visite degli alunni delle classi quinte della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività didattico-laboratoriali congiunte (lettura espressiva – lingue straniere – informatica – musica – scienze motorie- logico-matematiche) (novembre-gennaio)
- Progetti condivisi (Progetto legalità, Progetto sicurezza a scuola, Progetto Lettura, Progetto robotica educativa)
- Partecipazione a concorsi (Olimpiadi di matematica, Olimpiadi di Grammatica, Olimpiadi di problem solving, Pigrecoday, Codeweek)
- Uscite didattiche delle classi quinte con alunni e docenti della scuola secondaria
- Incontri di conoscenza reciproca e di approfondimento tra gli insegnanti finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica (mese di

settembre-ottobre)

- Invito rivolto agli alunni e ai genitori della scuola primaria in occasione della festa dell'Open Day prevista nel mese di gennaio nel nostro Istituto
- Calendarizzazione, nel mese di settembre per i neo-alunni, di attività diversificate e prove d'ingresso, schede di passaggio, nell'ottica di prevedere un periodo di osservazione

#### **Destinatari**

- Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria
- Genitori
- Insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria e Docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado

#### **Collaborazioni**

Docenti della Scuola primaria e secondaria di 1° grado

#### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

#### **Tempi**

A.s. 2017/2018 - Attività da calendarizzare in orario curriculare (per gli alunni); incontri da calendarizzare in orario pomeridiano (insegnanti e docenti)

#### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Insegnanti di scuola primaria (delle classi quinte) e Docenti della Sc. Secondaria di 1° grado

#### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si prevede l'uso di pc, proiettore, LIM e materiali didattici messi a disposizione dalla scuola e dai docenti della scuola secondaria di 1° grado

#### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Le attività verranno svolte nelle aule, nel salone, nella palestra e in palestra.

#### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Le giornate di open day saranno pubblicizzate mediante avvisi, pubblicazioni sul sito della scuola ed eventuali articoli su giornali locali

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Pof.ssa Marseglia Antonella

# "CONTINUITA' ORIENTAMENTO IN ENTRATA"

Il passaggio scuola primaria - secondaria, rappresenta per il bambino un momento delicato e importante, attorno a cui si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa, per l'alunno, cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Ma iniziare un nuovo percorso di studi significa anche entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Pertanto, per sostenere, accompagnare e promuovere in modo positivo e graduale il passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo, per aiutare i discenti a comprendere i cambiamenti e a leggere la nuova situazione, verranno attuate le seguenti attività:

- momenti di incontro e di confronto tra gli alunni della scuola primaria e alunni e docenti della scuola secondaria
- momenti di incontro con i genitori, sia assembleari che individuali

Nello specifico le modalità operative saranno le seguenti:

1. **presentazione** alle classi 5<sup>^</sup> della primaria, della scuola media in generale e nello specifico della scuola Giovanni XXIII
2. **attività didattiche laboratoriali** inerenti le varie discipline della sc. Sec. di 1° grado
3. **incontri di continuità** tra gli insegnanti della scuola elementare e secondaria per un organico passaggio di informazioni sugli alunni e per attività di programmazione e coordinamento delle attività condivise.

## SCHEMA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "CONTINUITA' ORIENTAMENTO IN USCITA"

#### 1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Marseglia Antonella

#### 1.3 Riferimento al PdM

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza del sé e delle proprie attitudini

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Accompagnare i ragazzi nei mesi “della scelta” della Scuola Secondaria di 2° Grado, dunque sostenere la transizione degli alunni tra ordini di scuola diversi
- Far conoscere agli alunni in uscita le realtà formative e scolastiche del territorio
- Frequentare nuovi ambienti scolastici; esplorare e conoscere le finalità formative delle S.S. di 2° grado del territorio
- Svolgere attività che abbiano una concreta valenza orientativa
- Sostenere gli studenti nell’elaborazione di progetti formativi adeguati alle proprie capacità e alle richieste professionali del nostro tempo
- Consentire agli alunni di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione.

#### Finalità

- Garantire il diritto dell’alunno ad una didattica orientativa e ad un percorso formativo consapevole e coerente
- Istituire collegamenti stabili tra i vari ordini di scuola attraverso azioni coerenti, condivise e unitarie
- Prevenire ed evitare eventuali disagi degli alunni in tutte le fasi di sviluppo e maturazione
- Evitare l’insuccesso formativo e la dispersione scolastica
- Garantire agli alunni l’accompagnamento e il sostegno necessario durante i processi di scelta e decisione in merito alla propria formazione e al proprio futuro
- Sviluppare e potenziare i processi di condivisione e integrazione tra tutti i soggetti educanti della comunità.

#### Metodologie

- Gli alunni conosceranno i percorsi formativi e gli indirizzi specifici di apprendimento, offerti dalle scuole secondarie di 2° grado del territorio, attraverso:
- Semplici informazioni di Economia, settori produttivi, mondo del lavoro
- Somministrazione, agli alunni, di un questionario di orientamento in vista della scelta della scuola superiore

- Laboratori didattici pomeridiani e/o antimeridiani da svolgersi nel nostro Istituto o nelle sedi di scuole superiori ospitanti
- Incontri dei nostri alunni in uscita con docenti e studenti delle varie istituzioni scolastiche che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre le loro domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti
- Diffusione di opuscoli informativi sui vari percorsi formativi, open days, sportelli informativi ed erogazione di servizi
- Giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Gli alunni saranno informati di queste giornate dalla funzione strumentale/ coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano.

### **Destinatari**

N° 40 alunni delle classi 3^A e 3^B della Scuola Sec. di 1° grado

### **Collaborazioni**

I.C. Giovanni XXXIII e tutti gli istituti di Scuola Secondaria di 2° grado del territorio

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Le attività descritte saranno effettuate durante il primo quadrimestre per fornire agli alunni elementi utili su cui basare l'iscrizione in orario curriculare e/o pomeridiano.

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti della Sc. Secondaria di 1° e 2° grado

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si prevede l'uso di pc, proiettore, LIM e materiali didattici messi a disposizione dalle varie scuole

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Le attività verranno svolte presso il nostro Istituto e/o nei locali di scuole superiori ospitanti

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Le giornate di open day saranno pubblicizzate dai vari istituti mediante avvisi

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Pof.ssa Marseglia Antonella

# "CONTINUITA' ORIENTAMENTO IN USCITA"

Attraverso le attività progettate si intende creare occasioni conoscitive e formative, ogni volta con differenti attività e metodi, affinché i ragazzi possano riflettere e interrogarsi in maniera consapevole sul proprio futuro formativo. Si intende aiutare ciascun ragazzo a conoscere il panorama della scuola secondaria con le possibilità di scelta che essa offre. L'attività proposta li aiuterà a conoscere il sistema dei licei, il sistema della formazione tecnica e professionale e i diversi percorsi che li caratterizzano. Verranno stimolati a condividere con i docenti e altri studenti cosa conoscono della scuola secondaria e ad interrogare gli educatori su ciò che non conoscono o li incuriosisce. Il progetto consentirà ai ragazzi un'anticipazione di ciò che avranno modo di sperimentare approdando alla scuola secondaria, affinché scelgano con consapevolezza e senza timori.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "OLIMPIADI DI ITALIANO"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Livianna

#### 1.3 Riferimento al PdM

- Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti.
- Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano.
- Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Morfologia: distinzione tra parole variabili e invariabili.
- Morfologia: riconoscimento delle principali parti del discorso.
- Morfologia: riconoscimento e formazione di tempi e modi verbali.
- Morfologia lessicale: riconoscimento delle parti del discorso a cui appartengono i componenti di parole composte.
- Morfologia lessicale: riconoscimento di prefissi e suffissi di derivazione, e del significato di alcuni tra i più frequenti.
- Morfologia lessicale: riconoscimento della trasformazione delle parti del discorso in alcune derivazioni.
- Sintassi: riconoscimento della concordanza tra parole variabili in sintagmi (aggettivo + nome) e nella frase semplice (soggetto e verbo).
- Sintassi: distinzione tra essere usato come verbo ausiliare e essere usato come copula.
- Sintassi: distinzione tra avere usato come verbo ausiliare e avere usato come verbo principale.
- Sintassi: individuazione del soggetto esplicito in frasi semplici.
- Sintassi: trasformazioni grammaticali implicate nel passaggio dal discorso diretto al discorso riportato o indiretto.
- Semantica lessicale: individuazione di relazioni di significato tra parole in contesto: sinonimia (alzare / levare, viso / volto, cattivo / malvagio), antonimia (alto / basso, vivo / morto), iponimia e iperonimia (ciclamino / fiore, coltello / posata).
- Semantica lessicale: individuazione delle 'collocazioni', ossia combinazioni di parole privilegiate
- Lessico: capacità di inserire in un contesto dato parole lessicali eliminate (cloze) oppure

capacità di inserire in un contesto dato parole sinonimiche.

- Giochi linguistici
  - Testualità: ordine delle sequenze, sintesi di un testo e individuazione di parole chiave.
  - Variabilità delle lingue: differenze tra lingua scritta e lingua parlata; lingua italiana e italiani regionali;
  - registri della lingua;
  - lingue settoriali; lingua italiana e web.
- Classe 3<sup>^</sup> della Scuola secondaria di primo grado
- Morfologia: riconoscimento delle principali parti del discorso.
  - Morfologia: distinzione tra forme omografe che appartengono a classi di parole diverse e realizzano funzioni grammaticali diverse.
  - Morfologia: distinzione del valore aggettivale o pronominale di alcune classi di parole e del valore aggettivale o avverbiale dei quantificatori molto, tanto, troppo, poco
  - Sintassi: individuazione del soggetto di frasi implicite
  - Sintassi: individuazione del complemento oggetto diretto.
  - Sintassi: individuazione nella frase semplice di complementi (o espansioni) obbligatori e facoltativi
  - Sintassi: riconoscimento del valore attributivo o predicativo degli aggettivi
  - Sintassi: distinzione tra uso di essere come copula e come verbo ausiliare (anche nella diatesi passiva o nei costrutti impersonali) o come verbo lessicale
  - Sintassi: selezione delle preposizioni appropriate dopo verbi e aggettivi
  - Sintassi: uso del congiuntivo nella subordinazione
  - Sintassi: riconoscimento e manipolazione della forma attiva e passiva del verbo.
  - Sintassi: trasformazioni grammaticali implicate nel passaggio dal discorso diretto al discorso riportato o indiretto.
  - Sintassi e semantica: distinzione dei diversi valori semantici di una congiunzione subordinante.
  - Semantica lessicale: individuazione di relazioni di significato tra parole in contesto: sinonimia (alzare / levare, viso / volto, cattivo / malvagio), antonimia (alto / basso, vivo / morto), iponimia e iperonimia (ciclamino / fiore, coltello / posata); polisemia.
  - Lessico: capacità di inserire in un contesto parole lessicali eliminate (cloze) scegliendo tra sinonimi.
  - Semantica lessicale: individuazione delle combinazioni di parole privilegiate.
  - Figure del significato (metafora, similitudine, iperbole, ossimoro, sinestesia).
  - Giochi linguistici (a scelta tra: cambio, scarto, zeppa, acrostico, limerick, cruciverba).
  - Testualità: ordine delle sequenze, sintesi di un testo e individuazione di parole chiave, analisi e comprensione di brevi testi, individuazione del messaggio principale.
  - Variabilità delle lingue: differenze tra lingua scritta e lingua parlata; lingua italiana e italiani regionali; registri della lingua; lingue settoriali; lingua italiana e web.

## **Finalità**

Le Olimpiadi della Lingua Italiana intendono rilanciare in maniera anche ludica l'importanza della riflessione sulla lingua in tutti gli ordini della scuola. L'iniziativa mira a richiamare l'attenzione: sulla rilevanza della conoscenza della grammatica per un uso corretto della lingua e per un potenziamento di tutte le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato); sul valore di sapere di per sé formativo della conoscenza metalinguistica e sulla possibilità di sviluppare e affinare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi; sulla necessità di incrementare in tutti gli ordini di scuola la didattica della lingua in tutti i suoi aspetti, inclusa l'attenzione alla variabilità della lingua e alla sua evoluzione nel tempo e nello spazio, al concetto di uso linguistico che

completa la visione normativa della grammatica; sull'importanza di potenziare anche un approccio ludico ai saperi tradizionali.

### **Metodologie**

Verra utilizzata sia per la preparazione che per la competizione la didattica ludica e laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, mappe cognitive, mediazione sociale, facilitazione degli apprendimenti, didattica per competenze, problem based learning, la ricerca-azione. Le Olimpiadi sono nate proprio come strumento di motivazione allo studio per tutti gli alunni e per questo puntano molto non solo sull'elemento competitivo fra le squadre, ma soprattutto su quello cooperativo all'interno della squadra. Inoltre, attraverso il metodo ludico è stato dimostrato che possono diventare "assi in italiano" anche alunni che in situazioni più tipicamente scolastiche non emergono. - Offrire agli alunni una motivazione forte allo studio di italiano attraverso uno strumento efficace di didattica ludica. Offrire un'opportunità pedagogica di crescita nel confronto con gli altri, nel rispetto di regole, nell'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa e sconfitta serena.

### **Destinatari**

Alunni della quinta classe di scuola primaria e terza classe scuola secondaria di primo grado.

### **Collaborazioni**

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Si partirà dall'eventuale bando pubblicato dal sito ufficiale della pubblica istruzione.

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Tutti gli insegnanti di italiano delle classi quinte e delle classi terze si secondaria di primo grado.

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si prevede di utilizzare un'aula, possibilmente con L.I.M. e collegamento Internet, un dizionario della lingua italiana. Schede strutturate per la simulazione.

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10 ottobre 2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ins. Ignatti Livianna

# "OLIMPIADI DI ITALIANO"

Il progetto , specializzandosi nell'uso della didattica ludica e laboratoriale, dell'apprendimento cooperativo, delle mappe cognitive, della mediazione sociale, della facilitazione degli apprendimenti, della didattica per competenze, del problem based learning, degli stili cognitivi e di apprendimento, della ricerca-azione vuole stimolare lo studio della lingua italiana. Le Olimpiadi sono nate proprio come strumento di motivazione allo studio per tutti gli alunni e per questo puntano molto non solo sull'elemento competitivo fra le squadre, ma soprattutto su quello cooperativo all'interno della squadra. Inoltre, attraverso il metodo ludico è stato dimostrato che possono diventare "Assi della grammatica" anche alunni che in situazioni più tipicamente scolastiche non emergono. - Offrire agli alunni una motivazione forte allo studio della lingua italiana attraverso uno strumento efficace di didattica ludica. - Trasformare un traguardo impegnativo, quale la conoscenza della grammatica italiana e non solo , in un gioco divertente. - Offrire un'opportunità pedagogica di crescita nel confronto con gli altri, nel rispetto di regole, nell'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa e sconfitta serena.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "EIPASS"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria

#### 1.3 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Iniziare ad utilizzare la logica nelle attività di organizzazione della conoscenza e nella costruzione delle competenze.
- Conoscere le basilari metodologie e tecniche della programmazione, dell'algorithmica e della rappresentazione dei dati, come risorsa concettuale utile ad acquisire e a saper usare competenze e abilità generali di problemsolving.
- Possedere le abilità strumentali che consentono di usare i servizi offerti da Internet e dai software didattici, disponibili per ogni disciplina del curriculum.

#### Finalità

Le attività saranno svolte in modalità BLENDED LEARNING (apprendimento misto) ossia formazione mista che prevede la combinazione del metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata da computer o da altri strumenti tecnologici (ad esempi e-learning, uso di DVD, ecc.), e/o da sistemi mobili (come tablet, smarthone). Lo strumento fondamentale a disposizione sarà l'AULA

DIDATTICA 3.0 messa a disposizione da DISASKO EIPASS.

#### Metodologie

Stimolare processi e strutture logiche di pensiero per la nascita e l'armonioso sviluppo di abilità e competenze proprie di quella autonomia cognitiva che ogni studente e cittadino deve possedere.

- Certificazione delle competenze ICT

#### Destinatari

Gli alunni di 5<sup>a</sup> Scuola Primaria e tutti gli alunni della Scuola Secondaria Superiore dell' Istituto Comprensivo.

#### Collaborazioni

Centro di accreditamento Certipass: *European Informatics Passport*

**1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

**Tempi**

Da febbraio a maggio 2016.

**1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Palmieri Maria  
Palmieri Maria Apollonia

**1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Libri di testo, skillcards , computer proiettore.

**1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Laboratorio multimediale

**1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ins. Palmieri Maria

# "EIPASS"

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.

Il programma pone un'attenzione particolare al tema delle trasformazioni profonde di un'intera società, nella quale le nuove tecnologie multimediali entrano nei contesti lavorativi più eterogenei e influenzano il modo individuale e collettivo di concepire la realtà.

La scuola è coinvolta nella ricerca di un nuovo piano culturale. Infatti, la rivoluzione multimediale, in tutte le sue ramificazioni, sta producendo un mutamento storico che va ben oltre la novità dei diversi strumenti di comunicazione (televisione, computer, Internet, ecc.): essa riguarda una nuova visione del mondo, un nuovo tipo di uomo e di società.

La scuola deve riferirsi alla realtà e fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontarla attivamente: è indispensabile che i docenti si formino adeguatamente per ampliare e arricchire il Piano dell'Offerta Formativa e della Programmazione didattica con contenuti a carattere digitale.

La diffusione della cultura Digitale è di fondamentale importanza nella società contemporanea: non si tratta semplicemente di acquisire le competenze tecniche per il corretto utilizzo dei mezzi informatici, ma di comprenderne il linguaggio. Infatti noi stessi siamo "computer emozionali":

continuamente i nostri sensi registrano ed elaborano gli input in modo unico e irripetibile, per poi esprimerli – output – attraverso il linguaggio espressivo. E' in questo processo che si struttura la comunicazione efficace, grazie alla quale possiamo creare legami e stringere relazioni autentiche.

E' iniziando sin dai primi anni di studio a comprendere il linguaggio informatico che i ragazzi possono utilizzarlo attivamente, quindi sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni. Oggi il Pensiero Computazionale è considerato la quarta abilità di base, dopo leggere, scrivere e calcolare, in quanto permette di schematizzare – sintetizzare – qualsiasi attività quotidiana.

L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo: la tecnologia evolve e crea forme sempre nuove di divario (pensiamo al web 2.0 o all'uso dei device mobili). L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che:

- permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza;
- agevoli l'utilizzo della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "PROGETTO RUSSIA"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Gianfrate Marika

#### 1.3 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Macroobiettivo del programma Eureka è promuovere l'integrazione delle famiglie russe e degli alunni all'interno della nazione estera. La peculiarità del metodo risiede nel fatto che il processo di insegnamento-apprendimento avviene in un ambiente plurilinguistico. L'introduzione di una seconda e terza lingua in età prescolare permette lo sviluppo reale del bambino. La strutturazione di un ambiente plurilinguistico non ha come fine ultimo l'acquisizione delle lingue ma la promozione dello sviluppo di funzioni mentali quali memoria, attenzione, immaginazione, pensiero e capacità dialogiche in più lingue. La barriera linguistica è superata dalla promozione di un processo di insegnamento-apprendimento sistemico, che coinvolge la sfera cognitiva, artistico-estetica e teatrale.

#### Finalità

Realizzare un itinerario di pace e di amicizia tra paesi che, superate le divisioni del passato, sentono forte il desiderio di costruire un'Europa libera, prospera e solidale, un'Europa in cui le diversità delle tradizioni e delle culture rappresentino un fattore di ricchezza umana condiviso e riconosciuto.

#### Metodologie

Studio della lingua Italiana e Russa attraverso attività laboratoriali.

#### Destinatari

Alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia e classi prime della scuola Primaria.

#### Collaborazioni

Rossotrudnichestvo  
Eureka-Rete Internazionale di scuole multi linguistiche.

#### 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

#### Tempi

Tutto l'anno scolastico.

**1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Gianfrate Marika

I docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

**1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

/

**1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

/

**1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

/

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ins. Gianfrate Marika

# "PROGETTO RUSSIA"

Il progetto Russia mira a promuovere la conoscenza delle strategie educative, delle metodologie didattiche utilizzate e degli aspetti organizzativi adottati nei diversi istituti russi aderenti al Progetto Eureka-Rete Internazionale di scuole multi linguistiche, in modo da poter estendere tale metodologia nel proprio istituto.

Macroobiettivo del programma Eureka è promuovere l'integrazione delle famiglie russe e degli alunni all'interno della nazioni estere. La peculiarità del metodo risiede nel fatto che il processo di insegnamento-apprendimento avviene in un ambiente plurilinguistico. L'introduzione di una seconda e terza lingua in età prescolare permette lo sviluppo reale del bambino. La strutturazione di un ambiente plurilinguistico non ha come fine ultimo l'acquisizione delle lingue ma la promozione dello sviluppo di funzioni mentali quali memoria, attenzione, immaginazione, pensiero e capacità dialogiche in più lingue. La barriera linguistica è superata dalla promozione di un processo di insegnamento-apprendimento sistemico, che coinvolge la sfera cognitiva, artistico-estetica e teatrale.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



## "LA NOSTRA SALUTE CON LA MENTE, CON LE MANI E CON IL CUORE"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Semeraro Lucianna

#### 1.3 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano—Scienze comp. Digitali Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci. Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola per sollecitare negli studenti la conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie motivanti realizzate in rete/istituto finalizzate all'innovazione didattica e organizzativa.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

L'Educazione alla Salute, in quanto costituisce aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo assume particolare rilevanza.

- Incoraggia la salute e l'apprendimento con tutte le misure di cui dispone.
- Coinvolge i distretti sanitari, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, operatori nel campo della salute e della sicurezza per rendere la scuola luogo sano e sicuro.
- Si adopera per fornire un ambiente favorevole alla salute attraverso progetti proposti dall'Azienda Sanitaria, arricchendoli con ulteriori percorsi educativi, promuove opportunità per effettuare attività di educazione fisica e di ricreazione.

Pertanto si parla di:

- benessere fisico (assicurando ambienti ed attrezzature idonee)
- benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio – affettivo positivo, configurandosi come ambiente di vita, di relazioni, umane, sociali tra giovani ed con gli adulti;
- benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline.

## **Finalità**

La scuola si trova ad essere in molti casi, dopo la famiglia, l'unica agenzia di socializzazione primaria ed educativa di riferimento per gli alunni, oltre ad essere sempre più frequentemente l'unico centro di aggregazione a disposizione, per accogliere sfide di integrazione che non riguardano più solo i soggetti certificati, ma riguardano in generale il disagio diffuso, visibile ed invisibile.

## **Metodologie**

- Attivazione di percorsi educativi riguardanti in particolare gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione infortuni, prevenzione di dipendenze dall'alcool, dal fumo e dalla droga
- Attivazione di percorsi di singole classi su tematiche che possano favorire il controllo di sé e delle proprie emozioni ( yoga, giochi cooperativi, giochi interattivi ...)
- Organizzazione di incontri serali per genitori ( sia della scuola primaria che secondari di primo grado) in collaborazione con gli psicologi e/o esperti di settore su tematiche relative alla psicologia dello sviluppo e su tematiche di interesse generale.

## **Destinatari**

Tutti gli alunni dell'I.C.

## **Collaborazioni**

ASL.  
Enti territoriali Esterni.

## **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## **Tempi**

Tutto l'anno scolastico

## **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Tutte le docenti dell'istituto comprensivo.

**REFERENTE DI AREA**

## **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

## **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto,*

*previa disponibilità economica della scuola).*

**1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ins. Semeraro Lucianna

# **"LA NOSTRA SALUTE CON LA MENTE, CON LE MANI E CON IL CUORE"**

La scuola si trova ad essere in molti casi, dopo la famiglia, l'unica agenzia di socializzazione primaria ed educativa di riferimento per gli alunni, oltre ad essere sempre più frequentemente l'unico centro di aggregazione a disposizione, per accogliere sfide di integrazione che non riguardano più solo i soggetti certificati, ma riguardano in generale il disagio diffuso, visibile ed invisibile. L'Educazione alla Salute, in quanto costituisce aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo assume particolare rilevanza, pertanto, deve incoraggiare la salute e l'apprendimento con tutte le misure di cui dispone, coinvolte i distretti sanitari, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, operatori nel campo della salute e della sicurezza per rendere la scuola un luogo sano e sicuro e adoperarsi per fornire un ambiente favorevole alla salute attraverso progetti proposti dall'Azienda Sanitaria, arricchendoli con ulteriori percorsi educativi, promuove opportunità per effettuare attività di educazione fisica e di ricreazione. Inoltre, deve assicurare benessere fisico, con ambienti ed attrezzature idonee; benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio – affettivo positivo, configurandosi come ambiente di vita, di relazioni, umane, sociali tra giovani ed con gli adulti; benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline. Tutto questo attivando percorsi educativi sulla conoscenza delle proprie emozioni e su tematiche relative alla crescita e alla maturazione affettiva e sessuale, condotti da psicologi e da un'ostetrica, in collaborazione con gli insegnanti di materie letterarie e scientifiche.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Russano Raffaella

#### 1.3 Riferimento al PdM

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie motivanti realizzate in rete/istituto finalizzate all'innovazione didattica e organizzativa

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Per la formazione/aggiornamento docenti:

- 1) Approfondire la comprensione e la conoscenza del disegno infantile nelle varie fasi evolutive, da
  - un punto di vista psicologico;
  - Migliorare il clima del gruppo classe e la comunicazione tra docenti e alunni;
  - Comprendere le procedure di assessment funzionale dei “comportamenti problema” in classe;
- 2) Orientare e supportare la gestione delle classi multiculturali;
  - Orientare approccio e strategie di gestione della didattica e delle relazioni con il singolo e con la classe;
  - Fornire ai docenti spunti di riflessione e strumenti per una valutazione che tuteli i diritti dei minori, neo-arrivati;
  - Fornire ai docenti validi agganci pratico-operativi per condurre proficuamente una classe multiculturale;
  - Sperimentare l'apprendimento cooperativo;
- 3) Usare la LIM in diverse situazioni di insegnamento/apprendimento;
  - Progettare validi ed efficaci contenuti digitali di insegnamento;
  - Ricercare, catalogare e salvare risorse didattiche disponibili on-line attraverso la LIM;
  - Organizzare un modello di lavoro didattico per la propria disciplina in ambiente e-learning con la LIM;
  - Realizzare percorsi didattici per le discipline coinvolte (Italiano, Matematica, ecc.);
  - Offrire ai docenti coinvolti una formazione che li metta in grado di:
  - Integrare nella didattica quotidiana le potenzialità della LIM con l'ausilio di nuovi strumenti tecnologici: le risorse multimediali (Learning Objects);

- Favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa;
- Sviluppare esperienze collaborative, meta cognitive e di problem solving;
- Approfondire gli aspetti teorici, comunicativi e pedagogici implicati nell'uso della LIM;
- Evidenziare il valore aggiunto che l'uso della LIM produce nell'ambito della comunicazione formativa e della didattica in ambito educativo e curricolare.

4) Per la formazione BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) in materia di sicurezza

- Acquisire conoscenze relative alle manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco mediante l'uso del defibrillatore;
- Aggiornamento;
- Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

5) Per la formazione PNSD: Animatore digitale + Team Digitale:

- Attuare progetti e indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei docenti, ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;
- Progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

6) Per la formazione RETE ROBOCOP:

- Conoscere la robotica per imparare a costruire o a usare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione del mondo;
- Promuove le attitudini creative negli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo;
- Studiare e applicare la Robotica per favorire negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le tradizionali discipline di base (ad es. matematica, fisica, disegno tecnico, etc.).

6) Per la formazione RETE ROBOCOP:

- Conoscere la robotica per imparare a costruire o a usare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione del mondo;
- Promuove le attitudini creative negli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo;
- Studiare e applicare la Robotica per favorire negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le tradizionali discipline di base (ad es. matematica, fisica, disegno tecnico, etc.).

7) Per la formazione sulla progettazione e valutazione per le competenze:

- Proporre saperi di ordine "metodologico" o generativi;
- Favorire la stabilizzazione delle conoscenze e l'organizzazione delle conoscenze;
- Individuare schemi necessari per svolgere compiti o sostenere ruoli in una situazione data, favorirne la stabilizzazione e offrire occasioni differenziate di esercizio;
- Agire sulle leve che consentono ai soggetti di agire con competenza in situazione (saper agire, voler agire, poter agire);

- Considerare le dimensioni che caratterizzano la competenza (azione, risorse, riflessioni);
- Allestire contesti in grado di promuovere competenze collettive attraverso la cooperazione;
- Far acquisire delle risorse per sapere agire con pertinenza;
- Abituare a combinare le risorse (simulazioni, ASL, problem solving, progetti...);
- Proporre obiettivi realistici di sviluppo delle competenze;
- Potenziare le capacità di riflessività e di transfer;
- Sviluppare la capacità di imparare ad imparare;
- Sviluppare l'autovalutazione;
- Costruire situazioni problema autentiche in grado di stimolare la riorganizzazione delle risorse
- possedute dal soggetto;
- Promuovere capacità di auto-valutazione.

8) Per la formazione inerente la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio e la didattica dell'inclusione:

- Definire organizzazione tempi, quantificazione programmazione individualizzata o personalizzata;
- Definire soggetti coinvolti;
- Definire raccordi tra doc. sostegno e doc. classe;  
Prevedere organizzazione interventi (individualizzati, piccolo gruppo...);
- Regolare modalità di osservazione;
- Definire modalità di verifica: quando, chi, come, tipologia di verifica, spazi, tempi, strumenti;
- Stabilire modalità di collaborazione scuola/famiglia;
- Procedere alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- Attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- Adottare misure dispensative;
- Attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- Integrare diverse competenze dei docenti;
- Integrare contenuti e abilità differenti;
- Integrare materiali differenti;
- Individuare materiali di lavoro e modalità di adattamento per i vari alunni;
- Individuare modalità di valutazione.
- Individuare STRATEGIE per favorire l'apprendimento e l'interazione sociale;
- Combinare obiettivi e argomenti di diverse aree disciplinari e/o discipline per un raccordo articolato tra programmazione di classe e individualizzata;
- Favorire la collaborazione tra insegnanti curricolari e specializzati.

**Per il tirocinio degli studenti universitari:**

- Orientarsi nella conoscenza dell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, analizzandone il contesto, gli spazi, i tempi e le attività;
- Progettare il proprio intervento diretto in classe e sviluppare una riflessione critica su di esso;
- Sviluppare competenza collaborativa in una comunità di pratica;
- Documentare, anche con relazione finale, il percorso didattico realizzato.

**Finalità**

**Per la formazione/aggiornamento docenti:**

sviluppare e fare propria la consapevolezza della necessità di adeguarsi ai cambiamenti misurandosi con le novità, familiarizzando con nuove pratiche operative, studiando e facendo propri conoscenze, saperi e concetti.

Per il tirocinio degli studenti universitari:

sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e attuata alla luce di una teoria che scaturisce

dall'esperienza e dalla riflessione su di essa;  
sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;  
sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente .

### **Metodologie**

Per la formazione/aggiornamento docenti:

- Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica;
- Lezioni frontali;
- Formazione on line;
- Collaborazione in rete con altre scuole o enti;

Attività laboratoriali

Per il tirocinio degli studenti universitari:

Osservazione diretta nelle sezioni di S.I. e di S.P. della scuola accogliente, con possibilità di elaborare

percorsi didattici, in collaborazione con le Docenti titolari e sotto la supervisione del Docente tutor.

### **Destinatari**

Docenti e tirocinanti – TEAM DIGITALE (DS – DSGA – DOCENTI).

### **Corsi di formazione/aggiornamento**

Per quel che concerne la FORMAZIONE, nel mese di novembre 2017 e, nello specifico, nelle giornate 9-13-16, in orario antimeridiano, è stato organizzato un corso di formazione della durata di 25 ore (1 frontali, 13 di studio e approfondimento online personale) con l'Associazione ABABAS dal titolo “ Profilo di funzionamento: il modello ICF per l'elaborazione del PEI”, che ha visto la partecipazione di un copioso numero di docenti, anche grazie all'invito esteso a tutti gli Istituti dell'Ambito TA 022.

Nel mese di aprile 2018, nei giorni 13 (in orario antimeridiano) e 14 (tutta la giornata), il nostro Istituto ospiterà il corso proposto dall'ERICKSON “Laboratorio interattivo manuale: lap book”, che si articolerà in 12 ore (10 di formazione e 2 individuali con consulenza) e per la cui iscrizione provvederà online ogni docente.

In partenza è il corso di formazione proposto dall'associazione GRUPPO UMANESIMO DELLA PIETRA, per il quale si sono già effettuati due incontri propedeutici, un primo di presentazione e un secondo per accogliere le proposte dei partecipanti e indicare un possibile “modus operandi”. Per il suddetto corso è previsto l'inserimento, ad opera dell'istituzione scolastica, nella piattaforma ministeriale “Sofia”, possibile solo conoscendo alcuni dati relativi al corso stesso, richiesti al referente dell'associazione dott.ssa Ancona che, seppur abbia prontamente provveduto alla compilazione, risulta essere incompatibile con l'iscrizione alla piattaforma suddetta. Si attende, pertanto, un confronto con la dott.ssa per una migliore organizzazione del corso stesso, a seguito del quale poterne dare avvio.

In data 11 gennaio 2018, su invito fatto tramite circolare, alcuni docenti hanno partecipato al webinar gratuito proposto dalla RAFFAELLO sull'argomento “ Competenze digitali/ Learning by doing”, al termine del quale si è conseguito attestato di partecipazione.

Tra le proposte che “bollono in pentola” per il prossimo futuro e per le quali attiverò i contatti

quanto prima, ritroviamo:

- Metodo Analogico di Bortolato per la Letto – Scrittura
- Corso a cura dell'I.RI.FO.R ( Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione) sez. di Taranto per docenti ed operatori impegnati nel sostegno a soggetti non vedenti ed ipovedenti anche in situazione di pluriminorazione
- Richiesta di preventivo alla GIUNTI SCUOLA per un percorso di formazione della durata di 25 ore e/o un incontro con l'esperto della durata di 3,5 ore sul tema “ Competenze Digitali”.

### **Collaborazioni**

Varie in base ai corsi di aggiornamento.

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Tutto l'anno scolastico

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

### **FUNZIONE STRUMENTALE**

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale per corsi di aggiornamento. Dispense. File multimediali. Forum su piattaforme informatiche.

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ins. Russano Raffaella

# "FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO"

Per l'a.s. 2017-2018, i Docenti dell'Istituto, sulla base dei desiderata espressi in merito all'aggiornamento, consapevoli dell'importanza degli approfondimenti e dalle innovazioni che ne derivano inerentemente alla pratica metodologica e didattica, prenderanno parte ai seguenti corsi:

- corso di formazione della durata di 25 ore (1 frontali, 13 di studio e approfondimento online personale) con l'Associazione ABABAS dal titolo " Profilo di funzionamento: il modello ICF per l'elaborazione del PEI". Il corso è inserito nella piattaforma ministeriale Sofia.
- corso ERICKSON "Laboratorio interattivo manuale: lap book", che si articolerà in 12 ore (10 di formazione e 2 individuali con consulenza) e per la cui iscrizione provvederà online ogni docente.
- corso di formazione proposto dall'associazione GRUPPO UMANESIMO DELLA PIETRA sulla storia del territorio e dei personaggi illustri della città di Martina Franca. Il corso si articolerà in 25 ore (1 frontali, 13 di studio e approfondimento online personale) e verrà inserito nella piattaforma ministeriale Sofia.
- webinar gratuito proposto dalla RAFFAELLO sull'argomento " Competenze digitali/ Learning by doing", al termine del quale si consegnerà attestato di partecipazione.
- Metodo Analogico di Bortolato per la Letto – Scrittura
- Corso a cura dell'I.R.I.FO.R ( Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione) sez. di Taranto per docenti ed operatori impegnati nel sostegno a soggetti non vedenti ed ipovedenti anche in situazione di pluriminorazione
- percorso di formazione della durata di 25 ore e/o un incontro con l'esperto della durata di 3,5 ore sul tema " Competenze Digitali" a cura della GIUNTI SCUOLA.

**TIROCINIO UNIVERSITARIO:** Inerentemente invece agli studenti universitari che richiedono di espletare le loro ore di tirocinio formativo presso l'I.C. "Giovanni XXIII", essi verranno inseriti nelle classi ove ne sarà segnalata necessità, come eventuale supporto agli alunni con difficoltà. L'inserimento avverrà in conformità con il monte ore richiesto dai tirocinanti, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Sarà compito dei docenti di classe svolgere attività di accoglienza e di supervisione delle attività degli studenti, instaurando rapporti di fiducia e collaborazione reciproca e favorendo l'interazione tra tirocinanti stessi e alunni del circolo. Il tutto avverrà dietro Coordinamento e Monitoraggio da parte della sottoscritta. L'intero percorso educativo verrà documentato e messo agli atti dell'Istituto.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "EVENTI E CELEBRAZIONI"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Scura Cinzia

#### 1.3 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Il progetto, secondo le recenti normative riguardo i compiti e le funzioni delle istituzioni scolastiche, intende promuovere, sviluppare e coordinare un rapporto di collaborazione tra la scuola e i soggetti interagenti sul territorio.

#### Finalità

Il Progetto verrà articolato in diversi momenti distinte:

- 29 settembre la festa dei Lettori
- 3 ottobre giornata mondiale dell'immigrazione le classi 5 e la scuola secondaria di I grado
- 12 ottobre inaugurazione anno scolastico 2016/2017 con la celebrazione della Santa Messa con lo scopo di Favorire sentimenti di pace, amore e fratellanza
- 24 ottobre – 29 ottobre libriamoci
- 27 ottobre consegna dei defibrillatori alle scuole per opera dell'Associazione ARCA PROMOTER
- 20 novembre giornata dei diritti dei bambini
- 23 novembre giornata mondiale della sicurezza
- 4 dicembre giornata della disabilità
- Natale Insieme
- 27 gennaio della memoria
- 21 marzo giornata della legalità
- 14 marzo – 21 marzo settimana contro i pregiudizi razziali e tutte le discriminazioni
- Spettacoli di fine anno
- Varie ed eventuali

#### Metodologie

La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull'esperienza e la comunicazione mediante:

Incontri in aula.

Esperienze in ambiente (visite guidate).

Attività di laboratorio.

Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.

#### **Destinatari**

Gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto.

#### **Collaborazioni**

Vari enti presenti nel territorio.

#### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

#### **Tempi**

Tutto l'anno scolastico.

#### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

I docenti dell'Istituto e gli esperti.

**FUNZIONE STRUMENTALE**

#### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Per la realizzazione dei vari momenti del progetto sono necessari i seguenti mezzi e strumenti: audiocassette; videocassette, compact disc, videoregistratore, impianto stereo, strumenti di ritmica, tastiere, colori a tempera, colla, carta crespata, cartoncino, carta da fotocopie, stoffa di vari colori.

#### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

#### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Ins. Scura Cinzia

# "EVENTI E CELEBRAZIONI"

Il progetto, secondo le recenti normative riguardo i compiti e le funzioni delle istituzioni scolastiche, intende promuovere, sviluppare e coordinare un rapporto di collaborazione tra la scuola e i soggetti interagenti sul territorio per il raggiungimento delle seguenti finalità e metodologie:

- Il progetto prevede la possibilità che durante l'anno possano verificarsi delle occasioni in cui la scuola partecipi ad eventi o manifestazioni alle quali è invitata.
- La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull'esperienza e la comunicazione mediante;
- Incontri in aula.
- Esperienze in ambiente (visite guidate).
- Attività di laboratorio.
- Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.

- 29 settembre la festa dei Lettori ;
- 3 ottobre giornata mondiale dell'immigrazione le classi 5 e la scuola secondaria di I grado;
- 12 ottobre inaugurazione anno scolastico 2016/2017 con la celebrazione della Santa Messa con lo scopo di Favorire sentimenti di pace, amore e fratellanza;
- 24 ottobre – 29 ottobre libriamoci;
- 27 ottobre consegna dei defibrillatori alle scuole per opera dell'Associazione ARCA PROMOTER;
- 20 novembre giornata dei diritti dei bambini;
- 23 novembre giornata mondiale della sicurezza;
- 4 dicembre giornata della disabilità;
- Natale Insieme;
- 27 gennaio della memoria
- 21 marzo giornata della legalità;
- 14 marzo – 21 marzo settimana contro i pregiudizi razziali e tutte le discriminazioni
- Spettacoli di fine anno
- Varie ed eventuali

Il progetto prevede la possibilità che durante l'anno possano verificarsi delle occasioni in cui la scuola partecipi ad eventi o manifestazioni alle quali è invitata.

- La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta, fondata sull'esperienza e la comunicazione mediante;
- Incontri in aula.
- Esperienze in ambiente (visite guidate).
- Attività di laboratorio.
- Incontri con gli esperti.

A conclusione del progetto il gruppo di lavoro effettuerà un monitoraggio sullo sviluppo e la realizzazione delle fasi del progetto; seguirà una verifica e successiva valutazione sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà inoltre preparato un dossier che raccolga, con documenti fotografici, i risultati raggiunti nelle vari fasi.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



**"CON LA MENTE, CON LE MANI,  
CON IL CUORE PER LA VITA"**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Scura Cinzia

#### 1.3 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Migliorare le “buone pratiche” d’integrazione
- Educare a vivere insieme a “stare insieme” per “saper essere”
- Socializzare e collaborare, in un contesto educativo, con coetanei di diversa provenienza e adulti, per favorire la crescita dell’individuo in una società multietnica e multiculturale
- Educare alla partecipazione autentica attraverso le esperienze concrete, gli incontri, la discussione, attivandosi in modo responsabile e propositivo.
- Potenziare la capacità di confrontarsi e recepire in modo attivo le idee degli altri.
- Rendere protagonisti i minori, nelle politiche per l’infanzia.

#### Finalità

Attività di formazione – laboratori – cooperative learning – circle time – discussioni – lavori di gruppo – organizzazioni di mostre ed eventi – la settimana dei diritti dei bambini- attività laboratoriali - la settimana della solidarietà – Integrazione del comitato Unicef Kids

#### Metodologie

- Far emergere il senso di solidarietà e tradurlo in atti concreti
- Favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione educando all’ascolto e alla riflessione
- Favorire processi formativi interculturali per una convivenza in modo più tollerante, più giusto e più libero.

#### Destinatari

Gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

#### Collaborazioni

Associazioni umanitarie: UNICEF – A.N.T – A.I.L – A.I.D.O. – TELETHON – A.T.O. AMAR DOWN – AIDA

#### 1.5 Durata

*Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando*

*le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Tutto l'anno scolastico

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Scura Cinzia

UNICEF:

Operatori Unicef

Ins.Scura Cinzia ( referente)

Ins. presidente interclasse

Ins. coordinatori di classe

Docenti PER attività laboratoriali

Gli operatori del telefono azzurro.

**FUNZIONE STRUMENTALE**

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si intende utilizzare il materiale didattico di ciascun alunno: cartelline, fogli ed altro materiale di Cancelleria.

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Gli ambienti dell'Istituto Comprensivo

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ins. Scura Cinzia

# "CON LA MENTE, CON LE MANI, CON IL CUORE PER LA VITA"

L'aumento della presenza di bambini e ragazzi stranieri all'interno della scuola italiana è stato registrato in maniera molto evidente. Pertanto la scuola ha il compito sia di accogliere ed inserire gli alunni immigrati, che di sviluppare il senso di intercultura focalizzando l'attenzione sugli sforzi e le attività volte a favorire l'integrazione sociale tra culture diverse per sviluppare una rete di scambi e di dialoghi.

Per questo motivo nell'ambito del Progetto d'Intercultura la Scuola intende farsi promotrice:

- di un progetto di accoglienza e formazione rivolto non più solo ai piccoli utenti, provenienti da Paesi stranieri, ma anche ai loro genitori;
- di un progetto di solidarietà, con l'intento di educare alla cittadinanza e alla mondialità, sensibilizzare alunni e genitori ai valori del rispetto e della solidarietà e di far loro acquisire e diffondere una cultura dell'accoglienza e della reciprocità, della difesa dei diritti umani e della cooperazione.

E' ormai consuetudine nel nostro Istituto, uno sguardo attento e un impegno costante per l'educazione all'interculturalità.

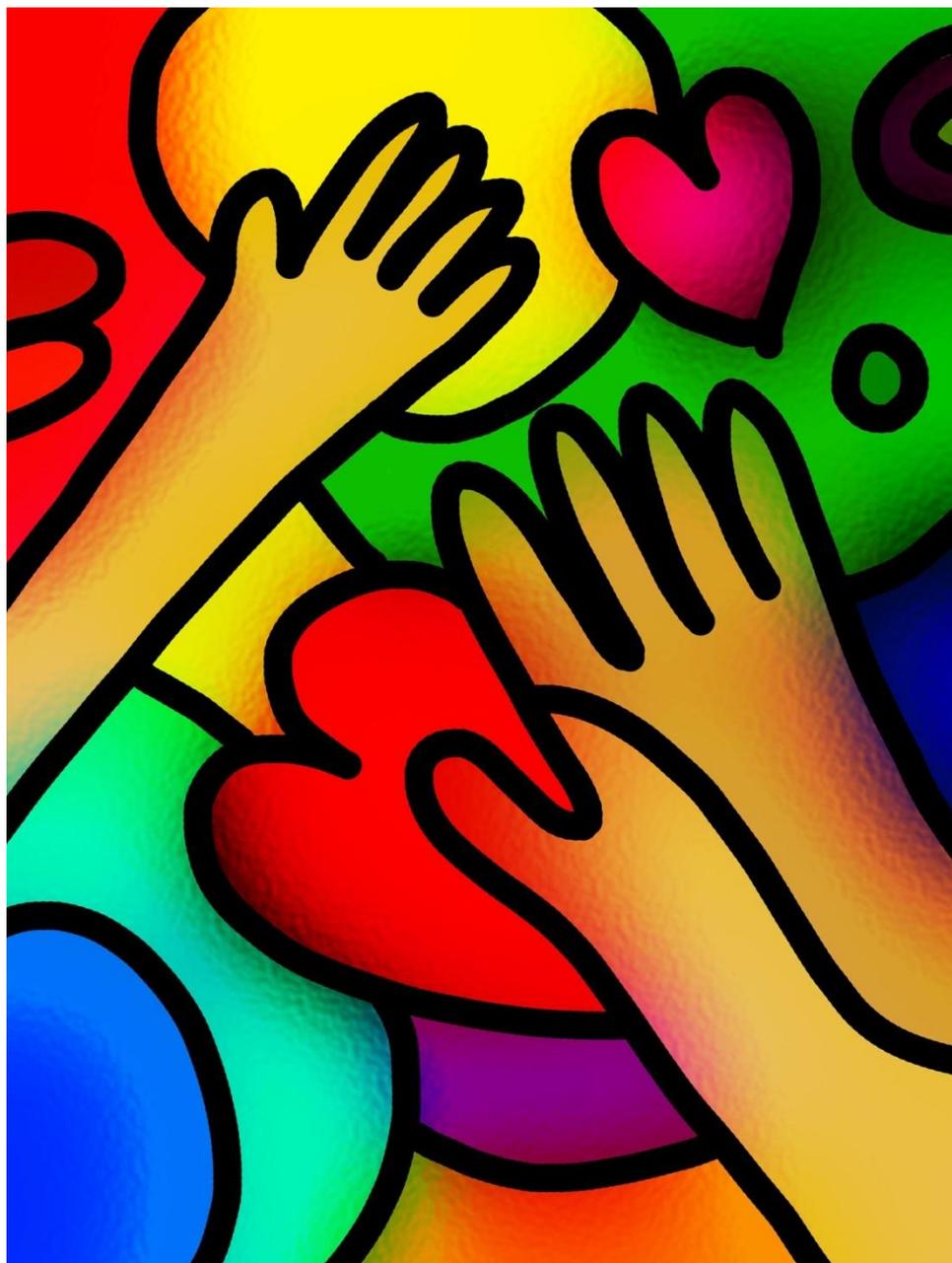
Ogni bambino che entra a far parte della nostra scuola può essere certo di trovare un clima accogliente che favorisce la relazione, il dialogo, la comprensione e la collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva dell'arricchimento.

Ogni famiglia che appartiene alla nostra istituzione può contare su un ambiente educativo sano e ricco nel quale viene accolta, e all'interno del quale può proporre, concordare, essere ascoltata, esprimersi, dialogare...

Il valore aggiunto è l'attenzione per chi sceglie di percorrere con noi la stessa strada e con noi vuole occuparsi della diversità, dell'altro, dei problemi presenti nel mondo, di solidarietà e insieme scommettere per un mondo migliore.

Pertanto il percorso interculturale che l'Istituto propone quest'anno prevede:

- Accoglienza alunni stranieri
  - 4 Novembre giornata dei diritti dei bambini
  - Organizzazione ed eventi in genere
  - Sensibilizzazione e riflessioni sul tema interculturale
  - L'integrazione dei neo – membri del comitato "Unicef Kids" presenti all'interno della nostra istituzione scolastica. Il comitato è costituito da una rappresentanza delle classi. Il comitato aspira a "dare" ed "ascoltare" la "voce" dei bambini e riflette la sensibilità e l'attenzione che la nostra scuola ha sempre avvertito nei confronti delle problematiche relative al mondo dell'infanzia, in accordo con le idee e i valori diffusi dell'Unicef, il fondo delle nazioni unite, nato nel 1946 per tutelare i diritti dei minori.
- Organizzazioni di mostre ed eventi per le festività natalizie .
  - Incontro con tutte le associazioni umanitarie presenti nel territorio per favorire il senso di responsabilità attraverso lo scambio "Insieme per la solidarietà".
  - Seminario Nazionale "I figli degli immigrati: le nuove sfide" Napoli 10/11 Marzo 2016
  - 21 Marzo giornata mondiale contro il razzismo.



PROGETTI DI S.S. 1gr

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "CHIUDI GLI OCCHI"

#### 1.2 Riferimento al PdM

Attivazione di Laboratori EXTRACURR. con esperti esterni e tutor interni destinati alle classi quarte e quinte della scuola primaria ed a tutta la scuola sec. di primo grado dell'I.C., finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza Fonte: FIS/FSE (Asse I – Azione 10.2)/DM 663

#### 1.3 Responsabile progetto

Prof. Davide Castagna

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

1. Acquisire una cittadinanza attiva ed una coscienza ecologica per creare future comunità realmente sostenibili.
2. Acquisire la consapevolezza che l'ambiente naturale e il patrimonio culturale siano un bene comune da tutelare e valorizzare
3. Condividere, attraverso il confronto e lo scambio di conoscenze e competenze, tale progetto con altri Paesi europei.

#### Finalità

Suscitare una profonda e sensibile riflessione sui comportamenti quotidiani non in linea con l'ecosostenibilità, affinché i ragazzi possano adottare uno stile di vita più corretto e diventare loro stessi „insegnanti“ e veicolo informativo per famiglie e coetanei.

#### Metodologie

Trattandosi di un percorso progettuale verticale finalizzato all'acquisizione di competenze fondamentali per il potenziamento dell'educazione al patrimonio ambientale, culturale, artistico,

paesaggistico, come metodologia privilegiata sarà utilizzata la didattica di laboratorio creativo e il cooperative learning.

Le attività si articoleranno in **laboratori** di scrittura, sceneggiatura, grafico-pittorici, aereo-spaziali (uso di droni), musicali (coro e orchestra), fotografici (uso di fotocamere professionali), cinematografici (uso di telecamere professionali e droni), ballo, lingua inglese (con scuole della città di Linz ) nelle classi e sul campo (set cinematografico), con lo scopo di fornire gli strumenti essenziali per narrare le bellezze e le criticità del nostro territorio.

### **Destinatari**

Gli insegnanti individueranno, tra gli studenti, i più motivati e interessati alle attività didattico-educative del progetto

### **Collaborazioni**

Agli alunni saranno proposte, oltre alle attività legate alla fase di produzione del cortometraggio, quattro attività laboratoriali con il contributo di esperti esterni e di insegnanti tutor interni in orario extracurricolare

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Da novembre 2017 ad aprile 2018

ORARIO PREVISTO: POMERIDIANO ENTRO LE ORE 18.00

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

**INSEGNANTE REFERENTE:** Prof. DAVIDE CASTAGNA

**ESPERTO ESTERNO/TUTOR INTERNO**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO ORE DI IMPEGNO</b>	<b>ATTIVITA' DI NON INSEGNAMENTO ORE DI IMPEGNO</b>
VITO D'AMICIS /ANTONELLA IGNATTI	15	5
PIERO ANGELINI/GRAZIA MARIA LONOCE	15	//
ANTONIO MINARDI/DAVIDE CASTAGNA	15	5
FEDERICA BRISCI/ANNA TERESA MARGIOTTA	20	4

<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE 65</b>	<b>TOTALE 14</b>
<b>1.7 - Beni e servizi</b>		
<i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i>		
Laboratorio di Arte: aula per attività grafico-pittorica. Laboratorio di Musica		
<b>1.8 – Logistica e Infrastrutture</b>		
<i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i>		
/		
<b>1.9- Pubblicità</b>		
<i>Indicare eventuale brochure/manifeso/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i>		
Manifesti e locandine da produrre e distribuire in occasione dell'evento conclusivo presso il Teatro Nuovo di Martina Franca nel mese di Maggio 2018		
Data 10/10/2017		

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Davide Castagna

# "CHIUDI GLI OCCHI"

Le istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo I.C. Giovanni XXIII, I.C. G. Marconi e l'I.I.S.S. Leonardo da Vinci di Martina Franca, hanno costituito un accordo di rete per realizzare e sviluppare importanti tematiche quali l'amicizia, l'ambiente, l'ecologia, la valorizzazione delle risorse umane e quelle dei beni paesaggistici e culturali del nostro territorio. Trattandosi di un percorso progettuale verticale che coinvolgerà competenze professionali specifiche, tale progetto si impegna alla valorizzazione delle eccellenze scolastiche, affinché possano esprimere le competenze scolastiche acquisite e possano trasferire ai loro compagni quanto e come la conoscenza del proprio territorio sia importante per il „vivere bene“.

## **FINALITA'**

Suscitare una profonda e sensibile riflessione sui comportamenti quotidiani non in linea con l'ecosostenibilità, affinché i ragazzi possano adottare uno stile di vita più corretto e diventare loro stessi „insegnanti“ e veicolo informativo per famiglie e coetanei.

## **COERENZA CON LE FINALITA' DEL POF (FARE RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DEL POF)**

In linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, si mira alla CENTRALITA' della PERSONA nella costruzione di strumenti cognitivi atti alla comprensione di contesti naturali, sociali, culturali ed antropici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

## **OBIETTIVI DIDATTICO- EDUCATIVI**

1. Acquisire una cittadinanza attiva ed una coscienza ecologica per creare future comunità realmente sostenibili.
2. Acquisire la consapevolezza che l'ambiente naturale e il patrimonio culturale siano un bene comune da tutelare e valorizzare
3. Condividere, attraverso il confronto e lo scambio di conoscenze e competenze, tale progetto con altri Paesi europei.

---

## **COMPETENZE TRASVERSALI**

---

1. Saper accedere ed usare tecnologie digitali, anche con l'uso di internet, strumenti tecnologici (fotocamere, videocamere, droni)

2. Saper lavorare in gruppo consapevoli che le fatiche del singolo arricchiscono il lavoro di squadra e lo valorizzano.

## COMPETENZE DISCIPLINARI

1. L'alunno sviluppa atteggiamenti cooperativi e collaborativi per costruire le condizioni di una buona pratica della convivenza civile.
2. Comprende ed usa ritmi vocalici e corporei, mettendoli in relazione con le proprie emozioni;
3. Sa produrre testi argomentativi ben strutturati, individuando le parole adeguate rispetto al contesto e all'argomento trattato;
4. Sa mettere in relazione il linguaggio pittorico/fumettistico e quello narrativo/poetico.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il progetto prevede la realizzazione di un **cortometraggio** dal quale si articoleranno quattro laboratori agganciati alle tematiche del lavoro cinematografico. Agli alunni saranno proposte, attraverso il contributo di un esperto esterno e di un insegnante tutor interno, le seguenti attività laboratoriali in orario extracurricolare:

1. arte grafico-pittorica
2. canto corale
3. scrittura creativa
4. attività coreutiche

## CONTENUTI

Produzione di un cortometraggio tra le città di Taranto, Martina Franca, Locorotondo e le zone marine dello Ionio e dell'Adriatico.

Progettazione e partecipazione alla costruzione di una proposta territoriale di turismo sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale

Laboratori:

1. produzione di tavole grafico-pittoriche sul tema de "La strega rossa"
2. arrangiamento e canto corale del brano "No surprises" (Radiohead)
3. realizzazione di racconti brevi agganciati alle tematiche del cortometraggio
4. esecuzione di un ballo Hip Hop del brano RAP "Sogna con me" presente nel corto

## METODOLOGIE E STRUMENTI

Trattandosi di un percorso progettuale verticale finalizzato all'acquisizione di competenze fondamentali per il potenziamento dell'educazione al patrimonio ambientale, culturale, artistico, paesaggistico, come metodologia privilegiata sarà utilizzata la didattica di laboratorio creativo e il cooperative learning.

Le attività si articoleranno in **laboratori** di scrittura, sceneggiatura, grafico-pittorici, aereo-spaziali (uso di droni), musicali (coro e orchestra), fotografici (uso di fotocamere professionali), cinematografici (uso di telecamere professionali e droni), ballo, lingua inglese (con scuole della città di Linz ) nelle classi e sul campo (set cinematografico), con lo scopo di fornire gli strumenti essenziali per narrare le bellezze e le criticità del nostro territorio.

## **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE DA ACQUISIRE**

La didattica laboratoriale faciliterà un approccio costruttivo e stimolante della formazione e avrà come obiettivo lo sviluppo di competenze attraverso la curiosità e l'apprendimento informale degli studenti.

## **RICADUTA SUL PIANO DIDATTICO-EDUCATIVO DISCIPLINARE**

Le ricadute positive sul pubblico e sui ragazzi che parteciperanno attivamente al progetto sono di notevole importanza. Il messaggio del corto e le attività laboratoriali ad esso collegate, sono una risposta concreta ad degrado ambientale di una città, Taranto, che coinvolge una grande area del nostro territorio. Il progetto mira inoltre a favorire la conoscenza e la valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali del nostro territorio e l'acquisizione di un comportamento eticamente orientato e rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente.

## **RICADUTA SUL PIANO DIDATTICO-EDUCATIVO PLURIDISCIPLINARE**

Il progetto, oltre ad interessare la lingua italiana, la musica, il canto, la danza, l'arte, la storia, la geografia, l'attività motoria, la tecnologia e l'educazione alla cittadinanza, valorizza anche la lingua inglese poiché è previsto un gemellaggio tra scuole europee (Linz, Grenoble, Mosca) ed internazionali (Tokyo e Melbourne).

## **STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI (TEST INIZIALI, IN ITINERE, FINALI, QUESTIONARI DI GRADIMENTO).**

Valutazione iniziale: gli insegnanti individueranno, tra gli studenti, i più motivati e interessati alle attività didattico-educative

Valutazione in itinere: gli alunni periodicamente valuteranno l'efficacia del loro lavoro individuando i cambiamenti necessari per migliorare l'efficienza attraverso il Cooperative Learning Metacognitivo;

valutazione finale: concertazione e rappresentazione finale.

## **PRODOTTI , FINALI E/O DOCUMENTAZIONE**

Costituzione di un "Prodotto in Rete" per la realizzazione di un cortometraggio e di laboratori legati a temi relativi all'amicizia, all'ambiente, alla salute, all'ecologia e alla valorizzazione del nostro territorio.

Il progetto si avvale del contributo di giovani artisti e appassionati del nostro territorio, ma anche del supporto tecnico e strumentale dello IED di Milano (ISTITUTO EUROPEO di DESIGN – MODA, ARTI VISIVE e COMUNICAZIONE).

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# "MUSICAL: VENTI DI PACE"

#### 1.2 Riferimento al PdM

#### 1.3 Responsabile progetto

Prof.ssa Benvenuto Idria Maria

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Obiettivi: Sviluppo delle capacità attentive, di ascolto, rispetto dell'altro, espressione mimico-gestuale, recitazione, creazione di coreografie, espressione vocale e corale, sviluppo delle capacità espressive in senso lato.

#### Finalità

Finalità: Messa in scena di uno spettacolo teatrale. Favorire lo "star bene a scuola". Avvicinare i ragazzi al teatro come forma di arte completa. Permettere ai ragazzi di riconoscersi e riconoscere le proprie abilità espressive e di agirle. Teatro come prevenzione del disagio adolescenziale e potenziamento di abilità non altrimenti evidenziate o evidenziabili in altri contesti, verso una educazione il più possibile completa e globale della personalità dell'alunno

#### Metodologie

Metodi: Lavoro individuale e di gruppo

#### Destinatari

Destinatari: gli alunni della SS1° e/o 5° della scuola primaria.

#### Collaborazioni

#### 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## **Tempi**

Anno scolastico 2017/2018

Ore di docenza

Da Novembre 2017 a Marzo 2018 : n° 2 ore settimanali pomeridiane: Organizzazione del lavoro, lettura del copione, ascolto e canto corale, memorizzazione delle parti recitate, memoria del testo delle canzoni, ideazione delle coreografie, prove dello spettacolo, scenografie.

**Numero ore: 90 frontali – 20 non frontali**

### **1.6 Risorse Umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Prof.ssa **Benvenuto Idria Maria** : recitazione, regia, canto solistico e corale

Prof.ssa Di Gioia Paola: coreografie dei balletti

Prof.ssa Lucia Chiarelli

Prof.ssa Lonoce Grazia Maria

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Occorrente per realizzare le scenografie dello spettacolo, impianto di amplificazione e luci, fotocopie , computer, proiettore, inchiostro, aula magna per le prove, affitto di un teatro per lo spettacolo finale, spese per il service, locandine pubblicitarie e inviti. Acquisto del copione, stoffe per abiti di scena, spese di confezionamento.

### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Spazi all'interno della scuola, palestra, classe.

Spazi esterni: Affitto del teatro per lo spettacolo finale , service.

### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Locandina, invito spettacolo da realizzare al momento

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Benvenuto Idria Maria

# "MUSICAL: VENTI DI PACE"

## PREMESSA

Il musical (abbreviazione di "musical comedy") è un genere di rappresentazione teatrale che si avvale contemporaneamente di più tecniche espressive e comunicative. L'azione viene portata avanti sulla scena non solo dalla recitazione, ma anche dalla musica, dal canto e dalla danza, che fluiscono in modo spontaneo e naturale. In questo genere ogni particolare risulta indispensabile per la buona riuscita dello spettacolo, dai costumi alla scenografia includendo regia, coreografia e luci, senza dimenticare gli attori che devono essere in grado di comunicare emozioni, ricorrendo, spesso contemporaneamente, a discipline come la recitazione, la danza e il canto.

In sintesi, si ha una visione teatrale a tutto campo ed una opportunità di conoscere se stessi e le proprie potenzialità espressive molto spesso latenti e nascoste nel più recondito ambito della personalità dei ragazzi.

## OBIETTIVI GENERALI

Nel corso del progetto si mirerà allo:

Sviluppo delle capacità attentive e di ascolto, di coordinazione e di organizzazione;

Sviluppo delle capacità di rispetto dell'altro

Sviluppo dell'espressione mimico- gestuale, della recitazione, della creazione di coreografie

Sviluppo dell'espressione vocale e corale

Educazione all'uso della voce

Apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutive vocali

Sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche

Maturazione del gusto melodico e armonico

Gestione dello spazio scenico

Capacità di recitare in maniera naturale e disinvolta di fronte ad un pubblico

Capacità di esprimere attraverso la danza le proprie emozioni

Sviluppo delle capacità espressivo-comunicative

Sviluppo delle capacità espressive in senso lato

Sviluppo della creatività in ogni sua forma espressiva

Partecipazione attiva alla realizzazione di esperienze musicali e coreutiche e recitative

Apprendimento, esecuzione e interpretazione di brani vocali appartenenti a generi differenti, avvalendosi di strumentazioni elettroniche

Potenziamento delle capacità di concentrazione

Comprensione e valutazione di eventi, materiali, prodotti musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale.

Integrazione con altre pratiche artistiche, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

## FINALITA'

La finalità per eccellenza che si cercherà di perseguire sarà il favorire lo "star bene a scuola".

Avvicinare i ragazzi al teatro musicale come forma di arte completa.

Permettere ai ragazzi di riconoscersi e riconoscere le proprie abilità espressive e di metterle in pratica.

L'integrazione di alunni diversamente abili intesa come facilitazione delle relazioni con i pari, potenziamento delle diverse modalità di funzionamento (motorio, prassico, cognitivo...) e valorizzazione delle diverse competenze musicali ed anche la sperimentazione, con gli alunni con disabilità, di approcci comunicativi ed espressivi attraverso la pratica vocale

“Fare musica” come prevenzione del disagio adolescenziale e potenziamento di abilità non altrimenti evidenziate o evidenziabili in altri contesti, verso una educazione il più possibile completa e globale della personalità dell'alunno

Coinvolgimento dei ragazzi in un'attività artistico-culturale che li renda protagonisti;

Risposta ad esigenze di espressione musicale, recitativa e corporea manifestate dagli stessi ragazzi

Valorizzazione delle attitudini ed espressioni individuali di ogni partecipante

Rispondere all'esigenza dell'interazione scuola-territorio

Promuovere l'integrazione culturale

Promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali

Fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità

migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni

## METODOLOGIA

Le metodologie privilegiate saranno l'insegnamento/apprendimento in gruppi di lavoro (cooperative learning), il lavoro per progetti (projet work) e l'apprendimento separato delle parti e prove d'insieme, attraverso il lavoro individuale e di gruppo

## DESTINATARI

Alunni della Scuola primaria e Secondaria di 1<sup>^</sup> grado dell'Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII”

## TEMPI

Durata: a.s. 2017/2018

Da Novembre 2017 a Marzo 2018: n° 2 ore settimanali pomeridiane: Organizzazione del lavoro, lettura del copione, ascolto e canto corale, memorizzazione delle parti recitate, memoria del testo delle canzoni, ideazione delle coreografie, prove dello spettacolo, scenografie.

## RISORSE UMANE

Prof.ssa Benvenuto Idria Maria : recitazione, regia, canto solistico e corale

Prof.ssa Di gioia Paola

Prof.ssa Lucia Chiarelli: assistente di scena e aiuto regia

Prof.ssa Lonoce Grazia Maria

## BENI E SERVIZI

Occorrente per realizzare le scenografie dello spettacolo, impianto di amplificazione e luci (Service), fotocopie , computer, inchiostro, aula magna o palestra per le prove, eventuale affitto di un teatro per lo spettacolo finale, locandine pubblicitarie e inviti. Acquisto del copione, stoffe per abiti di scena, spese di confezionamento.

## LOGISTICA ED INFRASTRUTTURE

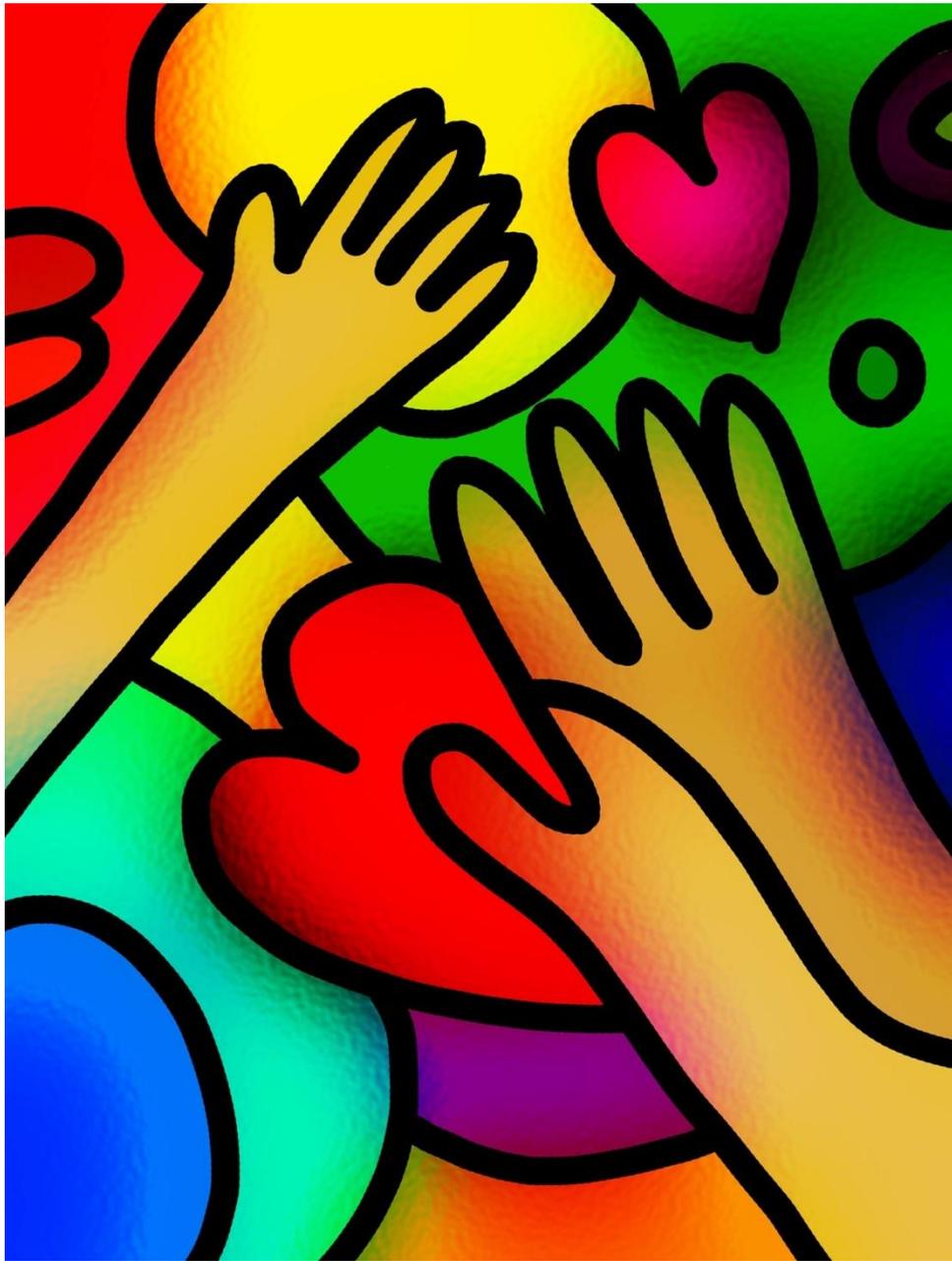
Si utilizzeranno spazi all'interno della scuola, palestra, classe. Affitto del teatro per lo spettacolo finale , service.

## PUBBLICITA'

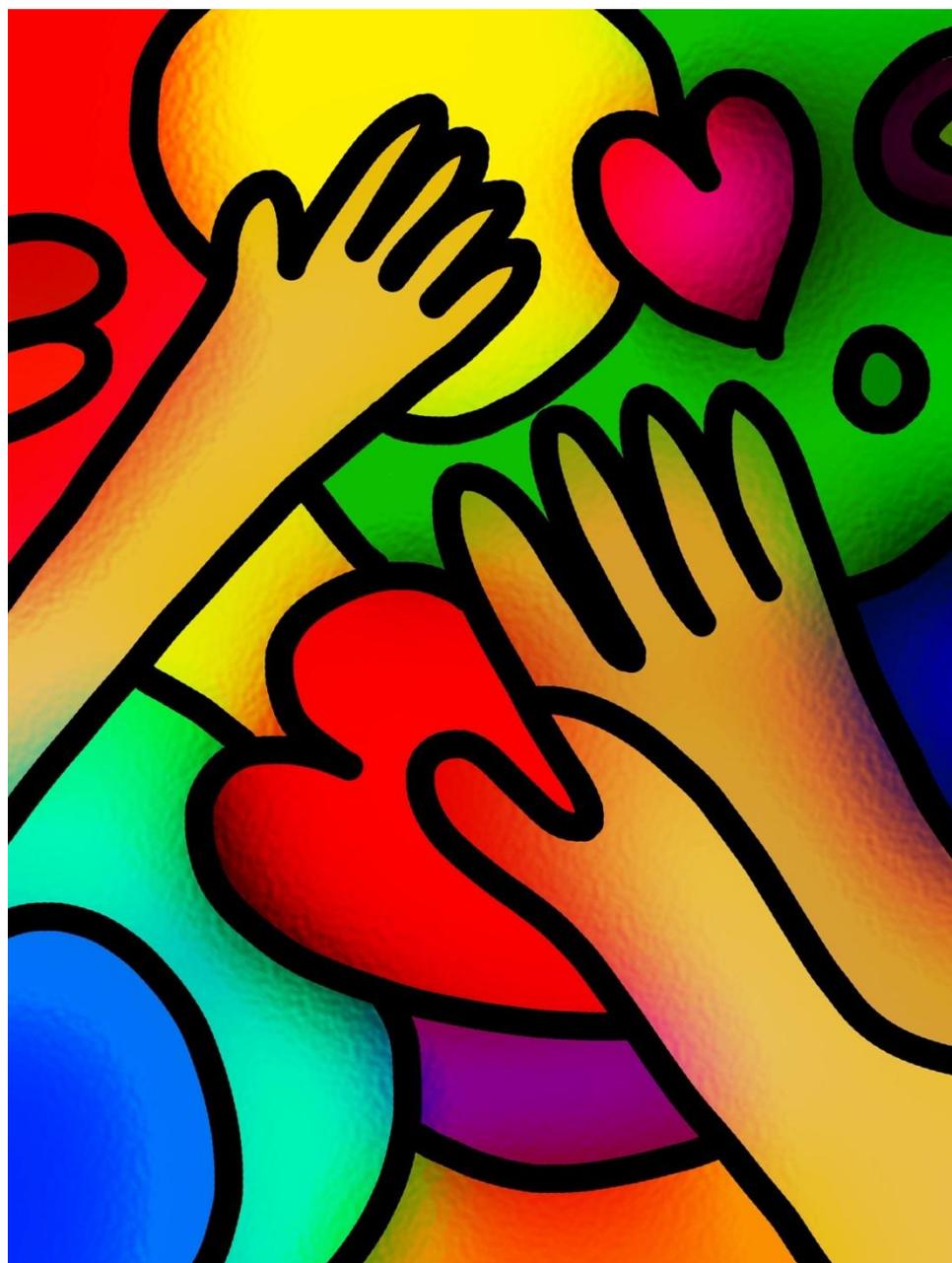
Per la pubblicità si stamperanno la locandina e l'invito allo spettacolo.

## MONITORAGGIO IN ITINERE E VERIFICA FINALE

Il monitoraggio sarà svolto con l'osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali dei ragazzi durante le attività valutando così gli obiettivi raggiunti. La verifica finale sarà lo spettacolo da presentare a tutta la comunità scolastica, alle famiglie e la produzione di un DVD dello spettacolo stesso e del backstage.



PROGETTI DI INTERCLASSE  
SCUOLA PRIMARIA



INTERCLASSE DI PRIMA

## Sezione 1 – Descrittiva

### 1.1 Denominazione progetto



# "LA LETTURA E' SEMPRE UN'EMOZIONE"

### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Angelisa Brescia

### 1.3 Riferimento al PdM

-Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano  
-Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci

### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

1. Competenze sociali e civiche : le abilità SOCIALI

- Vive il libro come prezioso strumento di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza - Acquisisce consapevolezza della propria storia di vita, della propria casa-famiglia, delle emozioni, dei pensieri legati alla propria infanzia attraverso la riflessione sulla propria individualità e mediante la rivisitazione dei ricordi -Individua , consolidare e potenziare i propri punti di forza per aiutare i ragazzi ad utilizzare delle proprie abilità e potenzialità per il successo scolastico e sociale -Sviluppa autoefficacia, autostima.-Comunica in modo assertivo - Sviluppa abilità pro-sociali per utilizzare comportamenti più adeguati all'interno di un gruppo.

2. Comunicare in madrelingua : potenziare e recuperare competenze disciplinari:- Contestualizza la fiaba e la vicenda narrata cogliendone il messaggio umano.

3.Competenze specifiche disciplinari: - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. - Alimentare il piacere della lettura, della ricerca, della scoperta. -Favorire un approccio ludico, affettivo ed emozionale nei confronti del libro e della lettura. -Promuovere nel bambino competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non, per estrinsecare/ riconoscere/gestire la propria emotività.

### Finalità

Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere.

Educare al pensiero divergente, alla riflessione, al senso critico coltivando mente e cuore.

Riflettere sulla lingua per potenziare e recuperare competenze afferenti al linguaggio orale e scritto.

### Metodologie

Il percorso di lettura è uno strumento che mette al centro l'esperienza del libro nell'attività scolastica e presuppone due soggetti che si alternano nella funzione di lettore:  
-l'insegnante che legge i libri agli alunni; come modello nel processo di gradimento della lettura  
-gli alunni che leggono, a vicenda, un libro ai compagni o che leggono individualmente un libro che hanno scelto perché adatto ai loro interessi, alle loro curiosità, al desiderio stesso di scoperta. Quando un'insegnante si trasforma in un lettore il bambino assume lo stesso atteggiamento perché intuisce che il libro svolge una propria funzione o un proprio ruolo. Le proposte di lettura seguono questa routine metodologica allo scopo di mantenere l'interesse e lo stupore come l'esplorazione in un viaggio : 1)FASE DI PREASCOLTO Prima di leggere si richiama l'attenzione degli ascoltatori sull'illustrazione della copertina, con domande riguardanti il titolo allo scopo accendere la curiosità 2)FASE DI ASCOLTO Lettura ad alta voce della storia per i più piccoli impiegando ogni attenzione per creare i contesti "iniziatici" attorno al libro ( atmosfera accogliente, clima amicale, luci soffuse, arredi adeguati, sottofondo musicale...). 3)FASE DI DOPO ASCOLTO Ultimata la lettura, si dà avvio alle attività di animazione. Ipotetica continuazione della storia : Utilizzo delle tecniche rodariane – "Che cosa succede dopo?" L'identificazione con i personaggi per far emergere discussioni, confronti, ma anche sviluppare la capacità di mettersi da altri punti di vista per imparare a decentrarsi comprendendo le necessità degli altri.

### **Destinatari**

Gli alunni delle classi prime.

### **Collaborazioni**

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Tutto l'anno scolastico sia in orario curriculare che extracurriculare.

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Saranno coinvolti i docenti delle classi prime. Insegnanti di Italiano in raccordo con i docenti delle altre discipline per approfondimenti nelle varie aree.

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Fotocopie, materiale vario di cancelleria, testi di supporto alle attività previste, film.

### **1.8 Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Aula , laboratorio multimediale, palestra.

**1.9 - Pubblicità**

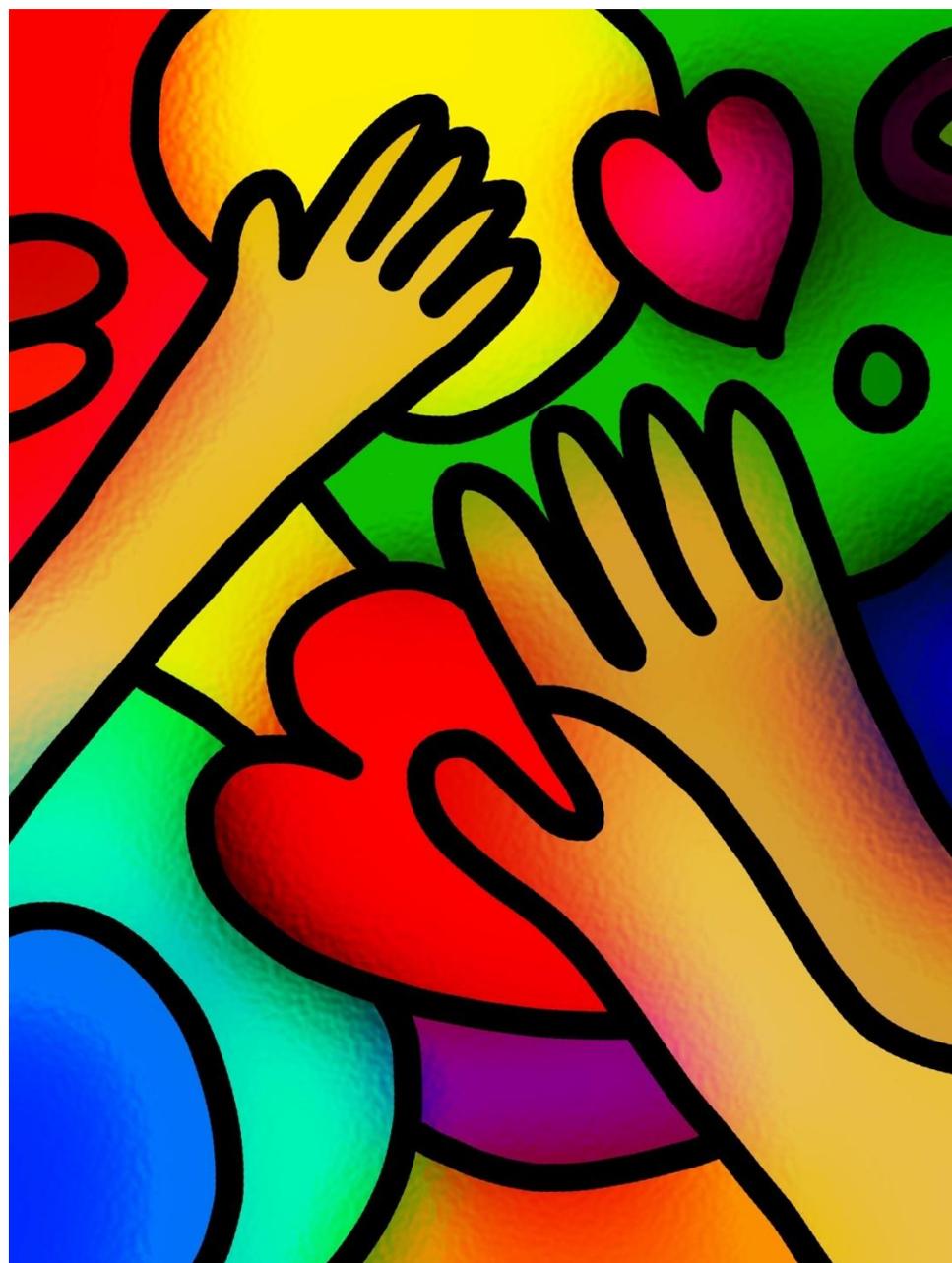
*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 140/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
Ins. Angelisa Brescia

# **"LA LETTURA E' SEMPRE UN'EMOZIONE"**

ùL'approccio narrativo del progetto innesca un processo formativo trasversale che, mettendo in campo le otto competenze chiave europee, coinvolge sia alunni che docenti in una riflessione che costruisce apprendimento. I risultati, quindi, non potranno che essere correlati tra loro in modo completo: crescita e maturazione personale, integrata con lo sviluppo di competenze cognitive. La dimensione narrativa mette in campo, inoltre, le condizioni della personalizzazione riuscendo , quindi ad integrare il " piacere di leggere " con le esigenze cognitive disciplinari soddisfacendo le esigenze di miglioramento emerse dalle prove Invalsi di Italiano. Ogni classe investirà sul piacere della lettura per tutto l' anno scolastico partecipando anche a concorsi e manifestazioni. L'Istituto partecipa, infatti, a manifestazioni e concorsi. Il progetto troverà applicazione, dunque, nell'ambito di percorsi interdisciplinari che tende a sviluppare tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare, che sono nel contempo i contesti indispensabili per allenare l'intelligenza emotiva ed ottenere sensibilità, creatività e giudizio critico.



INTERCLASSE DI SECONDA

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



**“CI ALLENIAMO...  
NON SOLO PER L'INVALSI”**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Basile Maria Carmela

#### 1.3 Riferimento al PdM

Innalzare il livello delle prestazioni degli alunni nelle prove Invalsi al fine di consolidare gli esiti in Italiano e di migliorare quelli in Matematica.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

##### Area linguistico-espressiva

- Consolidare le abilità di base.
- Saper leggere in un tempo stabilito
- Saper individuare gli elementi fondamentali di un testo narrativo: protagonisti ,personaggi buoni e cattivi , luoghi.
- Saper leggere e comprendere le fasi cronologiche di un testo narrativo.
- Saper prevedere il contenuto di un testo conoscendo solo il titolo.
- Saper riconoscere le funzioni grammaticali di alcune parole.
- Saper dividere in sillabe .
- Comporre frasi di senso compiuto ordinando dei sintagmi.

##### Area logico-matematico

- Consolidare le abilità di base.
- Saper leggere , comporre e scomporre un numero.
- Saper individuare i risultati delle operazioni indicate.
- Saper individuare gli elementi fondamentali per la risoluzione di una situazione problematica.
- Saper intuire e trovare soluzioni logiche.
- Saper ricavare dati dalla lettura di un istogramma.
- Saper riconoscere semplici misure .
- Saper leggere l'orologio.

#### Finalità

Favorire la conoscenza delle prove secondo la tipologia Invalsi ed allenarsi compilando items attinenti

#### Metodologie

La metodologia che sarà privilegiata si fonderà ,inizialmente ,sull'esperienza comunicativa collettiva ,per avviarsi gradualmente al lavoro individuale ,rispettoso dei tempi stabiliti.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni delle classi 2^.

### **Collaborazioni**

Le famiglie che saranno invitate all'acquisto di quaderni operativi specifici.

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Il progetto sara' avviato a meta' Ottobre e sara' svolto in orario curricolare nelle ore in cui ciascun docente deciderà, in base all'orario assegnato dal DS ,di dedicare all'Ampliamento dell'Offerta Formativa, un'ora all'Italiano e un'ora alla Matematica.

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

I docenti dell'interclasse :

Basile M.Carmela  
Braccioforte Donatella  
Lisi Guarnieri Rosanna  
Liuzzi Palma  
Messia Rosa Maria  
Santoro Paola  
Basile Vitarosa  
Gianfrate Marika  
Convertini Loredana

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Saranno utilizzati libri in dotazione dell'istituto e quaderni operativi specifici, per la preparazione alle Prove Invalsi, che le famiglie ,adeguatamente informate, saranno invitate a procurarsi. Il laboratorio informatico sarà utilizzato, ad anno inoltrato, per fare l'esperienza delle Prove Invalsi on-line. .

### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Le attività saranno svolte nelle rispettive aule e,verso la fine dell'anno scolastico,anche nel laboratorio d'Informatica.

### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Il Progetto "CI ALLENIAMO...NON SOLO PER L'INVALSI" e' stato ipotizzato con l'intento di offrire agli alunni l' opportunità di migliorare le competenze di base richieste dalle Indicazioni Nazionali e di prepararsi adeguatamente all'impegno previsto per le classi seconde in vista delle prove Invalsi.

Data 10/10/2017

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Basile Maria Carmela

# **“CI ALLENIAMO... NON SOLO PER L'INVALSI”**

Il Progetto” CI ALLENIAMO...NON SOLO PER L'INVALSI ,rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde,avra' la finalit  prioritaria di allenare i piccoli alunni alla prima prova nazionale del loro percorso educativo- didattico ,le Prove invalsi, che ,pur insistendo su abilita' e contenuti per i quali da sempre la scuola si attrezza ,hanno una modalita' particolare di porre i quesiti. Pertanto si e' deciso di dedicare, dalla meta' del mese di Ottobre, due delle tre ore di Ampliamento dell'Offerta Formativa,alla conoscenza approfondita della struttura e del linguaggio degli items delle Prove Invalsi.

## SCHEMA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



**“MANGIA SANO...  
CRESCI BENE”**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Messia Rosa Maria

#### 1.3 Riferimento al PdM

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche Italiano-Matematica-Scienze- lingua Inglese- competenze Digitali

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

##### **Area linguistico-espressiva**

Comprendere l'importanza del nutrimento quale bisogno e diritto fondamentale dell'individuo.

Saper comunicare nel contesto del gruppo-classe, esperienze e abitudini personali e familiari riferite al cibo.

Riconoscere sensazioni legate al cibo( gradevolezza, sgradevolezza, sazietà, ecc...).

Esprimere, utilizzando codici differenti, il proprio vissuto alimentare.

Conoscere e descrivere le fasi di alcune trasformazioni alimentari.

Riferire esperienze e vissuti alimentari in successioni spazio-temporali.

Ideare e costruire storie collegate all'esperienza alimentare.

Saper leggere in maniera corretta le pubblicità alimentari.

##### **Area matematico-scientifica**

Riconoscere e discriminare natura, intensità e caratteristiche di stimoli sensoriali, con particolare riferimento a quelli olfattivi-gustativi.

Conoscere i principi nutritivi, le loro funzioni e gli alimenti che li contengono.

Saper scegliere gli alimenti che consentono di nutrirsi in maniera corretta ed equilibrata.

Costruire e decodificare tabelle su preferenze, gusti e disgusti personali.

Organizzazione della manifestazione di fine anno con buffet.

#### **Finalità**

L'educazione alimentare oltre ad insegnare il valore nutritivo del cibo, i vantaggi di una corretta alimentazione, fa comprendere l'aspetto socio-culturale di tale argomento. Questo progetto mira, anche, a promuovere lo sviluppo integrato del bambino negli aspetti:

- psico-motorio

- affettivo-relazionale
- linguistico-espressivo

### **Metodologie**

La metodologia che sarà privilegiata si fonderà sull'esperienza diretta:

- visita al meieto
- visita ad un mulino
- visita ad un panificio
- visita ad una gelateria
- visita ad un caseificio
- visita ad una fabbrica di cioccolato
- visita al salumificio
- visite ad aziende del comparto agro-alimentare

### **Destinatari**

Gli alunni delle classi 2^ A-B-C-D-E in orario antimeridiano, sarà parte integrante del curriculum scolastico; ci saranno anche incontri pomeridiani.

### **Collaborazioni**

Incontro con un nutrizionista  
Incontro con esperti dell'alimentazione  
Slow food  
Responsabile ASL.

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Anno scolastico 2017 -2018 orario antimeridiano e/o pomeridiano ( 20 ore per gruppo classe o da definirsi in base alle disponibilità finanziarie per le sezioni 2^A-B-C-D-E).

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

I docenti di classe e gli esperti.

Inss:

Basile Maria Carmela

Santoro Paola

Liuzzi Palma

Messia Rosa Maria

Braccioforte Donatella

Lisi Guarnieri Rosanna

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Acquisti :

- 5 rotoli di scotch trasparente alto
- 30 rotoli di carta crespa bianca
- 2 risme per fotocopie A3 e 5 A4
- 10 fogli di carta da pacco bianchi e 5 di colore naturale
- Tempere di colore: rosso, giallo, blu, bianco, flaconi grandi da 1 litro.
- 5 scatole di colla coccoina e 6 barattoli di vinavil.
- 5 rotoli di rafia color naturale.

### **1.8 – Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Aule

### **1.9- Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data: 10/10/2017

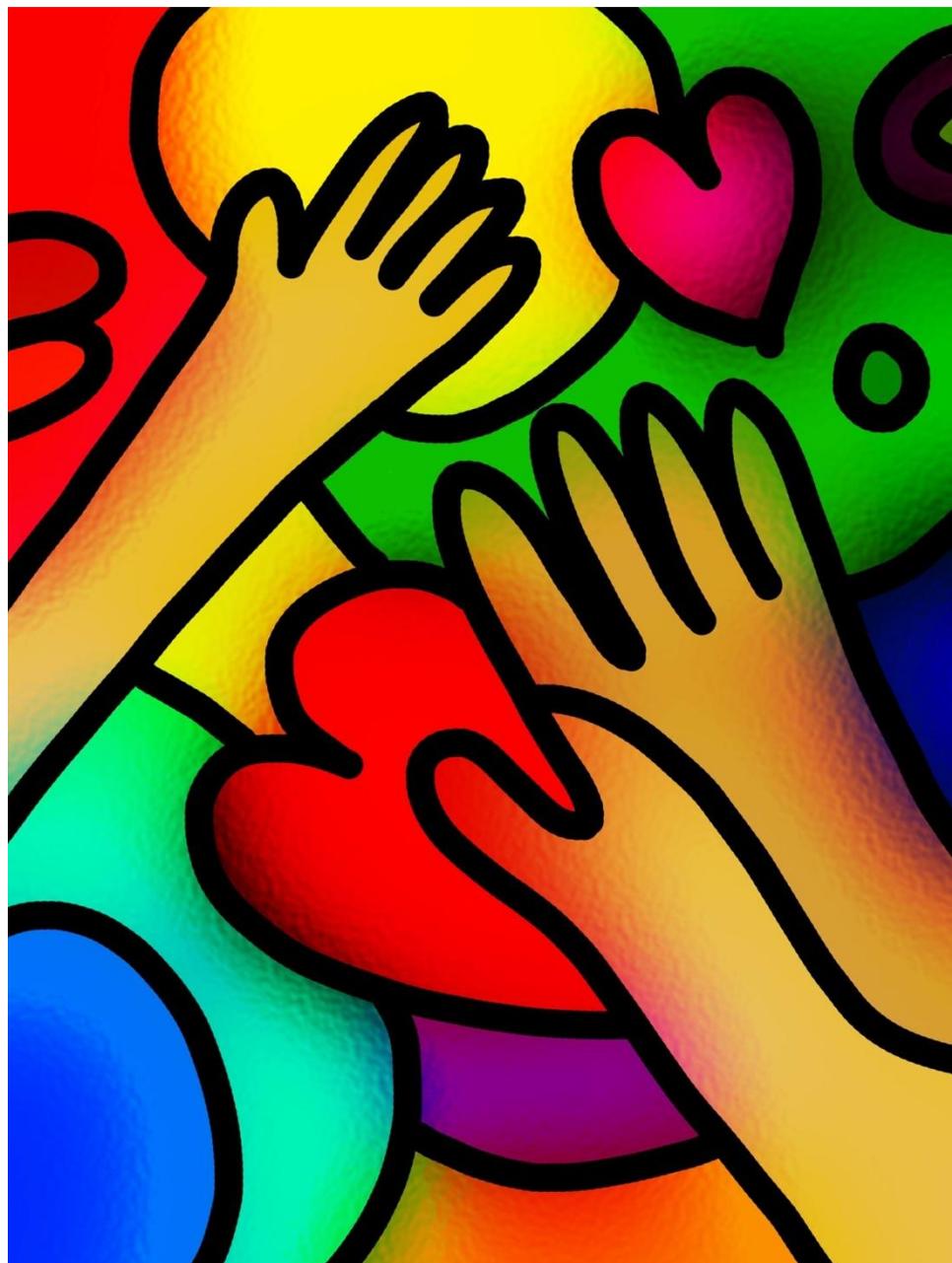
LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Rosa Maria Messia

# **“MANGIA SANO... CRESCI BENE”**

Il progetto “Mangia sano...cresci bene!”, rivolto agli alunni delle classi seconde, mira a far comprendere l’importanza del nutrimento quale bisogno e diritto fondamentale dell’individuo. A guidare gli alunni verso uno stile di vita alimentare corretto a tutto vantaggio della salute e del benessere personale. Le uscite didattiche previste avranno lo scopo di far conoscere le fasi di alcune trasformazioni alimentari ma anche i diversi processi e le varie fasi che sottendono alla produzione agroalimentare. Gli alunni nel corso del progetto impareranno a saper leggere in maniera corretta le pubblicità alimentari, a conoscere i principi nutritivi, le loro funzioni e gli alimenti che li contengono. Tutto perché infine sappiano scegliere gli alimenti che consentono di nutrirsi in maniera corretta ed equilibrata.

Il tutto terminerà con una manifestazione di fine anno con buffet esplicativo di quanto studiato per essere poi il tutto degustato.



INTERCLASSE DI TERZA

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto Martina Franca e...dintorni.



# “MARTINA FRANCA E... DINTORNI”

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Semeraro Lucia Anna

#### 1.3 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci. Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo degli alunni.

Attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie finalizzate all'innovazione didattica e organizzativa.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico ,storico, scientifico, culturale e tradizioni. Maturare capacità di ricerca sul territorio. Offrire agli alunni l’opportunità di scoprire e interagire con l’ambiente circostante, suscitando il piacere dell’esplorazione , migliorando la capacità di osservazione e analisi. Migliorare la capacità di attenzione e di orientamento spaziale.

Comprendere che la configurazione di un ambiente è il frutto di un lungo processo di cambiamento. Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l’uomo ha portato all’ambiente storico- geografico nel corso dei secoli. Conoscere il paesaggio per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Usare il linguaggio per interagire e raccontare . Produrre messaggi iconici con differenti tecniche.

#### Finalità

Sperimentare nuove forme di “apprendimento attivo” attraverso un processo di ricerca-azione. Acquisire la terminologia e gli strumenti del lavoro storiografico.

Formare cittadini attivi e responsabili, attraverso l’acquisizione di comportamenti corretti e rispettosi dell’ambiente di appartenenza.

Conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui i bambini vivono.

Rafforzare il legame con il territorio di appartenenza.  
Acquisire consapevolezza delle modalità comunicative proprie e altrui.  
Innalzare i livelli di prestazione degli alunni attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche: italiano, scienze, competenze digitali.

## **Metodologie**

Il progetto prevede l'utilizzo del metodo di ricerca-azione, partendo dalle conoscenze e dalle esperienze dei bambini per suscitare domande e riflessioni che li conducano alla conoscenza consapevole della realtà circostante.

L'iter seguito sarà:

- Brainstorming per conoscere le opinioni degli alunni.
- Ricerca, tabulazione e riflessione sui dati raccolti nelle indagini effettuate in itinere.
- Incontri con esperti.
- Visite guidate.
- Rielaborazione collettiva ed individuale dei dati emersi.
- Ricerca di soluzioni possibili e assunzione di responsabilità individuale.

Le insegnanti propongono le seguenti uscite didattiche:

- Martina Franca e il suo centro storico.
  - Bosco delle Pianelle – Martina Franca
  - Matera e i suoi sassi.
  - Lecce - Orto botanico
- Museo Storico- Archeologico di Altamura  
Delia- museo archeologico Ostuni  
Il porto di Taranto : il catamarano e i delfini.

## **Destinatari**

Tutte le classi terze.

## **Collaborazioni**

Esperti esterni. Guide didattiche.

## **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## **Tempi**

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico in orario antimeridiano e pomeridiano.

## **1.6 Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le docenti dell'interclasse.

## **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale di facile consumo. Sussidi audiovisivi. Lettori CD e DVD.

### **1.8 Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Le aule . Laboratorio informatico.

### **1.9 Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

—  
Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
Semeraro Lucia Anna

# **“MARTINA FRANCA E... DINTORNI”**

Il progetto mira a conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale e tradizioni. Maturare capacità di ricerca sul territorio. Offrire agli alunni l'opportunità di scoprire e interagire con l'ambiente circostante, suscitando il piacere dell'esplorazione, migliorando la capacità di osservazione e analisi. Migliorare la capacità di attenzione e di orientamento spaziale. Comprendere che la configurazione di un ambiente è il frutto di un lungo processo di cambiamento. Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha portato all'ambiente storico-geografico nel corso dei secoli. Conoscere il paesaggio per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Usare il linguaggio per interagire e raccontare. Produrre messaggi iconici con differenti tecniche.

Così si potranno sperimentare nuove forme di “apprendimento attivo” attraverso un processo di ricerca-azione.

Acquisire la terminologia e gli strumenti del lavoro storiografico.

Formare cittadini attivi e responsabili, attraverso l'acquisizione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente di appartenenza.

Conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della realtà in cui i bambini vivono.

Rafforzare il legame con il territorio di appartenenza.

Acquisire consapevolezza delle modalità comunicative proprie e altrui.

Innalzare i livelli di prestazione degli alunni attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze nelle aree specifiche: italiano, scienze, competenze digitali.

Progettare percorsi didattici centrati

sulle strategie di apprendimento

mediante l'accesso a laboratori

didattici efficienti ed efficaci. Attivare processi che valorizzino la diversità e

garantiscano pari opportunità di apprendimento e

di successo formativo degli alunni.

Attivare percorsi di didattica orientativa per

sollecitare negli alunni la conoscenza di sé e

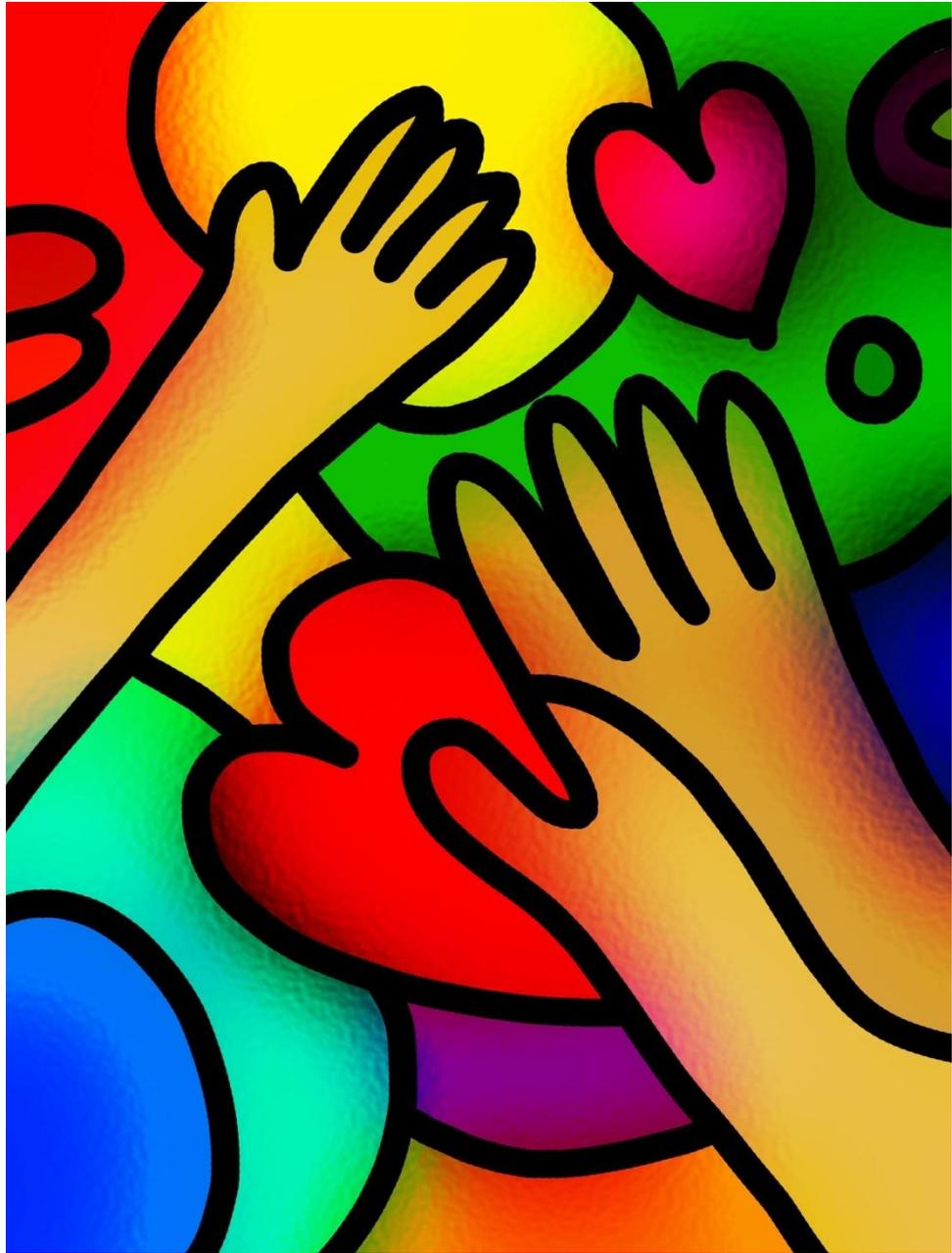
delle proprie attitudini.

Favorire e valorizzare la crescita professionale e

relazionale dei docenti attraverso la condivisione

di percorsi e strategie finalizzate all'innovazione didattica e

organizzativa.



INTERCLASSE DI QUARTA

## SCHEMA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto Martina Franca e...dintorni.



### **“MARTINA FRANCA E... DINTORNDIRE, FARE E PENSARE PER ESSERE BUONI CITTADINI”**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Punzi Anna Maria

#### 1.3 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a esperienze didattiche efficienti ed efficaci.

Innalzare i livelli di prestazione degli studenti in orario curricolare ed extracurricolare attraverso la personalizzazione degli apprendimenti centrati sulle competenze multidisciplinari.

Implementare percorsi didattico/formativi sulla consapevolezza e sull'espressione culturale.

Favorire e valorizzare la crescita professionale e relazionale dei docenti attraverso la condivisione di percorsi e strategie didattiche motivanti, anche mediante l'ausilio di collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio.

In particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisire la consapevolezza della propria identità culturale.
- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Favorire il benessere del gruppo.
- Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.
- Sviluppare la capacità di costruire ragionamenti: comprendere, interpretare, comunicare informazioni; formulare ipotesi e congetture; generalizzare; porre in relazione; rappresentare.
- Gestire conflitti, negoziare compiti e impegni, lavorare in cooperazione, stabilendo regole di azione condivise.
- Aumentare la consapevolezza che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Conoscere e rispettare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso.

## **Finalità**

Valorizzare l'integrazione sociale per aumentare la consapevolezza del vivere con sé stessi e con gli altri.

Formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.

Ricerca la legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e dei doveri.

Sensibilizzare gli alunni, rendendoli partecipi del significato della legalità e della cittadinanza.

Conoscere l'ambiente attraverso esperienze e attività di ricerca in una prospettiva storico-naturalistica.

Scoprire quanto l'educazione logica possa far emergere e potenziare conoscenze, competenze e abilità di ogni singolo.

Creare raccordi efficaci con enti pubblici e privati del territorio, al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

## **Metodologie**

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni multimediali.

Lezione interattiva (dialogica).

Escursione guidata sul territorio.

Lavoro di gruppo (descrittivo, grafico e creativo).

Bibliografia e schede tecniche sui luoghi e sui contenuti da analizzare.

## **Destinatari**

Tutti gli alunni delle classi quarte

## **Collaborazioni**

Si realizzeranno collaborazioni con gruppi di ricerca del territorio, al fine di permettere agli allievi di conoscere realtà associative impegnate in maniera concreta in settori specifici per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del territorio e la ricerca scientifica, durante uscite didattiche nel territorio da svolgersi durante l'orario curricolare e no.

Si predisporranno, *in fieri*, protocolli d'intesa con:

1. Gruppo Speleologico di Martina Franca, associazione che si prefigge lo studio e la divulgazione dei fenomeni carsici e di tutte le manifestazioni ad essi connessi per la valorizzazione e la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche pugliesi;
2. Jonian Dolphin Conservation, un'associazione di ricerca scientifica finalizzata allo studio e alla tutela dei cetacei del Golfo di Taranto nel Mar Ionio Settentrionale.

## **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## **Tempi**

L'intero anno scolastico in orario curricolare ed extracurricolare.

## **1.6 Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le risorse umane principali impegnate nel progetto saranno i docenti, i quali, in base al piano economico stanziato per

l'anno scolastico e previa disponibilità economica della scuola, si auspica siano coadiuvati da collaboratori esperti esterni.

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale d'uso collettivo e di facile consumo.

### **1.8 Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Noleggio mezzi di trasporto per uscite didattiche.

### **1.9 Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

—  
Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
Punzi Anna Maria

# **“MARTINA FRANCA E... DINTORNDIRE, FARE E PENSARE PER ESSERE BUONI CITTADINI”**

Il progetto si propone d'ampliare e d'approfondire le azioni finalizzate all'educazione alla legalità, alla cittadinanza e all'ambiente, già presenti nei Piani dell'Offerta Formativa dell'istituto scolastico. La finalità principale del progetto è la creazione di contesti metodologici innovativi che favoriscano la condivisione delle conoscenze e delle competenze, nonché facilitino l'apprendimento esperienziale della cittadinanza attiva, a partire dal praticare la democrazia all'interno della comunità scolastica, microcosmo sociale dove formare coscienza civile, etica della responsabilità, senso di legalità, capacità critica di scegliere e d'agire in modo consapevole.

Le azioni prevedono il coinvolgimento degli studenti, degli insegnanti e, indirettamente, anche, dei genitori, per favorire un reale e concreto esercizio di dialogo tra democrazia rappresentativa e partecipativa.

Il percorso che si propone in questa sede permetterà agli allievi di consolidare l'autonomia e la consapevolezza culturale necessaria per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività e, nello stesso tempo, alla cittadinanza, in quanto persona titolare di diritti civili.

Gli obiettivi specifici perseguiti saranno indirizzati: alla condivisione del principio di responsabilità di sé, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo; alla sensibilizzazione dei giovani verso comportamenti responsabili per la salvaguardia dell'ambiente, quali il risparmio di materie prime e di energia, la riduzione dei rifiuti e quindi, la raccolta differenziata; alla promozione di forme di lavoro individuale e di gruppo.

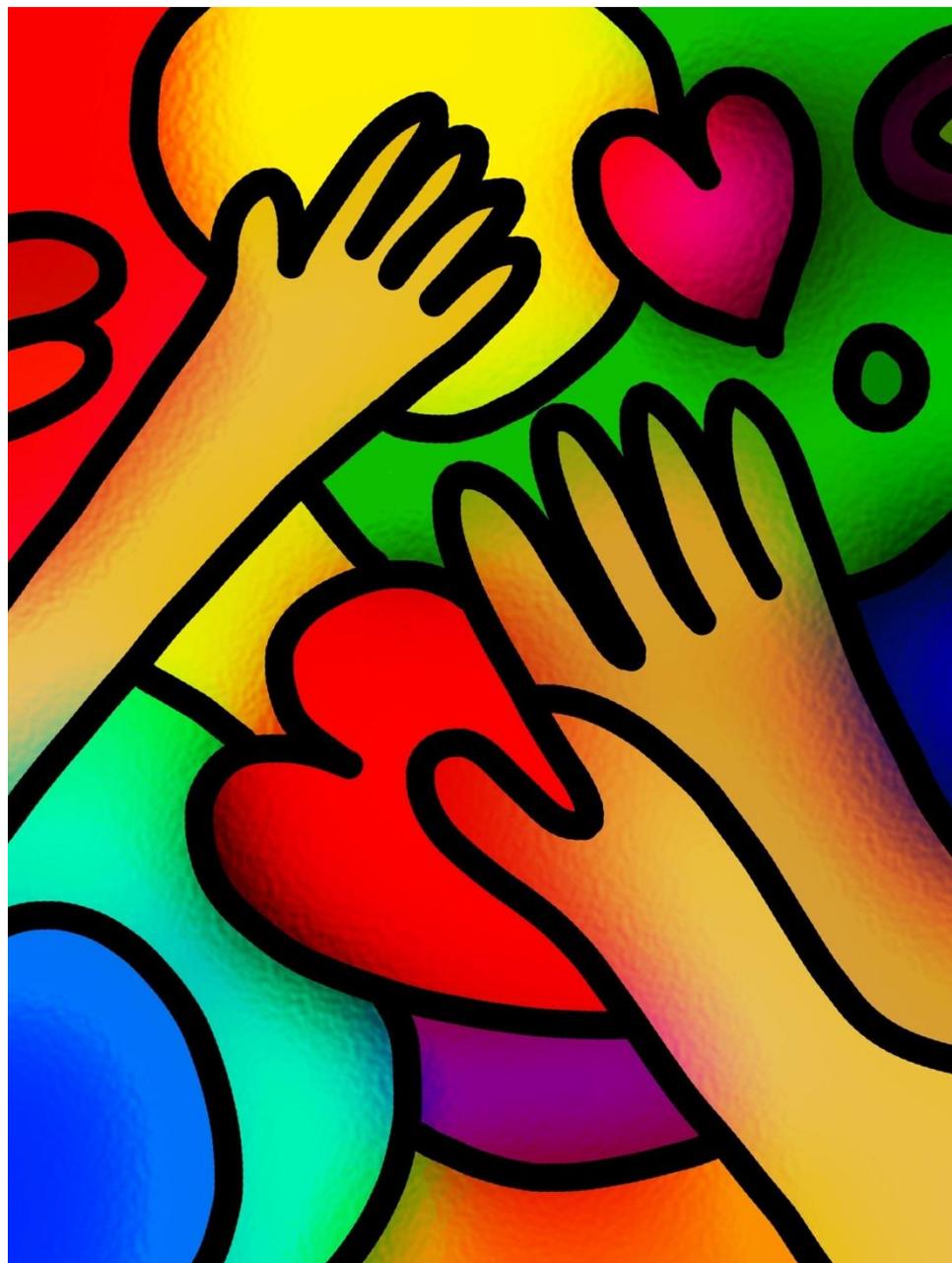
Gli attori principali, ossia gli alunni, acquisiranno conoscenze e abilità in attività multidisciplinari mediante un laboratorio esperienziale in cui sperimentano metodi e tecniche di cittadinanza attiva, al fine d'esercitare le competenze acquisite.

A supporto di tale lavoro e, soprattutto, per collegare il percorso didattico-curricolare alla società civile, il progetto sarà integrato con escursioni didattiche sul territorio della Murgia dei Trulli per favorire la consapevolezza di reali impegni civili da parte di associazioni di volontariato specialistiche, per consolidare le conoscenze sugli aspetti geo-morfologici (carsismo), la frequentazione antropica dalla Preistoria al periodo medioevale (Grotta di Pilano e Tratturo Regio, in agro di Martina Franca; grotta di San Michele Arcangelo, grotta di Santa Maria d'Itria, Cristo alla grotta nella zona extra murale del centro cittadini di Martina Franca), gli ambienti marini e la fauna specifica (Golfo di Taranto).

Si sottolinea che tali aree d'interesse storico rientrano nel raggio territoriale di pertinenza dell'istituto scolastico, pertanto si promuoverà il senso civico nei confronti dei contesti limitrofi alle residenze abitative della popolazione scolastica.

Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva significa aiutare ad interiorizzare questi valori e a renderli pratica di vita, pertanto la scuola, nella sfida dell'autonomia scolastica, diventerà il luogo privilegiato di esercizio della convivenza, dell'integrazione delle diversità culturali e sociali, quindi, di buona pratica di democrazia.

L'innovazione metodologica del progetto risiede nella capacità di valorizzare la responsabilità da parte di tutti gli studenti rispetto alla scelta e alla proposizione di percorsi di apprendimento (gite scolastiche, proiezioni di film, testi di lettura, ecc.), gestendo anche un budget reale per la realizzazione effettiva di azioni.



# INTERCLASSE DI QUINTA

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# VIVERE LA LEGALITÀ

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. De Tommaso Anna

#### 1.3 Riferimento al PdM

Progettare percorsi didattici centrati sulle strategie di apprendimento mediante l'accesso a laboratori didattici efficienti ed efficaci.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato.
- Sensibilizzare e incentivare gli alunni al contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
- Apprendere notizie sulle dipendenze.
- Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni.
- Scrivere testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Favorire l'identità degli allievi secondo un'ottica bipolare IO-NOI,DIRITTO-DOVERE,attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà
- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle forze dell'ordine rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini.
- Agire sull'esperienza quotidiana dello studente preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato sociale.

#### Finalità

“Costruire la cultura che rende liberi”

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola –
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza –
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione –
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità –
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

## Metodologie

**Brainstorming** (domanda stimolo relativa alle tematiche affrontate; fissare su un cartellone tutto ciò che viene detto; sintetizzare e far riportare sul quaderno).

**Circle Time** come momento di approfondimento

**Cooperative learning** Questa modalità di azione verrà privilegiata poiché favorisce lo sviluppo degli obiettivi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione con gli altri, efficaci anche per potenziare la qualità dell'apprendimento. L'apprendimento cooperativo trasforma l'insegnante tradizionale in insegnante facilitatore e consente ai ragazzi di acquisire competenze quali:

1. saper interdipendere positivamente in una relazione
2. saper ascoltare
3. saper comunicare
4. saper dare e ricevere aiuto
5. saper gestire positivamente eventuali conflitti
6. saper “agire” strategie efficaci per risolvere problemi e prendere decisioni

## Destinatari

Gli alunni delle sezz. A-B-C-D-E-F

## Collaborazioni

Enti del nostro territorio.

## 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## Tempi

Il progetto si svolgerà in orario antimeridiano e pomeridiano a partire da febbraio

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

### Ore curricolari

Palmieri M.- Narcisi M. - Ignatti L.-  
Convertini R.- Palmieri M. A. - Di Ceglie M.-  
Palmieri M.A.-Masciulli A - Massa L.- De  
Tommaso A.

### Ore extra-curricolari

Palmieri M.- Narcisi M. - Ignatti L.- Convertini  
R.- Palmieri M. A. - Di Ceglie M.- Palmieri  
M.A.-Masciulli A - Massa L.

## 1.7 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Aule provviste di LIM e aula multimediale.

## 1.8- Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Salone della scuola per eventuale dimostrazione dei lavori prodotti durante l'esecuzione del progetto

### **1.9 - Pubblicità**

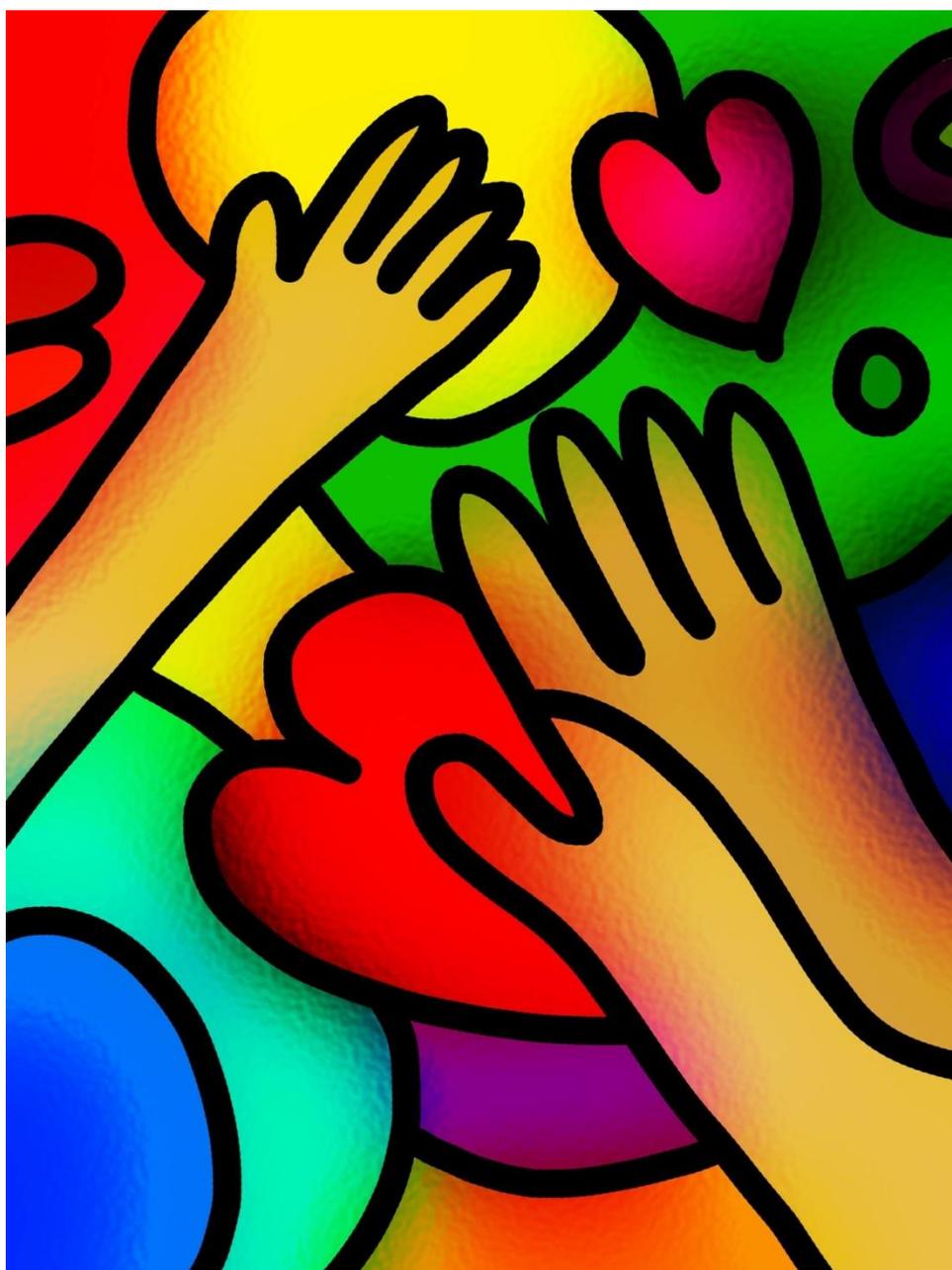
*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
De Tommaso Anna

# VIVERE LA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un bambino che si comincia ad affacciare all'adolescenza riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti



# PROGETTI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “GLOBALISMO AFFETTIVO”

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita

#### 1.3 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Capacità di ascolto
- Capacità d’interagire e partecipare
- Capacità di verbalizzare storie appena raccontate
- Capacità di riconoscimento e memorizzazione delle lettere
- Coordinamento oculo-manuale
- Capacità di rappresentare graficamente
- Capacità di utilizzare percorsi didattici interattivi multimediali
- Capacità di decodifica dei grafemi

#### Finalità

Favorire il coinvolgimento globale della personalità dell’alunno, con particolare riferimento alla sfera emotivo-affettiva e ludico-cognitiva

#### Metodologie

Il progetto prevede l’utilizzo di un metodo di avviamento precoce alla letto-scrittura, il “Globalismo affettivo”, ideato dal prof. Vito De Lillo. L’attuazione del metodo comprende varie fasi in cui è prevista l’attività di gruppo, vedi role-playing, e altre in cui il bambino svolge l’attività individualmente, tra cui la rielaborazione grafico-pittorica, la compilazione delle schede strutturate, giochi interattivi ecc., volti alla memorizzazione degli apprendimenti conseguiti.

#### Destinatari

Gli alunni della sezione M della Scuola dell’Infanzia

## Collaborazioni

### 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### Tempi

L'intero anno scolastico in orario curriculare

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le insegnanti di sezione

### 1.7 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Uso della LIM, schede strutturate e non, libri, riviste, forbicine, matite, pennarelli, acquerelli.  
Realizzazione di un book individuale contenente elaborati e schede didattiche operative.

### 1.8- Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Le Aule e il laboratorio scientifico per la LIM.

### 1.9 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
Ins. Filomana Vita

# “GLOBALISMO AFFETTIVO”

Il Globalismo affettivo è un metodo che consente l’approccio alla letto-scrittura, utilizzando un percorso ludico-didattico, ideato dal maestro Vito De Lillo.

Il progetto di sperimentazione è promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Tale percorso prevede la sinergia metodologica tra la dimensione fantastica e quella digitale, attraverso la fruizione di percorsi multimediali interattivi, ideati ad hoc per i bambini, conducendo gli stessi all’esperienza dell’alfabetizzazione, nel rispetto dei loro tempi.

Esso offre ai bambini la possibilità di vivere un’esperienza entusiasmante, viaggiando con la fantasia nel “Mondo delle Lettere”, in compagnia del Computeraio e della Fatina Letterina.

Il metodo fa leva sulla sfera emotiva ed affettiva dei bambini di tre, quattro e cinque anni, perché li trascina in un mondo fantastico chiamato : “IL MONDO DELLE LETTERE”, facendoli divenire protagonisti delle singole storie che generano le lettere stesse.

Il metodo riesce ad avviare i bambini di 4-5-anni, in pochissimo tempo, alla conoscenza delle lettere e di conseguenza alla capacità di produrre le prime parole, sviluppando, nel contempo, tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi del bambino.

## Sezione 1 – Descrittiva

### 1.1 Denominazione progetto



# “L'ALBERO... AMICO PER LA VITA”

### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Leuzzi Maria Francesca, Paola Caputo

### 1.3 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti.

### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- **IL SE' E L'ALTRO**
  - ✓ Scoprire alcuni elementi dell'ambiente naturale che ci circonda (3 anni).
  - ✓ Assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti della natura (4anni).
  - ✓ Sperimentare l'importanza dell'amicizia e della collaborazione (5 anni).
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
  - ✓ Ascoltare e comprendere narrazioni e filastrocche (3 anni).
  - ✓ Comunicare pensieri e desideri personali (4anni).
  - ✓ Denominare correttamente le parti di un albero (5 anni).
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
  - ✓ Sperimentare in modo creativo le potenzialità del proprio corpo (3 anni).
  - ✓ Eseguire giochi con semplici regole (4anni).
  - ✓ Esercitare i movimenti di pressione e di rilascio; sviluppare la coordinazione grosso-motoria e oculo-manuale. (5 anni).
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
  - ✓ Utilizzare materiali in modo creativo (3/4 anni).
  - ✓ Collaborare per un progetto comune; partecipare alla preparazione di momenti di festa (5anni).
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
  - ✓ Individuare somiglianze e differenze nella forma e nel colore delle foglie (3/4anni).

Ordinare sequenze rispettando la successione temporale (5 anni).

### Finalità

Avviare un processo di formazione che consenta la ricerca e l'adozione di strategie metodologiche, didattiche e organizzative centrate sull'idea della scuola come comunità inclusiva.

## Metodologie

Il progetto si strutturerà in tre laboratori:

- Laboratorio di lettura e ascolto
- Laboratorio artistico\ manipolativo
- Laboratorio del corpo e movimento

I laboratori avranno momenti di lavoro in comune con gruppi classe delle sezioni e momenti di lavoro nel "gruppo dei pari" per favorire processi di integrazione ma avere anche momenti dedicati a specifici apprendimenti ed al benessere della persona, condotti da personale specificamente formato, pensata in funzione di percorsi individualizzati.

## Destinatari

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia

## Collaborazioni

## 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## Tempi

Le attività saranno programmate da novembre a maggio con cadenza mensile e saranno programmate in orario curriculare a.s. 2017/2018.

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Sono incluse nel progetto le insegnanti di sezione, di sostegno e le educatrici.

## 1.7 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale di recupero, stereo, stoffe, cartoncini, colla, forbici, colori.

## 1.8- Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Spazi interni alla scuola adeguati alle attività da svolgersi.

## 1.9 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
Ins. Leuzzi Maria Francesca, Paola Caputo



# “L'ALBERO... AMICO PER LA VITA”

IL PROGETTO “L'ALBERO... AMICO PER LA VITA” si propone di avvicinare il bambino alla scoperta degli alberi, non solo per conoscerli, ma anche per imparare a rispettarli e ad apprezzarli, in un percorso che favorisce l'educazione ambientale.

L'ambiente naturale offre occasioni di gioco, scoperta e apprendimento e, in quanto tale, rappresenta un'importante risorsa educativa e un'occasione per compiere una molteplicità di esperienze di alto valore cognitivo.

L'albero viene presentato scientificamente, nella struttura, nelle parti, nelle funzioni, nei prodotti che offre... come elemento di grande importanza nell'ecosistema naturale, ma anche come presenza fantastica, magica, simbolica, capace di coinvolgere e catturare il bambino nella sfera emozionale.

La scelta di lavorare sugli alberi consente di utilizzare e valorizzare lo spazio esterno alla scuola e l'ambiente naturale in cui sorge.

Gli alberi delle aiuole della scuola, quindi diventeranno il primo campo di osservazione, nel quale è possibile vedere, toccare e compiere esperienze dirette con i diversi elementi che lo compongono.

## Finalità

Finalità principale del progetto educativo è quella di avviare un processo di formazione che consenta la ricerca e l'adozione di strategie metodologiche, didattiche e organizzative centrate sull'idea della scuola come comunità inclusiva, e si configuri come occasione per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi ed all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico.

Principio ispiratore del progetto, è la capacità di garantire un'integrazione nelle classi che sia realmente tale. Per avvicinare e ridurre le situazioni di handicap che gli alunni con disabilità vivono.

Il progetto si struttura attraverso l'attivazione di spazi "laboratorio" che coinvolgono alunni disabili e non delle diverse sezioni. Si ritiene opportuna e realisticamente attuabile l'organizzazione di cinque incontri:

## NOVEMBRE

- **NATURA (L) MENTE ESPLORATORI**

ASCOLTO DELLA FILASTROCCA ‘*MONDO VUOTO*’ E REALIZZAZIONE DI UN MURALE DI GRUPPO.

## DICEMBRE

- **BENTORNATO NATALE**

ASCOLTO DI UNA STORIA SU BABBO NATALE CON REALIZZAZIONE DI UNA DECORAZIONE NATALIZIA .

## GENNAIO - FEBBRAIO

- **BAMBINI ALL'OPERA!**

- **A SCUOLA DI SALUTE**

PERCORSI MOTORI CON PROVE DA SUPERARE, RELATIVE ALLE PERCEZIONI SENSORIALI.

GIOCHI SONORI CON STRUMENTI MUSICALI.

ESPERIMENTI PER FARE LE BOLLE DI SAPONE.

### **MARZO- APRILE**

- **LE "COSE" CAMBIANO**

ESPERIENZA DI CUCINA ( PREPARAZIONE DI MUFFIN)Trasformazione della farina in pasticcini.

### **MAGGIO-GIUGNO**

- **TI PARLO DI ME**

OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DI SE' STESSI CON L'USO DI UNO SPECCHIO.

ELABORAZIONE DI UN AUTORITRATTO CON L'USO DI MATERIALI VARI.

Il progetto si strutturerà in tre laboratori:

- Laboratorio di lettura e ascolto
- Laboratorio artistico\ manipolativo
- Laboratorio del corpo e movimento

I laboratori avranno momenti di lavoro in comune con gruppi classe delle sezioni e momenti di lavoro nel "gruppo dei pari" per favorire processi di integrazione ma avere anche momenti dedicati a specifici apprendimenti ed al benessere della persona, condotti da personale specificamente formato, pensata in funzione di percorsi individualizzati.

#### **Laboratorio artistico \ manipolativo**

- osservare, esplorare, manipolare e scoprire i colori e i loro molteplici significati;
- percepire gradazioni, accostamenti e mescolanze di colore;
- manipolare, trasformare materiali esplorando diverse forme espressive;
- vivere positivamente situazioni affettive ed emotive;
- esprimersi attraverso attività manipolative utilizzando diverse tecniche;
- spiegare e interpretare i propri prodotti e quelli dei compagni;
- sviluppare l'immaginazione e la fantasia;
- acquisire una buona coordinazione viso-motoria e grafica.

#### **Laboratorio di lettura e ascolto**

- la padronanza dell'uso della lingua parlata e della comunicazione non verbale
- conoscere ed utilizzare la mimica corporea e facciale;
- pronunciare correttamente le parole;
- rievocare e raccontare una propria esperienza;
- parlare di sé, delle persone, degli ambienti in cui vive.

- **Laboratorio del corpo e movimento**

- Sviluppare la coordinazione globale e dell'equilibrio

- Acquisire la fiducia in sé stessi e negli altri
- Migliorare la socializzazione e la comunicazione
- Assicurare una effettiva uguaglianza attraverso esperienze volte a ridurre ogni forma di svantaggio.
- Fortificare gli schemi motori di base

Attività artistico-manipolative; di lettura ed ascolto; ludico-motorie

### **Destinatari**

Bambini con disabilità di tre, quattro e cinque anni frequentanti le sezioni di entrambi i plessi scolastici con la collaborazione di piccoli gruppi sezione.

### **Durata**

Le attività saranno programmate da novembre a maggio con cadenza mensile e saranno programmate in orario curriculare.

### **Risorse umane**

Sono incluse nel progetto le insegnanti di sezione, di sostegno e le educatrici,

### **Beni e servizi**

Materiale di recupero, stereo, stoffe, cartoncini, colla, forbici, colori.

### **Logistica e infrastrutture**

Spazi interni alla scuola adeguati alle attività da svolgersi.

### **Valutazione**

La valutazione sarà fondamentalmente formativa e sarà effettuata attraverso l'osservazione dei comportamenti, della partecipazione e degli elaborati dei bambini.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “UNA SCUOLA, TANTI AMICI”

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Marangi Antonella Maria

#### 1.3 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente.

Instaurare prime relazioni comunicative

Assumere regole di comportamento sociale

Rafforzare l'identità personale e l'autostima

Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi.

#### Finalità

Obiettivo del progetto è valorizzare l'incontro, lo scambio delle esperienze e la promozione dei legami

Cooperativi quale strategia ottimale per rispondere ai bisogni di socializzazione e conoscenza dei bambini. Sperimentare le proprie forme di relazione nel gioco con i pari.

Scoprire l'importanza delle semplici regole del vivere insieme.

Sviluppare il senso dell'identità personale

Essere disponibili a giocare e a conversare con tutti gli altri bambini.

Rispettare il proprio turno nelle attività.

Conquistare l'autonomia legata all'uso dei servizi igienici, alla fruizione dei pasti e al riordino del materiale usato.

#### Metodologie

Giochi finalizzati alla conoscenza reciproca.

Costruire il proprio contrassegno

Registrazione delle presenze

Co-costruzione del calendario delle presenze.

Simulazione di situazioni in cui usare parole gentili.

Memorizzazione di canti accompagnati da gesti e movimenti.

Esperienza ludico-pittorica con le tempera.

Classificazione di carta secondo due o più attributi.

<b>Destinatari</b>
Bambini di tre,quattro e cinque anni.
<b>Collaborazioni</b>
<b>1.5 Durata</b>
<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.</i>
<b>Tempi</b>
Tutto l'anno scolastico, escluso Settembre e parte del mese di Ottobre, in orario curricolare.
<b>1.6 - Risorse umane</b>
<i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</i>
Docenti di sezione.
<b>1.7 - Beni e servizi</b>
<i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i>
Risme, cartoncino bianco , colori turbo, colori acquerello ,colla , pennelli, palloncini, cannuce, colori a dita.
<b>1.8- Logistica e Infrastrutture</b>
<i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i>
Sezione e salone della scuola.
<b>1.9 - Pubblicità</b>
<i>Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i>
Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
 Ins. Marangi Antonella Maria

# “UNA SCUOLA, TANTI AMICI”

Il primo ingresso a scuola è un momento di grande importanza simbolica. Nella scuola, l'accoglienza costituisce un nucleo importante che necessita di una riflessione approfondita e consapevole che supporti le azioni che si generano nel quotidiano, atti a facilitare l'inserimento e l'integrazione. L'accoglienza dev'essere assunta come una modalità di pensiero che si realizza giorno dopo giorno. Accogliere a scuola significa costruire patti privilegiati di incontro, sostenere e incoraggiare nuove relazioni, favorire le interazioni, predisporre ambienti, definire percorsi, lavorare su distacco e autonomia.

## FINALITA'

Obiettivo del progetto è valorizzare l'incontro, lo scambio delle esperienze e la promozione dei legami cooperativi quale strategia ottimale per rispondere ai bisogni di socializzazione e conoscenza dei bambini.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente.

Instaurare prime relazioni comunicative

Assumere regole di comportamento sociale

Rafforzare l'identità personale e l'autostima

Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi.

## COMPETENZE DA ACQUISIRE

Sperimentare le proprie forme di relazione nel gioco con i pari.

Scoprire l'importanza delle semplici regole del vivere insieme.

Sviluppare il senso dell'identità personale

Essere disponibili a giocare e a conversare con tutti gli altri bambini.

Rispettare il proprio turno nelle attività.

Conquistare l'autonomia legata all'uso dei servizi igienici, alla fruizione dei pasti e al riordino del materiale

usato.

## METODOLOGIE

Giochi finalizzati alla conoscenza reciproca.

Costruire il proprio contrassegno

Registrazione delle presenze

Co-costruzione del calendario delle presenze.

Simulazione di situazioni in cui usare parole gentili.

Memorizzazione di canti accompagnati da gesti e movimenti.

Esperienza ludico-pittorica con le tempera.

Classificazione di carta secondo due o più attributi

## DESTINATARI

Bambini di tre, quattro e cinque anni.

#### TEMPI

Tutto il mese di settembre e parte del mese di ottobre.

#### RISORSE UMANE

Docenti di sezione.

#### BENI E SERVIZI

Risme, cartoncino bianco , colori turbo, colori acquerello ,colla , pennelli.

#### LOGISTICA E INFRASTRUTTURE

Sezione e salone della scuola.

#### LOGISTICA E INFRASTRUTTE

Sezioni e salone della scuola.

#### MODALITA' DI VERIFICA

La valutazione dei bambini sarà effettuata attraverso osservazione verbalizzazione e griglie.

## SCHEMA POE

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “CONTINUAMENTE”

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. De Marco Ornella

#### 1.3 Riferimento al PdM

Creare raccordi efficaci tra i vari ordini di scuola al fine di attivare percorsi di didattica orientativa per sollecitare negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del “nuovo” e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

- Fare la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti
- Consolidare la conoscenza reciproca e la capacità di collaborazione con l'altro.

#### Finalità

Garantire la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario

- Attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito, considerando che continuità del processo educativo non significa uniformità o mancanza di cambiamento

#### Metodologie

Visite alle classi interessate e attività collaborative tra alunni Scuola Primaria e alunni Scuola dell'Infanzia.

#### Destinatari

Alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime e quinte della Scuola Primaria

#### Collaborazioni

#### 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

<b>Tempi</b>	
Incontri da calendarizzare, in orario curriculare.	
<b>1.6 - Risorse umane</b>	
<i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.</i>	
Insegnanti dei due ordini di scuola.	/
<b>1.7 - Beni e servizi</b>	
<i>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.</i>	
/	
<b>1.8- Logistica e Infrastrutture</b>	
<i>Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).</i>	
Gli ambienti della scuola	
<b>1.9 - Pubblicità</b>	
<i>Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.</i>	
/	
Data 10/10/2017	

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
 Ins. De Marco Ornella

# “CONTINUAMENTE”

Il “progetto continuità” vuole attribuire valenza e significato ad un momento delicato e fondamentale, che ogni bambino/a vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare, nel passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione, di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni.

Quello del passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico nuovo, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.

La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo attendono, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Per costruire una progettazione che sia un punto di riferimento nell’intero curriculum degli alunni occorre:

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell’Infanzia e scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo, le competenze trasversali e disciplinari

Nel contempo i bambini potranno:

- Fare la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti
- Consolidare la conoscenza reciproca e la capacità di collaborazione con l'altro
- Sviluppare capacità logiche attraverso attività e giochi strutturati.

### **Modalità operative**

Sono coinvolti gli alunni delle sezioni/classi interessate della Scuola dell'Infanzia e Primaria e le insegnanti dei rispettivi ordini di scuola.

Si stende un calendario di incontri e attività, da quelle collettive, finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, a quelle più mirate, comprendenti interventi di piccoli gruppi in attività curriculari o di laboratorio, in classe, con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola. Gli incontri saranno effettuati nei mesi di febbraio e marzo. Ogni gruppo di alunni costituito (infanzia/primaria), effettuerà n° 2 incontri di un'ora e trenta circa.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia con le classi quinte, visitano la scuola Primaria nel mese di maggio per vivere un'esperienza insieme. Le insegnanti faranno conoscere ai bambini le diverse attività che si potranno svolgere nella nuova scuola, toccando le varie aree disciplinari e inserendo all'interno del proprio programma l'attività con la scuola dell'infanzia.

Al fine di rendere più agevole la conoscenza dell'alunno nella scuola d'accesso, le docenti interessate, si incontreranno nel mese di maggio o giugno per un passaggio di informazioni maggiormente dettagliate.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# UNA REGIONE IN MOVIMENTO!

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Filomena Vita

#### 1.3 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Esercitare gli schemi motori di base nei tre livelli: a terra (strisciare, rotolare, andare carponi, fare la capovolta...), in piedi (camminare, correre, camminare strisciando i piedi, saltellare anche in coppia ed in più direzioni per percepire gli spazi), in aria (saltare ostacoli)

-Esercitare l'equilibrio e la coordinazione, il cui affinamento è indispensabile per il successo negli apprendimenti scolastici

-Facilitare l'apprendimento e lo sviluppo dell'organizzazione topologica e spazio-temporale

-Avviare alla creatività utilizzando tutto il ventaglio di opportunità che la motricità offre per trovare soluzioni a problemi.

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

#### Finalità

Acquisire uno stato di benessere psico-fisico, attraverso lo sviluppo delle capacità motorie, socio-relazionali e cognitive.

#### Metodologie

Il gioco-movimento come modalità di apprendimento.

Problem solving.

#### Destinatari

Gli alunni cinquenni della sezione M-I della Scuola dell'Infanzia

#### Collaborazioni

#### 1.5 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

#### Tempi

Tutto l'anno scolastico in orario curricolare

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le insegnanti delle sezioni interessate

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Carrello della psicomotricità, 6 fogli carta pacco bianca, 2 confezioni pennarelli Turbo Maxi

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Manifestazione finale a livello provinciale

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
Ins. Filomana Vita

# “UNA REGIONE IN MOVIMENTO”

Questo progetto di sperimentazione, promosso dall'USR PUGLIA, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, intende sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa in ambito ludico-motorio ed emotivo per i bambini dai 3 ai 5 anni.

## **FINALITA'**

Acquisire uno stato di benessere psico-fisico, attraverso lo sviluppo delle capacità motorie, socio-relazionali e cognitive.

## **OBIETTIVI**

- Riconoscere e gestire le emozioni proprie ed altrui, per promuovere lo “star bene a scuola”
- Esercitare gli schemi motori di base nei tre livelli: a terra (strisciare, rotolare, andare carponi, fare la capovolta...), in piedi (camminare, correre, camminare strisciando i piedi, saltellare anche in coppia ed in più direzioni per percepire gli spazi), in aria (saltare ostacoli)
- Esercitare l'equilibrio e la coordinazione, il cui affinamento è indispensabile per il successo negli apprendimenti scolastici
- Facilitare l'apprendimento e lo sviluppo dell'organizzazione topologica e spazio-temporale
- Avviare alla creatività utilizzando tutto il ventaglio di opportunità che la motricità offre per trovare soluzioni a problemi

Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

## **METODOLOGIA**

Il gioco-movimento come modalità di apprendimento.

Problem solving.

## SCHEDE POF

### Sezione 1 – Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



# “FACCIAMO MUSICA”

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Antonella

#### 1.3 Riferimento al PdM

Attivare processi che valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità di apprendimento e di successo formativo agli studenti

#### 1.4 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

##### **Obiettivo formativo**

Sviluppare la sensibilità musicale del bambino, trasmettergli cioè le basi del linguaggio musicale attraverso una serie di attività allegre e stimolanti adatte alla sua età.

##### **Obiettivi specifici:**

- . sviluppo della sensibilità uditiva ( formazione dell'orecchio )
- . sviluppo della voce ( canto e produzione di suoni e rumori )
- . sviluppo del senso ritmico
- . sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale
- . sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo
- . assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica
- . sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale
- . sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali

##### **Finalità**

Usare la musica come linguaggio utile alla didattica al fine di osservare e sviluppare nel bambino attitudini e capacità.

##### **Metodologie**

L'operatore musicale utilizza diverse metodologie in relazione alle attività e agli obiettivi fissati; in particolare fa riferimento ai seguenti grandi didatti:

- Dalcroze per il movimento inteso come mezzo per vivere pienamente l'evento sonoro in tutte le sue qualità espressive;
- Orff per il far musica insieme e la produzione di eventi musicali con parola, musica, danza e l'uso di strumenti ritmici;
- Willems per l'educazione delle facoltà percettive;  
Kodali per la pratica del canto;
- Zucchini per l'espressione di sé e la socializzazione attraverso la musica;  
Rizzi e Pastormerlo per la lettura e la scrittura musicale.

Vengono scelte in modo da sviluppare un percorso didattico che inglobi il potenziale creativo e il bisogno di socializzazione dei bambini.

Si alternano velocemente ( circa cinque minuti ciascuna ) in ogni lezione e fanno sperimentare la musica in ogni suo aspetto.

### **Cantare**

- . canto di canzoni con testo verbale
- . canto di canzoni con note musicali
- . esercizi per lo sviluppo dell'orecchio
- . sperimentazione di lettura cantata

### **Fare ritmo**

- . su canzoni
  - . su brani musicali ascoltati con impianto stereo
  - . su esercizi speciali ideati per questa attività
  - . a imitazione con l'operatore
- ( si fa ritmo con il corpo, gesti-suono, strumentini

### **Danzare**

- . esecuzione di semplici coreografie su brani infantili
- . gestualizzazione e mimo su canzoni e brani sinfonici ascoltati.

### **Ascoltare**

- . eventi sonori naturali e artificiali
- . esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche del suono ( altezza, intensità, timbro, durata)
- . esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche dei brani ( tema,forma,strumenti, aspetto espressivo ecc.)
- . ascolti guidata in forma di fiaba

### **Esprimere**

- . esprimere sé stessi e le proprie emozioni attraverso la musica
- . sonorizzare racconti
- . drammatizzare brani musicali
- . interpretare con il corpo brani musicali
- . esprimere le emozioni che l'ascolto di un brano suscita con vari linguaggi ( verbale, mimico, pittorico, gestuale )

### **Leggere e scrivere**

- . leggere scrittura musicale non formale
- . realizzare simpatiche attività scritte contenute nel testo relative in particolare alla scrittura dei simboli non convenzionali e a quelli di durata

### **Inventare**

- . dare spazio alla creatività dei bambini passando da attività guidate a semilibere: improvvisazioni melodiche, improvvisazioni ritmiche, attività motorie, attività mimiche.

### **Destinatari**

I bambini della scuola dell'infanzia.

### **Collaborazioni**

Ins. Ignatti Antonella

### **1.5 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### **Tempi**

Tutto l'anno scolastico, escluso Settembre e parte del mese di Ottobre, in orario curricolare.

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Ins. Ignatti Antonella

### **1.7 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.8- Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Sezioni e salone della scuola.

### **1.9 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO:  
Ins. Ignatti Antonella

# “FACCIAMO MUSICA”

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

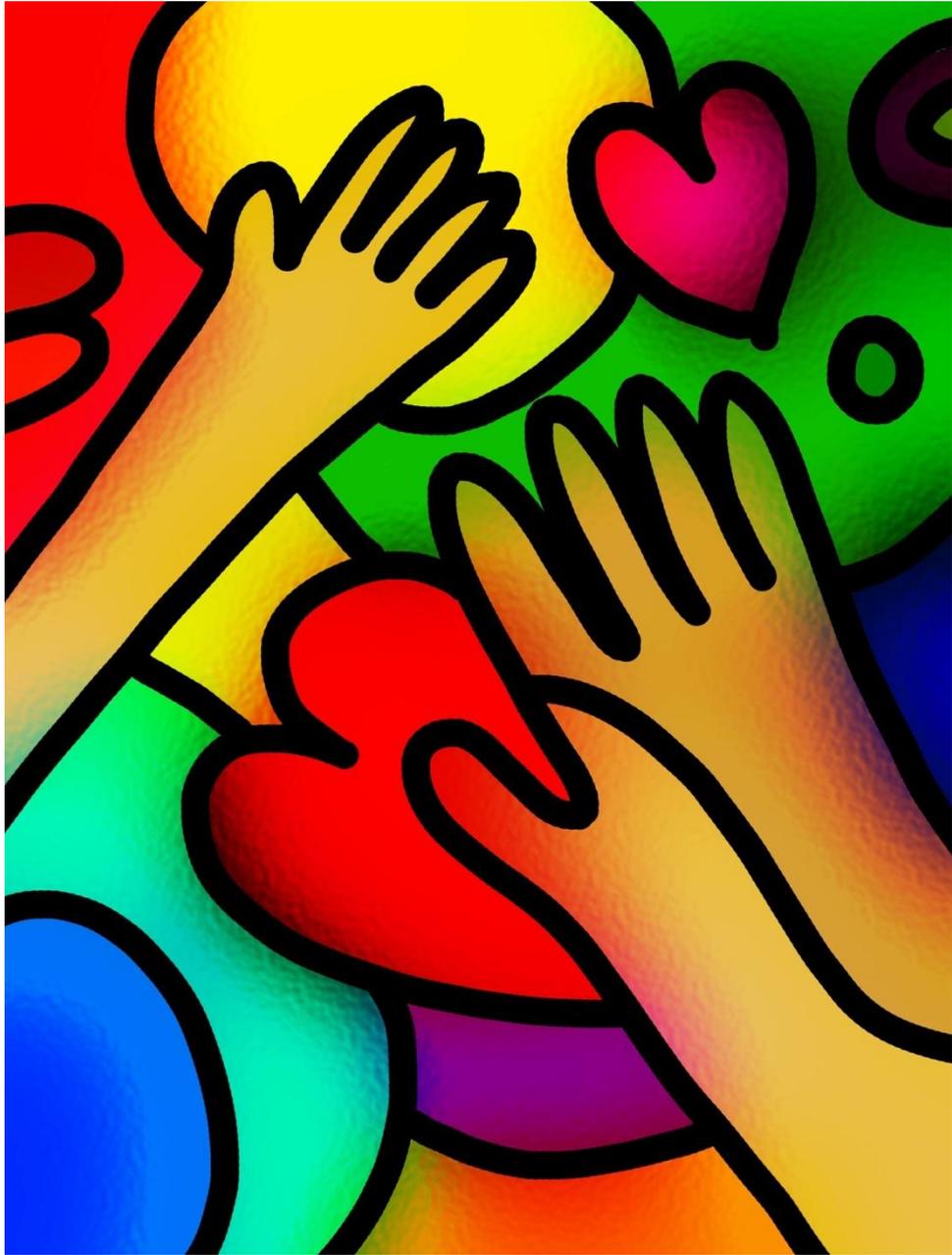
Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

La conduzione del progetto è data alla presenza di un insegnante che terrà incontri a scadenza settimanale aventi per finalità lo sviluppo della dimensione musicale di ciascun bambino e bambina e la valorizzazione in un clima ludico delle loro condotte musicali e motorio-espressive, favorendo il gusto per l'invenzione e la produzione d'assieme con voce, danza e strumenti.

Di tutte le esperienze formative proposte:

- da esporre per l'uso in sezione
- raccolte dei prodotti di ogni bambino da portare in famiglia come traccia della percezione di sé e della consapevolezza del proprio percorso di crescita
- da esporre in cartelloni negli angoli comuni della scuola.
- Realizzazione di un CD-audio con la registrazione del racconto con l'aggiunta di basi musicali ed effetti sonori, da far riascoltare ai bambini nelle singole sezioni.
- Rielaborazione dell'ambientazione fantastica da rappresentare in sezione in modo da individuarne con i bambini le sequenze salienti per realizzare un breve racconto illustrato dai bambini.
- Realizzazione di un videoclip della storia narrata ed illustrata dai bambini stessi per il commento con i bambini, con le famiglie ed eventuale inserimento nel sito della scuola.
- CONCERTO DI FINE PROGETTO, a dimostrazione delle attività svolte e delle competenze raggiunte.



**FINNE**

